

NORD

ARENA	01/08/2016	7	Protezione civile boschi in fiamme segnalati 16 incendi in un giorno <i>Redazione</i>	8
BRESCIAOGGI	01/08/2016	11	Richiedenti asilo, il futuro è nella programmazione <i>Manuel Venturi</i>	9
BRESCIAOGGI	01/08/2016	17	Parco Oglio in fiamme: ad agire un commando <i>Massimiliano Magli</i>	10
BRESCIAOGGI	01/08/2016	17	Mezza provincia flagellata dal maltempo <i>Redazione</i>	11
BRESCIAOGGI	01/08/2016	19	Paurosi incidenti simulati per addestrare e riflettere <i>A.gat.</i>	12
BRESCIAOGGI	01/08/2016	44	La Fanfara Tridentina e la musica degli alpini veri <i>Posta Dai Lettori</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	01/08/2016	10	Stato di allerta per temporali fino alla mezzanotte <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	01/08/2016	11	Si sporge con la bici e precipita per quaranta metri = Si sporge con la bici e scivola per 40 metri grave un padovano <i>Gigi Sosso</i>	15
CORRIERE DELLE ALPI	01/08/2016	11	Centaurò cade sul guard rail dopo la rotatoria del Mas <i>G.s.</i>	16
CORRIERE DELLE ALPI	01/08/2016	11	Infortunato sotto il diluvio della ferrata <i>G.s.</i>	17
CORRIERE DELLE ALPI	01/08/2016	12	Pelmo, sentieri affollati nonostante il maltempo <i>Francesco Dal Mas</i>	18
GAZZETTA DI MANTOVA	01/08/2016	14	Cane lasciato nella casa vuota Intervengono i vigili del fuoco <i>M.p.</i>	19
GAZZETTINO BELLUNO	01/08/2016	2	Motociclista a terra, in rianimazione <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI BRESCIA	01/08/2016	12	Per il nubifragio allagamenti e molti disagi nel Bresciano = Raffiche di vento, pioggia e danni nubifragio di domenica mattina <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI BRESCIA	01/08/2016	17	tra auto: feriti, due quali gravi, in ospedale <i>Simone Bottura</i>	22
GIORNALE DI VICENZA	01/08/2016	5	Protezione civile boschi in fiamme segnalati 16 incendi in un giorno <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI VICENZA	01/08/2016	6	Pacchi di alimenti a decine di famiglie <i>Franco Pepe</i>	24
GIORNALE DI VICENZA	01/08/2016	7	Temporali con grandinate Scatta lo stato di attenzione <i>Redazione</i>	25
MATTINO DI PADOVA	01/08/2016	13	Si ribalta con la Fiat Punto e abbatte un idrante <i>Redazione</i>	26
MATTINO DI PADOVA	01/08/2016	15	Cade nel dirupo grave ciclista di Conselve = Precipita da un sentiero grave ciclista di Conselve <i>Redazione</i>	27
MATTINO DI PADOVA	01/08/2016	15	Rimpatriata in Marocco la salma dell'operaio <i>Al.ce.</i>	28
MESSAGGERO VENETO	01/08/2016	8	Tir perde metano autostrada chiusa e code a Villesse <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO VENETO	01/08/2016	10	Oltre cento interventi nel Pordenonese <i>Martina Milia</i>	30
MESSAGGERO VENETO	01/08/2016	10	Tromba d'aria tetti scoperchiati e alberi abbattuti = Tromba d'aria in città abbattuti molti alberi <i>Anna Rosso</i>	31
MESSAGGERO VENETO	01/08/2016	11	A Premariacco palestra scoperchiata e allagata <i>Anna Rosso</i>	32
MESSAGGERO VENETO	01/08/2016	20	Lettere - Ottima idea la zona pedonale <i>Posta Dai Lettori</i>	33
NAZIONE LA SPEZIA	01/08/2016	38	L'ultimo incendio a ottobre. Sempre di domenica <i>M.I.</i>	34
NAZIONE LA SPEZIA	01/08/2016	38	Brucia la ditta Costa <i>Monica Leoncini</i>	35
PREALPINA	01/08/2016	12	Stop ai treni sulla Varese-Milano <i>Redazione</i>	36
PREALPINA	01/08/2016	12	Maltempo sul Verbano Si sgretola un cornicione Noi svegliati dal boato <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

01-08-2016

PREALPINA	01/08/2016	13	Salvati dai vigili del fuoco di Varese <i>V.d.</i>	38
PREALPINA	01/08/2016	13	Il record a Ganna <i>Serena Poma</i>	39
PREALPINA	01/08/2016	15	Frontale sulla Provinciale <i>Redazione</i>	40
PREALPINA	01/08/2016	15	Aspettando Ferragosto Luna Park al Gaggero <i>C.p.</i>	41
PREALPINA	01/08/2016	18	Scontro in A8 Cinque feriti <i>Veronica Deriu</i>	42
PREALPINA	01/08/2016	20	Protezione civile tra mercato e Notte bianca <i>Redazione</i>	43
PROVINCIA DI COMO	01/08/2016	15	Como - Qui vicini eroici L'hanno portata fuori entrando dal balcone <i>R.fog.</i>	44
PROVINCIA DI COMO	01/08/2016	30	Oltrona San Mamette Due baby ciclisti si scontrano in gara = Si scontrano in gara Due baby ciclisti finiscono in ospedale <i>M.cle.</i>	45
PROVINCIA DI COMO	01/08/2016	30	Mozzate si diverte Bene la notte bianca <i>G.sai.</i>	46
PROVINCIA DI COMO	01/08/2016	35	Nel Canturino Tromba d'aria e nubifragio Danni, strade allagate = Tromba d'aria e allagamenti nel Canturino <i>Christian Galimberti</i>	47
PROVINCIA DI COMO	01/08/2016	35	Rami e cartelli volati in strada a Cermenate <i>E.bal.</i>	48
PROVINCIA DI LECCO	01/08/2016	11	Danni e disagi per il maltempo = Forti temporali Salta la fognatura chiusa via Tonale <i>Paola Sandionigi</i>	49
PROVINCIA DI LECCO	01/08/2016	13	Precipitato in Grignetta, domani l'addio = Giovane manager il morto in Grignetta L'addio domani pomeriggio a Brugherio <i>Antonella Crippa</i>	50
PROVINCIA DI LECCO	01/08/2016	57	Una classica dell'alpinismo L'ascensione al Gran Zebrù <i>Marco Corti Mela</i>	51
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/08/2016	18	La Spezia - Montone cade in piscina, salvato dai pompieri <i>Maurizio Binzeschi</i>	52
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/08/2016	21	Rogo nell'impianto rifiuti, Albano blindata <i>Silvia Collepichia</i>	53
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/08/2016	23	Auto fuori strada sul ciglio del dirupo illesi gli occupanti, turisti svedesi <i>Redazione</i>	55
SECOLO XIX LEVANTE	01/08/2016	21	Alluvioni, Chiavari fuori pericolo con un intervento da 100 milioni = Chiavari fuori pericolo con 100 milioni <i>Debora Badinelli</i>	56
TRENTINO	01/08/2016	14	Scontro frontale, muore centauro = Schianto moto-auto, muore un centauro <i>Aldo Pasquazzo</i>	57
TRENTINO	01/08/2016	23	L'orgoglio alpino a Vermiglio <i>Redazione</i>	58
VOCE DI MANTOVA	01/08/2016	7	Anziano scomparso: trovata l'auto <i>Redazione</i>	59
ADIGE	01/08/2016	10	Un'altra vittima in moto = Auto contro moto, un morto <i>Denise Rocca</i>	60
ADIGE	01/08/2016	16	Ritrovato vivo dopo 10 giorni = Besenello ritrovato silvestrin per dieci giorni disperso tra i boschi <i>Redazione</i>	62
ADIGE	01/08/2016	17	Allagamenti e piccoli smottamenti <i>D.p.</i>	63
ALTO ADIGE	01/08/2016	18	Frontale a Monguelfo, 8 feriti <i>Redazione</i>	64
ALTO ADIGE	01/08/2016	18	Frontale a Monguelfo, 8 feriti <i>Redazione</i>	65
CORRIERE DELLA SERA MILANO	01/08/2016	1	Il pic-nic sull'isolotto diventa una trappola Sos e soccorso volante <i>G.b.</i>	66
CORRIERE DELLA SERA MILANO	01/08/2016	5	Maltempo, allarme per il Seveso Molti blackout e alberi caduti <i>Redazione</i>	67
ECO DI BERGAMO	01/08/2016	20	Schianto fra auto e scooter a Sorisole Muore un imprenditore di Paladina <i>Remo Traina</i>	68
ECO DI BERGAMO	01/08/2016	25	La furia del vento a Zanica Tet to divelto, chiuso il cimitero <i>Redazione</i>	69
ECO DI BERGAMO	01/08/2016	25	A Cazzano scoppia un capannone dei camion <i>Redazione</i>	70

Rassegna Stampa

01-08-2016

ECO DI BERGAMO	01/08/2016	27	Sedrina, masso colpisce due auto in transito <i>Redazione</i>	71
ECO DI BERGAMO	01/08/2016	27	Si ribalta jeep storica Paura per due veci dopo la festa alpina <i>Redazione</i>	72
GAZZETTINO	01/08/2016	10	Brucia deposito di rifiuti tossici allarme ambientale nella notte = In fiamme nella notte un'area per rifiuti tossico-nocivi. L'Arpav ha effettuato le analisi dell'aria <i>Gianandrea Rorato</i>	73
GAZZETTINO PORDENONE	01/08/2016	1	A Zoppola il fortunale devasta la festa "Arti&Sapori" <i>Redazione</i>	74
GAZZETTINO PORDENONE	01/08/2016	1	Tromba d'aria, in tilt la Cimpello-Sequals <i>Davide Lisetto</i>	75
GAZZETTINO PORDENONE	01/08/2016	2	Sequestrati i rottami dell'aereo saranno sentiti due testimoni <i>Redazione</i>	76
GAZZETTINO PORDENONE	01/08/2016	3	Colonnello con diverse missioni E quell'esperienza da assessore <i>Redazione</i>	77
GAZZETTINO TREVISO	01/08/2016	3	Oggi l'esito delle analisi dell'Arpav Pochi rischi per ambiente e salute <i>Redazione</i>	78
GAZZETTINO TREVISO	01/08/2016	3	L'azienda i nostri sistemi di sicurezza sono stati perfetti <i>Redazione</i>	79
GAZZETTINO TREVISO	01/08/2016	7	Un senegalese ha perso la vita nello schianto contro un pulmino: feriti i sei austriaci a bordo <i>Marco Corazza</i>	80
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	01/08/2016	2	Ieri alle 7.30 a San Michele un 19enne è morto finendo contro un pulmino <i>Marco Corazza</i>	81
GIORNALE DI LECCO	01/08/2016	8	36enne di Brughiero precipita e muore in Grignetta <i>Redazione</i>	82
GIORNALE DI LECCO	01/08/2016	34	La Protezione Civile ringrazia il sindaco, la minoranza chiede lumi su un intervento <i>Redazione</i>	83
GIORNALE DI LECCO	01/08/2016	37	Bando di via Grassi deserto, la minoranza attacca <i>Redazione</i>	84
GIORNALE DI LECCO	01/08/2016	37	Un nuovo parquet per il palazzetto <i>Redazione</i>	85
GIORNALE DI LECCO	01/08/2016	37	Lavagne interattive in tutte le classi <i>Redazione</i>	86
GIORNALE DI LECCO	01/08/2016	39	Stop a disagi e allagamenti in via Gambate, c'è un progetto <i>Redazione</i>	87
GIORNALE DI LECCO	01/08/2016	39	Cavalli lascia, Nava alla guida del gruppo <i>Redazione</i>	88
GIORNALE MILANO	01/08/2016	3	Profughi nelle comunità montane? Le chiudo <i>Redazione</i>	89
GIORNO BERGAMO	01/08/2016	43	Raffiche di vento e temporali Laveno, cornicione si stacca dal tetto e finisce contro un negozio <i>Rosella Formenti</i>	90
GIORNO BERGAMO	01/08/2016	43	Treni fermi e strade invase da alberi Il calvario lungo la Milano-Tirano <i>Daniele Susanna De Salvo Zambon</i>	91
GIORNO GRANDE MILANO	01/08/2016	43	Ecco la forza lavoro della legalità <i>Francesca Grillo</i>	92
GIORNO LECCO COMO	01/08/2016	37	Bomba d'acqua = Treni fermi e strade invase da alberi Il calvario lungo la Milano-Tirano <i>Daniele Susanna De Salvo Zambon</i>	93
GIORNO LECCO COMO	01/08/2016	39	Raffiche di vento e temporali Laveno, cornicione si stacca dal tetto e finisce contro un negozio <i>Rosella Formenti</i>	94
GIORNO LECCO COMO	01/08/2016	40	Dalle acque del lago emerge un corpo <i>D.d.s.</i>	95
GIORNO LECCO COMO	01/08/2016	40	Schianto e incendio nel tunnel stradale della Lecco-Ballabio <i>Redazione</i>	96
GIORNO LECCO COMO	01/08/2016	41	Como - Mirella non ce l'ha fatta Troppo gravi le ustioni <i>Paola Pioppi</i>	97
GIORNO MILANO	01/08/2016	47	I pompieri salvano trenta bengalesi su un'isola dell'Adda <i>Redazione</i>	98
GIORNO MILANO	01/08/2016	47	Esonda il Seveso ma lo scolmatore evita la piena <i>Redazione</i>	99
GIORNO MONZA BRIANZA	01/08/2016	40	Brughiero piange Fabio Caprotti Magni, precipitato dalla Grignetta <i>Alessandro Crisafulli</i>	100
GIORNO MONZA BRIANZA	01/08/2016	41	I ladri fanno razzia di mezzi e attrezzature nel deposito comunale <i>Redazione</i>	101

MESSAGGERO VENETO GORIZIA	01/08/2016	15	Cisterna perde il metano, caos sulla A34 <i>Redazione</i>	102
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/08/2016	10	Il vento fa strage di alberi <i>Martina Milia</i>	103
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/08/2016	11	Tromba d'aria a Zoppola Spazzato via il mercatino <i>Redazione</i>	104
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/08/2016	12	Cade durante la gara Ciclista ferito in ospedale <i>Redazione</i>	105
NUOVA VENEZIA	01/08/2016	11	Un appello della Protezione civile <i>Redazione</i>	106
NUOVA VENEZIA	01/08/2016	11	I bagnanti salvano un delfino = Delfino spiaggiato salvato dai bagnanti <i>Francesco Furlan</i>	107
NUOVA VENEZIA	01/08/2016	14	In fiamme seicento balle di fieno = A fuoco nella notte 600 balle di fieno <i>Giovanni Francesco Cagnassi Furlan</i>	108
NUOVA VENEZIA	01/08/2016	16	Muore un 19enne, grave un ragazzino. Traffico in tilt = Frontale sulla Triestina muore diciannovenne <i>Rosario Padovano</i>	109
PROVINCIA DI VARESE	01/08/2016	25	La pioggia non perdona Pompieri in azione <i>Laveno Mombello S.car.</i>	110
REPUBBLICA TORINO	01/08/2016	4	Forti temporali su Torino e provincia Da oggi migliora <i>Redazione</i>	111
REPUBBLICA TORINO	01/08/2016	4	"Val Chisone, la zona più sismica" = Intervista a Roberto Cremonini - "InValChisone un terremoto tipico È l'area più sismica di tutta la regione" <i>Ottavia Giustetti</i>	112
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	01/08/2016	39	Forti temporali e rovesci sulla costa Diramata l'allerta per tutto il Veneto <i>Redazione</i>	113
SECOLO XIX GENOVA	01/08/2016	22	Frana Arenzano, oggi le esplosioni controllate <i>Redazione</i>	114
STAMPA IMPERIA	01/08/2016	40	Canoa alla deriva a Porto ricerche e poi giallo risolto <i>E.f.</i>	115
STAMPA IMPERIA	01/08/2016	40	Prevenzione incendi <i>Redazione</i>	116
STAMPA TORINO	01/08/2016	39	L'estate dei temporali <i>Claudio Laugeri</i>	117
TRIBUNA DI TREVISO	01/08/2016	13	Va in fiamme il deposito di rifiuti speciali = Rogo al Centro Risorse, allarme a Motta <i>Fabio Poloni</i>	118
TRIBUNA DI TREVISO	01/08/2016	16	Muore diciannovenne di Oderzo, grave ragazzo di Crocetta = Schianto dopo l'alba muore a 19 anni <i>Rosario Padovano</i>	119
NOTIZIA OGGI VERCELLI	01/08/2016	6	Sversamento di gasolio nella roggia Marcova <i>Redazione</i>	120
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Terremoto magnitudo 3.9 in Piemonte: ecco la scheda con gli effetti macrosismici - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	121
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Estate: sempre più forte il ruolo educativo e sociale dei cani salvataggio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	122
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione dalle 18 di oggi per 30 ore - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	123
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	124
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Maltempo Lombardia: oltre 50 interventi, 20 persone soccorse a Cassano d'Adda - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	125
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "Ancora temporali al centro/nord" [MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	126
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Maltempo Friuli Venezia Giulia: soccorse due persone bloccate in auto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	128
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Terremoto 3.9 in Piemonte, danni a tetti e cornicioni in provincia di Torino: verifiche dei Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	129
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Maltempo Bolzano: allagamenti e danni, 200 interventi in tre ore - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	130

Rassegna Stampa

01-08-2016

meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Maltempo Friuli Venezia Giulia: raffiche di vento fino a 100 km/h - Meteo Web - ----- Redazione	131
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Incendi, l'emergenza continua: oggi 16 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - - - Redazione	132
adnkronos.com	01/08/2016	1	Break d'estate, allerta temporali per Emilia e Toscana Redazione	133
ansa.it	01/08/2016	1	Terremoto nel Torinese, controlli vvf - Piemonte Redazione	134
ansa.it	01/08/2016	1	Maltempo: nubifragi su Bolzano e Trento - Trentino AA/S Redazione	135
ansa.it	01/08/2016	1	Maltempo: 200 interventi in tre ore per temporale a Bolzano - Trentino AA/S Redazione	136
ansa.it	01/08/2016	1	Allerta temporali per 30 ore in Emilia-R - Emilia-Romagna Redazione	137
ansa.it	01/08/2016	1	Maltempo: breve esondazione del Seveso - Lombardia Redazione	138
ansa.it	01/08/2016	1	Volontari dal mondo al Conero - Marche Redazione	139
ansa.it	01/08/2016	1	Maltempo: temporali al Centro Nord - Ultima Ora Redazione	140
ansa.it	01/08/2016	1	Nubifragio in Friuli, liberate due persone bloccate in auto - Friuli Venezia Giulia Redazione	141
ansa.it	01/08/2016	1	Nubifragio a Milano, strade allagate - Lombardia Redazione	142
askanews.it	01/08/2016	1	Ambasciatore Usa Phillips: convinco Obama a fare viaggio in Fvg Redazione	143
askanews.it	01/08/2016	1	Protezione Civile: ancora temporali al Centro-Nord Redazione	144
ecodibergamo.it	01/08/2016	1	Scontro di Sorisole: morto 59enne Ed è molto grave una donna di 58 Redazione	145
ilmattino.it	01/08/2016	1	Alpinista 36enne precipita - dalle montagne lecchesi Il Mattino Redazione	146
milano.repubblica.it	01/08/2016	1	Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri - 1 di 1 - Milano - Repubblica.it Redazione	147
tiscali.it	01/08/2016	1	Terremoto nel Torinese, controlli vvf Redazione	148
tiscali.it	01/08/2016	1	Scout si perde in Aspromonte, ritrovato Redazione	149
tiscali.it	01/08/2016	1	Maltempo: nubifragi su Bolzano e Trento Redazione	150
tiscali.it	01/08/2016	1	Auto in scarpata a Isernia, salva coppia Redazione	151
tiscali.it	01/08/2016	1	Nubifragio a Milano, strade allagate Redazione	152
today.it	01/08/2016	1	L'Adda in piena: venti persone intrappolate, tutte in salvo Redazione	153
today.it	01/08/2016	1	Bufera su Udine: alberi spezzati, auto danneggiate, cassonetti spostati Redazione	154
casateonline.it	01/08/2016	1	Bosisio P: allontanatosi da casa 5 giorni fa ? stato ritrovato Manuel Mendola. Sta bene Redazione	155
gazzettadimantova.gelocal.it	01/08/2016	1	Cane lasciato nella casa vuota: intervengono i vigili del fuoco - Cronaca Redazione	156
ilfriuli.it	01/08/2016	1	Maltempo: tromba d'aria su Udine Redazione	157
ilfriuli.it	01/08/2016	1	Fortunale estivo flagella il Friuli: danni anche nel Pordenonese Redazione	158
ilfriuli.it	01/08/2016	1	Fortunale estivo flagella il Friuli. Pordenone, Pantianicco e Cividale le zone più colpite Redazione	159
ilsecoloxix.it	01/08/2016	1	- Albiano Magra, in fiamme un capannone per il trattamento dei rifiuti Redazione	160
ilsecoloxix.it	01/08/2016	1	- Fumo nero dalla discarica, paura tra gli abitanti di Follo Redazione	161

Rassegna Stampa

01-08-2016

ilsecoloxix.it	01/08/2016	1	Incendio alla Costa Mauro, il fumo si alza fra le case <i>Redazione</i>	162
ilsecoloxix.it	01/08/2016	1	- Chiavari fuori pericolo con 100 milioni <i>Redazione</i>	163
laprovinciadilecco.it	01/08/2016	1	Terremoto nel Nord Italia Paura in Piemonte - Cronaca Pinerolo <i>Redazione</i>	164
laprovinciadilecco.it	01/08/2016	1	Forti temporali a Lecco Salta la fogna, chiusa via Tonale - Lecco città Lecco <i>Redazione</i>	165
laprovinciadivarese.it	01/08/2016	1	Maltempo colpisce tutta la provincia <i>Redazione</i>	166
laprovinciadivarese.it	01/08/2016	1	Scontro frontale sulla SP 45 <i>Redazione</i>	167
laprovinciadivarese.it	01/08/2016	1	Salvataggio sul fiume Adda <i>Redazione</i>	168
laprovinciadivarese.it	01/08/2016	1	Incidenti sull' A8: lunghe code tra Busto e Castellanza <i>Redazione</i>	169
lastampa.it	01/08/2016	1	"Grandinata" sul Moscato: danni per un milione di euro <i>Redazione</i>	170
lastampa.it	01/08/2016	1	Ferito escursionista sulle montagne del Monregalese <i>Redazione</i>	171
lastampa.it	01/08/2016	1	Canoa alla deriva a Borgo Foce di Imperia, ma il vogatore si era già salvato a nuoto <i>Redazione</i>	172
lastampa.it	01/08/2016	1	Pastore soccorso di notte in alta valle Tanaro <i>Redazione</i>	173
lastampa.it	01/08/2016	1	Bimbo si perde in spiaggia ritrovato sulla ciclabile grazie a WhatsApp <i>Redazione</i>	174
lastampa.it	01/08/2016	1	Cade e perde la vita sul Passo dei Salati <i>Redazione</i>	175
lospiffero.com	01/08/2016	1	- Maltempo: forti temporali sul Torinese, prosegue allerta - <i>Redazione</i>	176
messengeroveneto.gelocal.it	01/08/2016	1	Maltempo, alberi caduti e auto intrappolate nel Pordenonese <i>Redazione</i>	177
messengeroveneto.gelocal.it	01/08/2016	1	Camion perde metano, allarme sulla A34 Villesse-Gorizia <i>Redazione</i>	178
nuovavenezia.gelocal.it	01/08/2016	1	Senza autonomia il Centro maree rischia di arrivare alla paralisi <i>Redazione</i>	179
rainews.it	01/08/2016	1	Nubifragio a Milano, pompieri al lavoro <i>Redazione</i>	180
resegoneonline.it	01/08/2016	1	Nubifragio: alberi divelti nel meratese e strade chiuse in città <i>Redazione</i>	181
udinetoday.it	01/08/2016	1	Bufera su Udine, bollettino meteo Protezione Civile <i>Redazione</i>	182
varese7press.it	01/08/2016	1	Caduta piante e allagamenti: molti interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia <i>Redazione</i>	183
varese7press.it	01/08/2016	1	Bloccati su di un isolotto famiglia con disabile e bambino, soccorsi da elicottero dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	184
varesenews.it	01/08/2016	1	Frontale tra due auto a Castello Cabiaglio <i>Redazione</i>	185
varesenews.it	01/08/2016	1	Incidente in A8, sei feriti <i>Redazione</i>	186
varesereport.it	01/08/2016	1	Varese, Maltempo, piante cadute, allagamenti. Vigili del fuoco in azione <i>Redazione</i>	187
varesereport.it	01/08/2016	1	Castello Cabiaglio, Per uno scontro frontale un'auto finisce fuori strada <i>Redazione</i>	188
varesereport.it	01/08/2016	1	Cassano d'Adda, Adda in piena, sfiorata tragedia. Disabile salvato con gommone da rafting <i>Redazione</i>	189
varesereport.it	01/08/2016	1	Busto Arsizio, Nel tardo pomeriggio scontro tra due auto sull'A8 <i>Redazione</i>	190
laprovinciadico.it	01/08/2016	1	Terremoto nel Nord Italia Paura in Piemonte - Cronaca Pinerolo <i>Redazione</i>	191
laprovinciadico.it	01/08/2016	1	Tromba d'aria e allagamenti Danni nel Canturino - Cantù - Mariano Cantù <i>Redazione</i>	192

Rassegna Stampa

01-08-2016

laprovinciadico.it	01/08/2016	1	Incendio in via Spartaco È morta la donna ustionata - Como città Como <i>Redazione</i>	193
laprovinciadico.it	01/08/2016	1	Risveglio con il maltempo Tromba d'aria a Carimate - Cantù - Mariano Cantù <i>Redazione</i>	194
laprovinciadico.it	01/08/2016	1	Como, incendio in via Spartaco È morta la donna ustionata - Como città Como <i>Redazione</i>	195
cuneocronaca.it	01/08/2016	1	Ormea: pastore 70enne soccorso a 1600 mt <i>Redazione</i>	196
cuneocronaca.it	01/08/2016	1	Roccaforte Mondov?: escursionista cade: elitrasmportato al Santa Croce <i>Redazione</i>	197
newsbiella.it	01/08/2016	1	Claudio Bianchetto, la memoria storica di Cossato che guarda al futuro <i>Redazione</i>	198

Protezione civile boschi in fiamme segnalati 16 incendi in un giorno

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE BOSCHI IN FIAMME SEGNALATI 16 INCENDI IN UN GIORNO Prosegue" senza sosta tivo Aereo Unificato del Dìimpegno dei Canadair e partimento di cui 8 dalla degli elicotteri della flotta Calabria'5 dalla Sicilia 2 aerea dello Stato contro gli dalla Sardegna e una dalla incendi: anche ieri gli equi- Campania. Otto i roghi paggi sono stati impegnati che sono statl i mesdalle prime luci del giorno sl sotto controllo. nelle operazioni di spegnimento dei numerosi roghi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Nella serata di ieri erano 16 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Opera- -tit_org-

Il viceprefetto di Brescia, Salvatore Pasquariello, ha tracciato la via intervenendo alla festa della Cgil
Richiedenti asilo, il futuro è nella programmazione

[Manuel Venturi]

IL DIBATTITO. Il viceprefetto di Brescia, Salvatore Pasquariello, ha tracciato la via intervenendo alla festa della Cgil. Richiedenti asilo, il futuro è nella programmazione. La Prefettura non lascia dubbi: L'immigrazione è un fattore che tutte le Amministrazioni dovranno prendere in carico. Manuel Venturi. Trattare l'asilo e l'immigrazione come si è fatto con la Protezione civile: non più come un'emergenza, ma una programmazione ordinaria, a cui destinare servizi e risorse. Questa, secondo la Prefettura di Brescia, è la strada da seguire per gestire i flussi migratori, tracciata dal viceprefetto di Brescia, Salvatore Pasquariello, intervenuto ieri in un dibattito alla festa della Cgil a Collebeato, dal titolo: Profughi, storie in cammino. Un viaggio che continua: i richiedenti asilo ospitati sul territorio bresciano sono 1896 (di cui 214 accolti nelle strutture Sprar) e oggi, da Bresso, ne arriveranno altri 20-24, come comunicato alla Prefettura di Brescia dalla sorella di Milano. Pasquariello ha notato che riusciamo a garantire soluzioni grazie a operatori che si danno da fare costantemente, a bandi di gara e a interventi straordinari che promuoviamo ogni giorno per incaricare ditte, associazioni e albergatori per prendere in carico persone richiedenti asilo. Ma è un sistema che non sempre funziona, perché manca un sistema strutturato che accolga i migranti che arrivano sul territorio: L'immigrazione è un carico ordinario, che tutte le amministrazioni dovranno prendere in carico in sede di programmazione: chiediamo un maggior coinvolgimento degli enti locali, delle associazioni e dei sindacati, per convocare più spesso il tavolo di coordinamento per l'accoglienza sul territorio provinciale, ha concluso il viceprefetto.

LA PROVINCIA DI BRESCIA nel 2011 si è trovata in emergenza per 116 richiedenti asilo: oggi siamo a circa duemila, la situazione sarebbe diversa se tutti i Comuni bresciani aderissero al progetto Sprar, ha sostenuto Antonio Trebeschi, sindaco di Collebeato, uno dei primi Comuni bresciani ad aprirsi all'accoglienza, prima ospitando tre richiedenti asilo, cresciuti oggi a undici, divisi in due appartamenti. Franco Valenti, della Fondazione Guido Piccini, ha ricordato che i richiedenti asilo in Europa sono lo 0,22 per cento della popolazione del Vecchio Continente, ma il grosso problema arriverà nei prossimi anni, se non affronteremo il problema dell'Africa subsahariana. Don Fabio Corazzina, parroco di Santa Maria in Silva, si è soffermato sulla forza delle parole, dietro cui ci sono significati e storie e anche la nostra comunità cristiana bresciana non si sta mostrando particolarmente illuminata. Ma anche i gesti fanno male: Lo è fare una messa di riparazione sul luogo dove dovrebbe nascere una moschea, ma anche lanciare una fatwa contro chi fa un documentario sull'Isiam o non poter entrare in una moschea in alcuni Paesi arabi - ha spiegato don Corazzina -. Così come ci sono gesti che fanno bene, come la preghiera con i musulmani nelle nostre chiese dopo l'assassinio di padre Jacques. Dobbiamo progettare insieme la Brescia del futuro. Monsignor Giancarlo Perego, direttore della Fondazione Migrantes della Cei, ha ricordato che, dei 400 mila migranti accolti dal 2014 ad oggi, 135 mila persone si sono fermate in Italia: Non siamo più attrattivi. Alle Zile Bovezzo.

OBIETTIVO PUNTATO SULL'ACCOGLIENZA. Accoglienza questa sconosciuta: l'esperienza della Valtrompia: è il tema dell'incontro di oggi alle 21 al Parco Urbano di Bovezzo alla Festa di Rifondazione Comunista. Sono annunciati Mario Folli (Comunità Montana Valtrompia), Stefano Savoldi (Caritas), Andrea Ghidini (Sprar) e Majid Daoudagh (Partito Socialista Unito del Marocco). Il tavolo del dibattito sull'immigrazione organizzato dalla Cgil alla festa che si sta tenendo a Collebeato -tit_org-

Tre focolai appiccati a chilometri di distanza

Parco Oglio in fiamme: ad agire un commando

[Massimiliano Magli]

L'ALTRA EMERGENZA. Tre focolai appiccati a chilometri di distanza Parco Oglio in fiamme: ad agire un commando Massimiliano Magli Con il trascorrere delle ore e l'incendere degli accertamenti il quadro si è fatto chiaro e proprio per questo ancora più inquietante. Dietro l'incendio che ha devastato 10 mila metri quadri di area verde di uno degli angoli più suggestivi del Parco dell'Oglio c'è la mano dei piromani. Il plurale è d'obbligo considerato che le fiamme si sono sviluppate contemporaneamente da tre punti diversi del Bosco dell'Isola di Roccafranca. La pioggia caduta all'alba ha scongiurato il riaccendersi di focolai sotto la cenere. Dopo un primo scorcio di relativa tranquillità, gli incendi sono tornati a minacciare l'oasi del basso corso del fiume Oglio che l'anno scorso era finita ripetutamente nel mirino degli incendiari. L'incendio appiccato sabato avrebbe potuto provocare ferite ancora più profonde al parco se non fosse stato per il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco di Orzinuovi e della Protezione civile che hanno potuto contare sullo strategico supporto delle Guardie volontarie del Parco dell'Oglio, che hanno intrapreso un'azione combinata per contrastare i vari punti da cui si sono sprigionati i roghi. Per accendere le fiamme sono stati utilizzati dei liquidi infiammabili. IL PRIMOFOCOLAIO è stato appiccato in un grande prato incolto, il secondo nel cuore del parco, in località Bosco de l'Isola, a partire dalla cascina Pacchetti, dove è avvenuto l'intervento di spegnimento più impegnativo a cui hanno collaborato gli operatori dell'Antincendio Boschivo di Castelli Calepio. Infine un nuovo rogo in località Casalini che ha finito per tenere impegnati per quasi tutta la giornata i volontari e i pompieri. Ieri mattina le guardie volontarie hanno effettuato una ricognizione sul luogo teatro dell'incendio che ha fatto all'improvviso rialzare la guardia su un'emergenza che sembrava rientrata dopo l'episodio di giugno quando qualcuno aveva dato fuoco a un cumulo di rifiuti nel territorio del parco di Orzinuovi. I RESIDENTI delle aziende agricole che si trovano nel territorio del parco hanno auspicato che le Amministrazioni comunali del comprensorio aprano un tavolo per mettere a punto un piano di sorveglianza specificatamente dedicato al rischio incendi. Il bosco di Roccafranca sfregiato dal rogo doloso I Vigili del fuoco e la pioggia hanno evitato il peggio Uno dei focolai dolosi appiccati nel cuore del Parco dell'Oglio: il rogo ha distrutto un ettaro di bosco -tit_org-

Mezza provincia flagellata dal maltempo

[Redazione]

LTMERGENZA. La doppia ondata di temporali ha provocato allagamenti di scantinati e disagi alla viabilità. Ottanta interventipoche ore per i Vigili del fuoco Dal Sebino alla città passando per la Franciacorta quello di ieri è stato un risveglio nelle tempesta per moltissimi bresciani. Una doppia ondata di temporali ha flagellato una striscia di territorio longitudinale provocando più disagi che danni. L'epicentro della bufera è stata la sponda bergamasca del lago di Iseo dove si è materializzata la sameghera, il temuto tsunami del Sebino. La riviera bresciana è stata lambita ma non investita dal violento temporale: i danni e gli allagamenti sono stati tutto sommato limitati. I VIGILI DELFUOCO di Sale Marasino sono intervenuti a Nigoline e a Provaglio d'Iseo per l'allagamento di due scantinati intorno alle 7.30. Poco più tardi, sono stati chiamati a Clusane per una grossa pianta caduta su un'auto parcheggiata all'interno del campeggio Le Betulle. Si sono risolti in breve anche i problemi su dei tratti delle strade di Iseo, Monticelli e Passirano invase dall'acqua. A Paratico sono stati una decina gli interventi della Prote- Sul Sebino la sameghera fa più paura che darmi Black out a Palazzolo, l'asfalto cede a Lumezzane In città un albero si abbatte su due auto in sosta zione Civile, per lo più per rimuovere ramaglie e detriti che ostruivano le caditoie di scolo dell'acqua piovana, oltre che per la messa in sicurezza di tre piante sulla Via Mille che rischiavano di cadere sull'asfalto a causa del vento. Anche nell'Ovest bresciano i Vigili del fuoco di Palazzolo e Chiari, si sono dovuti prodigare per ripulire dei tratti di strada di Rodengo, Corte Franca, Pontoglio e Rovaio da grossi rami e alberi abbattuti dal vento e a liberare canali ostruiti. A Palazzolo i pompieri hanno spento l'incendio dei contatori aB'esterno di una abitazione, dopo aver sgomberato un grosso ramo di taglio che aveva ostruito l'ingresso su piazzale Mazzini da via Romana. Il rogo ha provocato un black out nell'erogazione dell'energia elettrica fino a mezzogiorno. Disagi a Faidana di Lumezzane dove la pioggia battente ha aperto delle profonde fenditure nell'asfalto. A titolo precauzionale un tratto della carreggiata è stata ristretta. Il maltempo ha creato dunque uno stillicidio di micro-danni a giudicare da gli ottanta interventi dei Vigili del fuoco concentrati fra le sette e le 18. I mezzi del 115 coordinati dal comando di Brescia hanno bonificato dall'acqua scantinati e rimosso alberi e rami pericolanti a Gardone Valtrompia, Salò e Villa Carcina. E proprio un albero che si è abbattuto su due auto in sosta ha rappresentato il pericolo più elevato della giornata. È successo all'altezza del civico 40, in viale Venezia a Brescia. SONO STAH CHIAMATI i Vigili del fuoco che, supportati dalla Polizia locale, hanno sezionato l'albero per mettere in sicurezza la zona. Un'altra richiesta per un albero caduto è arrivata dalla Badia intorno alle 9.10. Anche in via don Vender un pezzo di ramo era finito su un'auto. In altri casi, soprattutto nelle zone di campagna hanno provveduto i residenti a spostare i rami. Ma mettere in sicurezza la città ha significato anche procedere a un altro tipo d'interventi. Si è rivelato necessario anche un sopralluogo di tutti i cantieri stradali per porre rimedio agli spostamenti della segnaletica e della cartellonistica. Situazioni, insomma chequest'estate climaticamente instabile costringono a sviluppare o semplicemente collaudare tempistiche e capacità che si stanno rivelando preziose. Ma consentono anche di prendere atto di come, per ragioni da chiarire, non tutte le aree della città subiscono danneggiamenti per quanto con caratteristiche apparentemente simili. È il caso di via Turati, per esempio, dove gli alberi non mancano, ma nonostante le raffiche di vento e il forte temporale non ci sono stati problemi. M.P. Palazzolo: contatori in fiammeL'asfalto rialzato a Faidana Una porzione di strada chiusa dopo il nubifragio a Lumezzane -ti

t_org-

A Manerba**Paurosi incidenti simulati per addestrare e riflettere***[A.gat.]*

é éÉ éÊ Un incidente pauroso che coinvolge un'automobile, un trattore, una motocicletta e gruppo di pedoni. Tra feriti anche un bimbo di 24 mesi, una mamma incinta, una persona rimasta incastrato tra le lamiere. È questo uno degli apocalittici scenari dell'esercitazione andata in scena ieri al campo sportivo Rolly di Manerba in occasione della Festa del Volontario organizzata dall'associazione Valtenesi Soccorso. L'addestramento ha coinvolto una ventina operatori, due ambulanze locali, i mezzi del Pronto Emergenza di Odolo e die Soccorso Pubblico di Calcinato. In campo anche i vigili del fuoco che hanno spento principio di incendio e liberato i feriti rimasti incastrati dalle lamiere. L'ESERCITAZIONE aveva anche una finalità divulgativa, ovvero sensibilizzare la popolazione sulla cultura della sicurezza in auto e sull'utilizzo delle cinture e seggiolini per i bambini. La Festa del Volontario si è conclusa ieri sera facendo registrare in tré giorni quasi 5000 presenze. Il ricavato sarà investito per l'acquisto di una nuova ambulanza. A.GAT. Un'immagine dell'incidente simulato per addestrare -tit_org-

La Fanfara Tridentina e la musica degli alpini veri

[Posta Dai Lettori]

Gentile direttore, ho letto l'articolo sulle dichiarazioni dell'Associazione Culturale Fanfara Tridentina, i cui rappresentanti lamentano discriminazioni da parte della Sezione Ana di Brescia. L'ultimo Consiglio direttivo sezionale aveva deciso all'unanimità di non rispondere alle insinuazioni dell'Associazione, ma il reiterare sulla stampa di accuse infondate, che gettano ombre sugli Alpini bresciani, mi costringe a fare chiarezza. La Fanfara Alpina Tridentina è stata voluta dalla Sezione di Brescia in occasione dell'Adunata Nazionale del 2000 a Brescia, dopo la soppressione della omonima Fanfara in armi: per regolamento, era formata esclusivamente da suonatori alpini (come alpino è ogni membro di qualunque altra realtà sezionale, dal Coro Alte Cime, alla Protezione Civile, al Gruppo Sportivo, al giornale Ocio a la péna, alla Commissione culturale, eccetera). Quando è stata denunciata all'Assemblea dei Delegati la presenza di un musicante non alpino, abbiamo chiesto chiarimenti al responsabile della Fanfara, il quale in precedenza, aveva sempre negato la circostanza. Un controllo ha invece verificato che i non alpini erano cinque. Non un reato, certo, ma in aperto contrasto col vigente regolamento sezionale. Il Consiglio direttivo sezionale (25 alpini), ha deciso allora all'unanimità di sospendere le attività della Fanfara, pur a malincuore perché si era vicini all'adunata di Asti: forse non sarà piaciuto il termine commissariamento, ma la sostanza non cambia. Il commissario ad acta ha incontrato i rappresentanti della Fanfara per cercare di comporre la situazione, proponendo di sostituire i non alpini con altri suonatori alpini, ma si è trovato davanti il più classico dei rifiuti (restiamo tutti o nessuno è stato detto). Tra l'altro, i rappresentanti della Fanfara avevano contemporaneamente fondato un'Associazione culturale autonoma, impossessandosi del nome Tridentina, di fatto staccandosi dalla Sezione (nel cui nome pretendevano, e pretendono ancora, di agire comunque). Quindi se ne sono andati di loro volontà, scegliendo un'altra sede per le prove, portandosi via le divise (acquistate dalla Sezione) ed alcuni strumenti musicali (ad onor del vero in parte restituiti). L'Associazione della Fanfara si appella al nuovo regolamento nazionale che ammette l'iscrizione all'Ana di simpatizzanti (o amici, o aggregati o aderenti che dir si voglia), che potranno anche indossare il berretto norvegese (ma non il cappello alpino, come fanno i musicanti non alpini, tra l'altro non iscritti ai Gruppi bresciani!). Ma, al tempo stesso, lascia libera ogni Sezione di decidere autonomamente. E Brescia non ha cambiato le sue regole. Finché sarà possibile, restiamo convinti che la nostra Sezione debba reggersi sugli alpini e, per fortuna, ne annoveriamo ancora circa tredicimila nei nostri 160 Gruppi, avendone oltretutto tesserati, nei primi sei mesi di quest'anno, altri 250 nuovi, grazie all'impegno di molti dei miei capigruppo. Un'annotazione finale, riferita a chi si dice paladino dello spirito alpino, da portare avanti comunque. Dove pensate che finiremo se anche gli alpini, riconosciuti universalmente come modello di virtù, cominciano a mentire e a non rispettare le regole? Gian Battista Turrini PRESIDENTE SEZIONE ÁÁÁ DI BRESCIA -tit_org-

protezione civile

Stato di allerta per temporali fino alla mezzanotte? *BELLUNO**[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE 1 BELLUNO Lo stato di attenzione (ma anche preallarme e allarme per situazione meteo avverse, in sede locale) è stato prorogato fino ad oggi alle 24. Lo ha deciso il Centro funzionale della protezione civile del Veneto in seguito alle previsioni dell'Arpav regionale. Sono infatti previsti nuovi forti temporali in tutta la regione, già verificatesi ieri e che potrebbero continuare durante la notte e le prime ore di questa mattina. Poi il tempo dovrebbe migliorare. -tit_org-

Si sporge con la bici e precipita per quaranta metri Complessa operazione del soccorso alpino per recuperare un turista padovano che in sella alla bici stava percorrendo il sentiero tra Case Bortot e ponte Mariano. L'uomo si è sporto troppo ed è scivolato per quaranta metri. È in gravi condizioni all'ospedale di Belluno per i traumi riportati. A PAGINA il Si sporge con la bici e scivola per 40 metri grave un padovano Un 62enne di Conselve salvato da un alberello a Case Bortot Il ferito è stato ricoverato Rianimazione al San Martino di Gigi Sosso BELLUNO Salvato da un alberello. Scivola da un sentiero e fa un volo di una quarantina di metri insieme alla bicicletta, fermato solo grazie alla vegetazione. G.B., 62 anni, padovano di Conselve è ricoverato in gravi condizioni, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Martino. Le sue condizioni sono definite serie dalla direzione dell'ospedale e i medici si sono riservati la prognosi. Non sarebbe in immediato pericolo di vita, certo ha sofferto un politrauma importante, le prossime ore sono fondamentali per capire come evolverà la situazione. L'uomo era partito dal Col di Roanza con due amici, perfare il giro delle gallerie di Mariano. Più o meno a metà strada tra il ponte omonimo e Case Bortot, i tre stavano procedendo con le bici a mano, in un tratto esposto: si sono fermati all'altezza delle lapidi e G.P. si è avvicinato al bordo, non si sa se per godersi il panorama o scattare una fotografia. Ha perso l'equilibrio ed è scivolato per alcune decine di metri con la bici: lui si è fermato, grazie a un piede incastrato in un piccolo albero, mentre la due ruote ha proseguito per un altro tratto. I due compagni hanno dato l'allarme verso le 13 e l'elicottero del Suem 118 è decollato da Pieve di Cadere. Il tecnico di elisoccorso è stato sbarcato sul sentiero e non sul punto preciso dell'incidente, per evitare spostamenti d'aria. Il soccorritore ha attrezzato una sosta per la calata, mentre l'elicottero ha portato in quota altri tre soccorritori della stazione del Cnsas di Belluno. Intanto, una squadra da nove uomini si è avvicinata prima in fuoristrada e poi a piedi alla zona. In tre si sono calati nel luogo in cui il ferito era rimasto attaccato alla pianta, l'hanno imbavellato. L'elicottero è riuscito ad entrare nella valle, in mezzo alla nebbia, dove per la seconda volta è stato utilizzato il verricello, questa volta per il recupero. Un intervento complicato: Le condizioni erano difficili, sottolinea Alex Barattin, delegato del Soccorso Alpino, ad ogni modo i ragazzi hanno provveduto al recupero e al trasporto all'ospedale. So che il ferito ha sofferto un politrauma pesante, la speranza è che si riprenda abbastanza presto.

ÉáØÂÞÀ ÄÃÎÔíaÄ.éÉÏÃ SUISITO '. - '''. '"" / " / '!'":.;,, ', /viww. rrieralput -.-." '/ Una fase del reęu pero dell'infortunato -tit_org- Si sporge con la bici e precipita per quaranta metri - Si sporge con la bici e scivola per 40 metri grave un padovano

Centauro cade sul guard rail dopo la rotatoria del Mas

[G.s.]

RICOVERATO A TREVISO Centauro tedesco fuori strada. Incidente nel primo pomeriggio di ieri sulla regionale 204, poco dopo la rotatoria di Mas di Sedico. Un 48enne stava procedendo in direzione Belluno, quando ha perso il controllo della motocicletta ed è finito a terra, concludendo la propria corsa contro il guard rail. L'allarme è scattato alle 13.39 e, poco dopo, sul posto sono arrivati l'ambulanza del Suem 118 e i vigili del fuoco del Comando di Belluno. W.T. è stato trasportato all'ospedale San Martino in codice 2, cioè con traumi di media gravità, in seguito i medici hanno deciso di trasferirlo al Ca' Foncello di Treviso, dopo averlo sottoposto agli esami preliminari. La prima diagnosi è un politrauma. I pompieri hanno rimosso il mezzo e ripristinato la normale viabilità, in un pomeriggio di traffico notevole, sia in direzione di Agordo che verso il capoluogo. Disagi, tutto sommato, limitati agli automobilisti. Sempre nel pomeriggio i vigili del fuoco di Santo Stefano sono intervenuti all'altezza di Padola di Comelico per un'uscita autonoma di strada. Non c'erano feriti, pertanto non è stato necessario chiamare il Suem 118. È bastato rimuovere il veicolo, (g.s.) -tit_org-

Infortunato sotto il diluvio della ferrata

[G.s.]

CORTINA. Sotto l'acqua della ferrata. L'elicottero del Suem ha dovuto aspettare cheli maltempo concedesse una tregua, per andare a prendere G.B, un Seenne trevigiano di Castelf ranco Veneto, che si era infortunato a una caviglia, non lontano dal ricovero Buffa di Perrero e non era più in grado di andare avanti. Era in compagnia di due amici, in una mattinata tutt'altro che ideale per un'escursione in montagna dalle parti della ferrata Dibona, sul Cristallo. Individuato dall'equipaggio a 2.700 metri, l'infortunato è stato recuperato con un verricello da 20 metri, per essere trasportato all'istituto Codivilla Putti per tutti gli accertamenti necessari. Niente di grave. Recuperati nella stessa maniera, ma illesi i due compagni di disavventura.Era pronto a intervenire anche il Soccorso alpino di Cortina. (g.s.) - tit_org-

Pelmo, sentieri affollati nonostante il maltempo

Racconta un escursionista: Sono arrivato vicino alla parte franata, non sembra comunque molto grande e non ci sono blocchi voluminosi ai piedi della parete

[Francesco Dal Mas]

Racconta un escursionista: Sono arrivato vicino alla parte franata, non sembra comunque molto grande e non ci sono blocchi voluminosi ai piedi della parete > SANVITODICADORE Nessun pericolo rassicura Maurizio Galeazzi, del Soccorso alpino di San Vito, dalle pagine de "Il Corriere delle Alpi". Ed ecco che Michele Bastanzetti, di Vittorio Veneto, decide di salire ieri ai piedi del Pelmo per ascoltare i suoi lamenti, come ha invitato a fare, dalle vostre stesse pagine, il past president del Cai, Roberto De Martin. Fin dall'infanzia Bastanzetti ha frequentato questa montagna come un tempio e la Forca Rossa come l'eterna inawicinabile. Proprio là sotto si è fermato ieri mattina l'escursionista trevigiano, scattando la prima foto della frana ripresa da vicino. Mi sono fermato a 300 metri perché è arrivato, prepotente, un temporale. distacco dalla parete non pare particolarmente imponente ne costituito da blocchi voluminosi - racconta Bastanzetti -, è avvenuto sul versante che guarda Vodo di Cadore, parete ovest della Forca Rossa e si è arrestato ai piedi della stessa, 300 metri circa sopra il sentiero Flaibani - Alta Via nche parte dal rifugio Venezia e conduce a forcella Val D' Arcia a 2476 metri. Flaibani è anche parte di uno dei più suggestivi, gratificanti e frequentati anelli escursionistici delle Dolomiti: il giro di Pelmo e Pelmetto. Un sentiero tenuto molto bene riconosce il trevigiano. Anche ieri, nonostante il tempo sempre più minaccioso, e la frana caduta da poche ore, ho incontrato almeno un centinaio di camminatori di ogni tipologia che hanno dovuto affrontare, generalmente ben attrezzati, una pioggia battente da metà mattinata. Bastanzetti, che a Vittorio Veneto è a capo di un dinamico comitato ambientale, si è soffermato a considerare la frana quasi in religiosa meditazione. Il distacco non è vistoso, per cui mi è piaciuto pensare che esso sia stato causato, saltando di cengia in cengia, da quegli scavezzacollo di dinosauri che han lasciato le loro paleo-orme sul masso del Pelmetto, una delle mete di massa dei camminatori soprattutto in gruppo familiare. A parte questa immagine fantasiosa - aggiunge - tutti sappiamo che questi distacchi sono assolutamente fisiologici ed avvengono perché le Dolomiti sono una entità viva, in perenne cambiamento e movimento; coi tempi suoi ovviamente. Oltre al lavoro incessante dell' acqua e del conseguente ghiaccio invernale pochi però considerano che un altro elemento determinante nella modellazione dei Monti Pallidi è la forte escursione termica di certi versanti. Nelle giornate estive il sole picchia duro ed accumula calore sulla roccia la cui temperatura cala invece, repentinamente, la notte. Queste oscillazioni di temperatura sono il respiro della montagna. Ieri mattina, ad esempio, la colonnina del mercurio si avvicinava, a quella altezza, allo zero termico. Ai piedi della Forca Rossa, in ogni caso, è meglio non avvicinarsi. Lo suggerisce anche Galeazzi. Si sa - dice - che le pareti sono molto friabili per cui i distacchi sono frequenti. Francesco Dal Mas La Forca Rossa fotografata dall'escursionista Bastanzetti Affollati i sentieri attorno al Pelmo anche con il maltempo -tit_org-

Cane lasciato nella casa vuota Intervengono i vigili del fuoco

[M.p.]

Cane lasciato nella casa vuota Intervengono i vigili del fuoco. Concitato episodio, ieri mattina, in un'abitazione di via Carretta a Tabellano dove sono intervenuti vigili del fuoco, Polizia locale e un medico veterinario dell'Asl di Suzzara. Motivo? C'era da salvare un cane di razza Husky che da vari giorni gli abitanti del paese vedevano fare capolino con la testa da una finestra al primo piano. Il cane è munito di regolare chip: è una femmina di nome Cristal ed è iscritta all'anagrafe canina. Sul libretto c'era però il numero di cellulare della compagna del proprietario, che al momento di attivare le operazioni di soccorso non era reperibile. Un residente, vedendo che il cane continuava ad affacciarsi alla finestra senza che qualcuno andasse ad accudirlo, ha così preso una scala e portato da bere alla cagnolina, che in pochi secondi ha vuotato la ciotola. A questo punto, ritenendo che l'Husky fosse stato abbandonato, ha chiamato vigili del fuoco e Polizia locale. I pompieri hanno raggiunto la finestra e sono entrati in casa: Cristal è apparsa in buone condizioni, un po' stressata ma senza segni di maltrattamento. Data l'assenza del proprietario e le insalubri condizioni in cui versa la casa - fra degrado e calura -, è comunque stata portata al canile di Guidizzolo, dato che dal 1 maggio scorso quello di Pegognaga non ospita più "trovatelli", (m.p.) -tit_org-

**A VIGNOLE Un centauro tedesco ha perso il controllo della propria moto. Trasferito a Treviso
Motociclista a terra, in rianimazione***[Redazione]*

A VIGNOLE Un centauro tedesco ha perso il controllo della propria moto. Trasferito a Trevii BELLUNO - Motociclista cade a terra e finisce in rianimazione. Dopo l'immediato trasporto all'ospedale di Belluno si è reso necessario, vista l'entità delle ferite, il trasferimento in quello di Treviso. Il sinistro è accaduto ieri pomeriggio, attorno alle 14, in zona Vignole di Sedico. Imboccata la rotatoria frazionale, il centauro ha optato per l'uscita verso Belluno. E là, poche decine di metri dopo, prima di una curva che volge a sinistra, ha perso il controllo della moto ed è finito a terra. Ignote le cause della caduta che potrebbe essere stata provocata dalla scivolosità dell'asfalto, vista la pioggia scesa poco prima, o dall'alta velocità. Paiono esclusi "contatti" con altri veicoli che avrebbero potuto provocare il ruzzolone. La dinamica è al vaglio della polizia stradale che è intervenuta sul posto e che ha sentito la testimonianza dell'amico del tedesco T.W., presente anch'egli sul luogo dell'incidente. A Vignole, lungo la strada regionale 204, sono intervenuti anche i vigili del fuoco che si sono occupati del recupero dalla sede stradale della moto che successivamente è stata affidata a un carro attrezzi. Dopo l'impatto a terra l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso del San Martino per i primi accertamenti. Poi, vista la criticità della situazione, è stato trasferito con l'elicottero all'ospedale di Treviso. E ieri sera, attorno alle 20.30, altra caduta autonoma di motociclista, a Sala di Lamon. L'uomo è stato portato all'ospedale di Feltre. SIEH L'elicottero del 118 -tit_org-

Per il nubifragio allagamenti e molti disagi nel Bresciano = Raffiche di vento, pioggia e danni nubifragio di domenica mattina

[Redazione]

Per il nubifragio allagamenti e molti disagi nel Bresciano BRESCIA. Sebino e Franciacorta, città e Valtrompia: vento e pioggia mettono a soqquadro la provincia. A PAGINA 12 Raffiche di vento, pioggia e danni nubifragio di domenica mattina In Franciacorta è mancata la corrente elettrica, una frazione di Castegnato è rimasta senza acqua Maltempo È stato il rumore della pioggia scrosciante abbinato all'ululare del vento a svegliare buona parte dei bresciani ieri mattina. La natura si è scatenata per pochi minuti ma sufficienti a provocare danni in una fascia di territorio che spaziava dal Sebino alla Franciacorta, dalla città alla Valtrompia. In città. Le raffiche di vento hanno sollevato e spostato gli ombrelloni di un bar in piazza Loggia, ma idannipiù seri si sono registrati in viale Venezia dove un grosso ramo spezzatesi da una pianta è finito addosso ad alcune auto parcheggiate per strada. Sul Sebino. Iseo è stata raggiunta da due acquazzoni: uno alle sei l'altro alle 10.30. Sono stati scaricati sulle strade pochi minuti circa 60 millimetri di pioggia, con due allagamenti nelle zone di via Roma e sulla strada della stazione dei treni, per l'incapacità dei tombini di assorbire la massa d'acqua. Sulle altre strade si è risolto tutto con qualche ramo caduto dagli alberi lungo i marciapiedi. La sarneghera a Sarnico ha colpito il Busker festival, con danni a stand e strutture scaraventati nel lago. Gli organizzatori hanno dovuto annullare gli appuntamenti del mattino. Franciacorta. Il maltempo ha obbligato agli straordinari itecnici dei comuni, delle società di distribuzione dell'energia elettrica e i vigili del fuoco. A Castegnato, la zona ovest è rimasta senz'acqua per tutta mattina a causa di un guasto alla rete elettrica. Come spiegato dall'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Alessandria la pompa idraulica ha smesso di funzionare a causa di "salto di corrente". Il problema è stato poi risolto attorno a mezzogiorno. Problemi con la corrente elettrica anche a Ome e a Ospitaletto. Strade allagate a Corte Franca e Passirano. Ci sono stati allagamenti, in particolare, in via Libertà e via degli Alpini - ha sottolineato il sindaco Francesco Pasini -. A Camigno - ne un albero è finito in strada e una porzione di manto stradale ha ceduto. I tecnici sono intervenuti per ripristinare la strada che attraversa la frazione. Valtrompia e Garda. A Lumezzane parecchi tombini sono stati sollevati e trascinati a metri di distanza dalla forza dell'acqua. Danni consistenti anche all'incrocio fra via Monsuello e via Volta; all'incrocio fra le vie Faidana, Ruca e Mainone prima del ponte che porta nella zona industriale. Grazie al pronto intervento dei tecnici di Asvt, dei carabinieri e dei volontari delle due Protezioni Civili, ricorda l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Gabanetti, già dalle 10.30 la situazione è tornata sotto controllo. Da stamattina inizieranno i lavori di ripristino partendo dalla zona del ponte della Faidana, la più colpita. Interventi anche sul lago di Garda. La Guardia Costiera di Salò ha prestato soccorso a due diportisti a bordo di un motoscafo in avaria che si è spiaggiato alla Romantica di Manerba durante il fortunale che ha sferzato anche il Benaco. La barca è stata recuperata e trainata a porto. // Numerosi gli interventi dei Vigili del fuoco per rami spezzati e allagamenti -tit_org- Per il nubifragio allagamenti e molti disagi nel Bresciano - Raffiche di vento, pioggia e danni nubifragio di domenica mattina

tra auto: feriti, due quali gravi, in ospedale*[Simone Bottura]*

Scontro tra auto: quattro feriti, due dei quali gravi, portati in ospedale. Per soccorrere le persone coinvolte è intervenuta anche l'eliambulanza, con un volo notturno. Simone Bottura. Quattro feriti, di cui due gravi. Questo il bilancio dell'incidente che si è verificato nella notte tra sabato e domenica sulla statale 45 bis Gardesana Occidentale, all'altezza di Fasano, frazione di Gardone Riviera. L'incidente si è verificato attorno all'una. Due le auto coinvolte, che secondo le prime ricostruzioni si sarebbero scontrate frontalmente. Un impatto violentissimo, le cui cause sono al vaglio della Polizia Stradale, intervenuta con una pattuglia del distaccamento salodiano. In ospedale. Sulle auto viaggiavano due coppie, una di giovanissimi, 19 anni lui e 20 lei, l'altra di sessantenni, 68 anni lui e 62 lei. Tutti sono stati ricoverati in ospedale. I due feriti meno gravi sono stati portati in ambulanza al vicino ospedale di Gavardo, gli altri due sono stati invece ricoverati in condizioni più critiche alla Poliambulanza e al Civile, in città. Sul posto, con la Polizia Stradale, anche tre ambulanze, l'elisoccorso (che ha effettuato uno dei primi voli in notturna nella nostra provincia) e i Vigili del Fuoco di Salò. Inevitabile la paralisi della circolazione sulla Gardesana, particolarmente trafficata anche a tarda sera in questi giorni di vacanza. Circolazione. Ben presto si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni di marcia. L'incidente si è verificato all'altezza della curva che, salendo verso l'alto lago, si incontra dopo aver percorso il lungo rettilineo che corre a fianco della piazza e dell'oratorio di Fasano. Un tratto di strada che negli ultimi anni è stato lo scenario di numerosissimi incidenti. L'ultimo soltanto due settimane fa, il 17 luglio, quando una Bmw condotta da un bergamasco si era scontrata frontalmente con una Opel con a bordo una famiglia di turisti tedeschi. In molti a Fasano si lamentano della velocità con cui le vetture affrontano il rettilineo che attraversa il centro abitato, per poi schiantarsi in prossimità della curva. Più volte la gente del paese e della frazione ha caldeggiato la posa di dissuasori di velocità luminosi. Ma finora nulla, in questa direzione, è stato fatto. // Lo schianto. Nella fotografia lo scontro frontale tra le due vetture -tit_org-

Protezione civile boschi in fiamme segnalati 16 incendi in un giorno

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE BOSCHI IN FIAMME SEGNALATI 16 INCENDI IN UN GIORNO Prosegue senza sosta tivo Aereo Unificato del Dil'impegno dei Canadair e partimento, di cui 8 dalla degli elicotteri della flotta Calabria, 5 dalla Sicilia, 2 aerea dello Stato contro gli dalla Sardegna e una dalla incendi: anche ieri gli equi- Campania. Otto i roghi paggi sono stati impegnati che sono stati spenti o mesdalle prime luci del giorno si sotto controllo. nelle operazioni di spegnimento dei numerosi roghi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Nella serata di ieri erano 16 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Opera- -tit_org-

Pacchi di alimenti a decine di famiglie

[Franco Pepe]

LA CONSEGNA. Si è ripetuta ieri la distribuzione di viveri promossa dai frati francescani del convento di Santa Lucia. Pacchi di alimenti a decine di famiglie. Franco Pepe: Consegna straordinaria di pacchi di alimenti a poveri e famiglie bisognose della città. Sotto il sole torrido una lunga coda di persone davanti ai tavoli allestiti nel piccolo parcheggio adiacente la chiesa di Santa Lucia per ritirare sacchetti colmi di beni di prima necessità, pasta, caffè, zucchero, latte, biscotti, passate di pomodoro, scatole di legumi. L'iniziativa è stata ancora una volta dei frati francescani minori del convento di Santa Lucia: l'impulso è arrivato dal superiore padre Giorgio, e poi c'è stata, come sempre da quando è sorta, la fattiva collaborazione dell'associazione Omega, con il prezioso aiuto delle sezioni Alpini di Settecà, Lerino e Torri di Quartesolo, e della Protezione civile di Vicenza. Un sostegno è venuto pure dall'assessorato alla comunità guidato da Isabella Sala. Per l'associazione in prima fila il dinamico presidente Dario Giacomini e l'instancabile segretaria Lorella Miotello. Per le penne nere il capogruppo Bruno Galvan, che ha guidato una squadra di 25 alpini, che si sono alternati in tre turni, per 9 mattine e 7 sere, davanti ad alcuni supermercati della città, Emisfero, Metà e spaccio Galbusera, per ritirare i prodotti messi a disposizione dai centri commerciali ma anche donati dai loro clienti. In tutto sono stati raccolti oltre 8 quintali di alimenti. Insieme alla Omega, gli alpini, la Protezione civile e il Comune Duecento i pacchi-dono distribuiti ad antichi e nuovi poveri, stranieri, soprattutto dell'Europa dell'est e africani, Marocco, Algeria, Senegal, ma anche tanti vicentini. Giovani e anziani. Non solo coloro che hanno la tessera del Comune. Donne e uomini in difficoltà, disoccupati, senza una casa, che frequentano la mensa della Caritas, l'Albergo cittadino. E sempre più difficile - spiega Lorella Miotello - trovare aiuti. Una volta ci dava una grossa mano il Banco alimentare di Verona ma ora anche questa onus fa fatica. Comunque non ci scoraggiamo. Anzi il fronte si allarga. Ora Omega raccoglierà fondi per i malati di sclerosi tuberosa e organizzerà un convegno su questa grave malattia genetica che registra un caso ogni 5-10 mila nuovi nati. i ' ' SSSISiSfi la 1 éñ Âé ^ 5^: é: ii j: é à %: à à ' ié ill ' à é é é Sf Ss 2i a i %;é ' é é 1 La consegna dei pacchi viveri al convento dei francescani. PEPE -tit_org-

Temporali con grandinate Scatta lo stato di attenzione

[Redazione]

LE PREVISIONI. Il Centro funzionale decentrato ha diramato il bollettino Una tregua dal caldo ma un pericolo per le precipitazioni. La perturbazione, che ha interessato le zone alpine, nel suo progredire verso sud, determinerà, nella giornata odierna, un peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni del centro-nord, in particolar modo sulle aree interne del Veneto. Proprio in previsione del peggioramento previsto per le prossime ore e sulla base delle previsioni disponibili, il Centro funzionale decentrato della Regione Veneto al fine di garantire un monito raggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema di protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione da riconfigurare - si legge - a livello locale in fase di preallarme/allarme a seconda dell'intensità dei fenomeni. Il monitoraggio della situazione ha evidenziato un anticipo della fenomenologia prevista rispetto alle prime previsioni, che porta rovesci e temporali, anche localmente in tesi, su tutta la Regione nelle giornate di ieri e oggi. Secondo Arpav sono previsti possibili fenomeni intensi, con grandine, forti rovesci e raffiche di vento. Diramato lo stato di attenzione per le precipitazioni previste -tit_org-

Si ribalta con la Fiat Punto e abbatte un idrante

[Redazione]

CERVARESE SANTA CROCE Si è capovolta due volte una Fiat Punto (nella foto) ieri poco dopo le 15, in via Roma a Cervarese Santa Croce. Al volante c'era una donna 45enne del posto che ha perso il controllo dell'utilitaria. È stata portata all'ospedale. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. La Punto ha anche abbattuto un idrante e si è fermata contro un piccolo albero. L'automobilista è stata soccorsa da alcuni passanti ancor prima dell'arrivo dei sanitari e dell'elisoccorso. 35 -tit_org-

Cade nel dirupo grave ciclista di Conselve = Precipita da un sentiero grave ciclista di Conselve

[Redazione]

NEL BELLUNESE Cade nel dirupo grave ciclista di Conselve I A PAGINA 15 Precipita da un sentiero grave ciclista di Conselve Il drammatico incidente nel Bellunese, sotto gli occhi dei due amici in sella con lui Scivolato giù per 40 metri, s'è salvato perché è rimasto impigliato in un alberello per il giro delle gallerie di Manano. Più o meno a metà strada verso Case Bortot, i tre stavano procedendo con le bici a mano, in un tratto esposto: si sono fermati all'altezza delle lapidi e G.P. si è avvicinato al bordo, non si sa se per godersi il panorama o scattare una foto, ed è scivolato giù per decine di metri con la bici; lui si è fermato, grazie a un piede incastrato in un piccolo albero, mentre la due ruote ha precipitata ancora. I due compagni hanno dato l'allarme verso le 13: l'elicottero Suem 118 è decollato da Pieve. Il tecnico di elisoccorso è stato sbarcato sul sentiero e non sul punto dell'incidente, per evitare spostamenti d'aria. Il soccorritore ha attrezzato una sosta per la calata, mentre l'elicottero ha portato in quota altri tre soccorritori della stazione di Belluno. Intanto, una squadra di 9 uomini si è awici- Il recupero del ciclista di Conselve ferito dopo il drammatico volo su un sentiero nel Bellunese i CONSELVE Salvato da un alberello. Scivola in montagna e fa un volo di una quarantina di metri insieme alla bicicletta, fermandosi solo grazie alla vegetazione. G.B., 62 anni, di Conselve, è ricoverato in Rianimazione all'ospedale San Martino di Belluno. Le sue condizioni sono definite serie dalla direzione medica, che si è riservata la prognosi. Non sarebbe in immediato pericolo di vita, certo ha sofferto un politrauma importante e stamane bisognerà verificare come ha passato la notte. Ieri era partito dal Col di Roanza con un paio di amici nata prima in fuoristrada e poi a piedi. In 3 si sono calati nel luogocui il ferito era rimasto attaccato alla pianta, l'hanno imbarellato mentre il velivolo ha potuto entrare nella valle, in mezzo alla nebbia, dove per la seconda volta è stato utilizzato il verricello per il recupero. Un intervento complicato: Le condizioni erano difficili, sottolinea Alex Barattili del Soccorso Alpino, so che il ferito ha sofferto un politrauma pesante, la speranza è che si riprenda abbastanza presto. -tit_org- Cade nel dirupo grave ciclista di Conselve - Precipita da un sentiero grave ciclista di Conselve

vittima dello schianto tra moto a pontelongo

Rimpatriata in Marocco la salma dell'operaio

[Al.ce.]

VITTIMA DELLO SCHIANTO TRA MOTO A PONTELONGO RimpatriataMarocco la salma dell'operaio CODEVIGO La salma di Aziz Chaouani sarò rimpatriata in Marocco, dove ad attenderla ci saranno i parenti e soprattutto la moglie, in attesa di partorire il suo primogenito. Il quarantaduenne bracciante agricolo è morto sul colpo sabato mattina intorno alle 9 in un incidente stradale lungo l'argine sinistro del Bacchiglione, in località Terranova di Pontelongo. Le indagini in corso serviranno a fare chiarezza sulla dinamica dello scontro tra lo scooter di Aziz, un'Aprilia Scarabeo, e la Honda di un coetaneo di Piove di Sacco. Sembra che la moto, che proveniva ad alta velocità da Pontelongo, abbia urtato lo scooter. Inutili i soccorsi giunti sul posto della tragedia. Aziz da tre anni abitava a Conche di Codevigo, insieme a dei connazionali con i quali anche lavorava nei vivai di melo della zona. Una vita di lavoro e sacrifici, in attesa di rientrare a giorni nel suo paese per abbracciare la famiglia che si stava allargando. Gli amici e i compagni di lavoro, tutti sconvolti per l'accaduto, in queste ore si sono recati in molti all'istituto di medicina legale a Padova per portare l'ultimo saluto ad Aziz. Si dovrà tuttavia attendere l'autopsia e il successivo nullaosta per procedere con le pratiche per il rimpatrio. Intanto da Bologna sono arrivati due cugini per il riconoscimento. Le condizioni di M.P., il motociclista di 42 anni Piove di Sacco coinvolto nell'incidente rimangono critiche, anche se stazionarie. Per lui la prognosi rimane riservata, (alce.) -tit_org- Rimpatriata in Marocco la salma dell'operaio

SULL'A34**Tir perde metano autostrada chiusa e code a Villesse****? GORIZIA***[Redazione]*

SULL'A34 Tir perde metano autostrada chiusa e code a Villesse GORIZIA La chiusura per oltre un'ora di alcuni tratti dell'autostrada e forti disagi alla viabilità sono stati registrati nel tardo pomeriggio di ieri lungo l'autostrada A34, da Villesse a Gorizia. La chiusura dell'A34 è stata causata dalla perdita di metano che veniva trasportato attraverso un camion con targa macedone. L'incidente, immediatamente rilevato dalla polizia stradale di Palmanova, ha quindi reso necessaria la chiusura temporanea di alcuni tratti autostradali, perché il timore era che il metano potesse prendere fuoco se non addirittura esplodere. I vigili del fuoco, insieme con i tecnici di Autovie Venete, a mano a mano che ripulivano i tratti autostradali dove si era riversato il metano, riaprivano la circolazione al traffico. Il camion, invece, è stato messo in sicurezza ed è stato scortato all'autoporto di Gorizia. -tit_org-

Oltre cento interventi nel Pordenonese

[Martina Milia]

di Martina Milia > PORDENONE In tre ore si sono riversati su Pordenone 20,4 millimetri di pioggia. Ma è in mezz'ora, tra le 14 e le 14.30 di ieri, che le raffiche di vento, fino a 100 all'ora, e le precipitazioni hanno messo sotto assedio la fascia che da va dal capoluogo a Zoppola, senza però risparmiare Budoia, Canevè e Polcenigo nella Pedemontana, Valvasone Arzene, Casarsa, San Giorgio della Richinvelda. Più di un centinaio gli interventi richiesti ai vigili del fuoco - in supporto anche l'autoscala da Conegliano - in provincia. Fondamentale l'intervento della polizia municipale dei volontari della protezione civile. Alberi. Sono una cinquantina le piante cadute su strade, auto e che hanno ostruito garage in tutta la provincia (in città via Udine e in via Reghena le situazioni più complicate). Ieri mattina, dopo il fortunale della notte precedente, i vigili del fuoco sono stati impegnati in via De Paoli per un pioppo che si è sradicato e appoggiato su una casa. Le "vittime" più numerose sono state fatte dal vento sulla Cimpelo-Sequals, nel tratto tra Pordenone e Zoppola, e lungo la Pontebbana nel medesimo tratto. Sulla strada regionale, in particolare, gli automobilisti sono stati sorpresi da rami e segnali divelti finiti in mezzo alla carreggiata e sono stati costretti a fare un pericoloso slalom tra gli ostacoli. Visti i tantissimi casi in cui era richiesta la presenza dei vigili del fuoco, la polizia stradale di Spilimbergo è rimasta a garantire la sicurezza. Automobili. Gli alberi sono caduti anche sulle auto in sosta: uno nel parcheggio di Davanzo, in viale Venezia, uno in via Reghena e due macchine sono state danneggiate, nel parcheggio della piscina comunale, dai cassonetti delle immondizie fatti volare dal vento. Ci sono state poi numerose auto intrappolate da alberi e rami caduti. 1 problemi maggiori li hanno avuti i gitanti della domenica che hanno scelto come alternativa al mare il greto del Meduna a Cordenons e Zoppola. Per loro un rientro a casa complicato. In città. Tanti gli interventi almeno una quarantina - a Pordenone. Super lavoro per pompieri e polizia municipale. In via Udine sono stati danneggiati tetti di abitazioni e sono volate delle tegole sulla ciclabile. In via Oberdan è caduto sulla strada uno dei tabelloni pubblicitari che è appeso normalmente all'altezza della curva. Alberi di traverso hanno ostruito la pista ciclabile di viale Martelli, mentre altre segnalazioni sono arrivate da via San Gregorio alta per alberi in mezzo alla strada e dalle vie Revedole, Martiri concordiesi, Dogana. Chiamate anche da viale Treviso, via Cappuccini, via Donadon, via Nuova di Corva. Oltre alla segnaletica stradale divelta (anche in piazza Duca D'Aosta e via della Ferriera) e a semafori andati in tilt, vigili del fuoco e polizia locale sono stati impegnati a recuperare un gonfiabile gigante, gioco amato dai bambini, che era "volato" via dall'area retrostante il supermercato Visotto di viale Treviso. Problemi coi tombini, poi, non sono mancati in viale Grigoletti, oltre a segnalazioni per animali spaventati dal maltempo. Problemi elettrici. Gli alberi sono caduti sulle linee dell'alta tensione creando più di qualche blackout. In via San Giuliano, a Pordenone, ha preso fuoco un contatore lasciando una famiglia al buio. Tante le segnalazioni e le richieste anche ai tecnici della compagnia elet- -tit_org-

ROSSO A PAGINA 10

Tromba d'aria tetti scoperchiati e alberi abbattuti = Tromba d'aria in città abbattuti molti alberi

[Anna Rosso]

MALTEMPO I ROSSO A PAGINA 10 Tromba (Taria tetti scoperchiati e alberi abbattuti Un albero sradicato dal fortunale abbattutosi sul Friuli MALTEMPO Tromba d'ariacittà abbattuti molti alberi Medio Friuli particolarmente colpito, ma è stata flagellata anche la Carnia Nel Cividalese una coppia intrappolata nell'auto: liberata dai vigili del fuoco di Anna Rosso Un violento nubifragio si è abbattuto sul Medio Friuli causando danni e disagi nella zona compresa tra Codroipese e Cividalese e non solo. La furia del vento ha fatto strage di alberi a Udine e in numerosi altri centri abitati friulani, Ugnano compreso. In Gamia e nel Tarvisiano ci sono stati allagamenti e movimenti franosi che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Il tempo è cambiato in un attimo, poco dopo le 15 di ieri, ultima domenica di luglio. Il cielo è diventato scuro e poi sono arrivate le raffiche divento accompagnate in alcuni casi da brevi grandinate. Il centralino del comando dei pompieri di via Popone è stato subissato dalle richieste di aiuto. Abbattuti molti alberi a Udine Grossi rami sono caduti nella zona dell'ospedale - via Colugna, via Pieri, via Chiusaforte, via Monte San Marco, via Monte Grappa - e nelle vie Martignacco (chiusa parzialmente per oltre due ore), Buttrio, Tagliamento, Alba, Caprera, D'Azeglio. Rami sulla strada anche nei viali Venezia, Trieste, nelle vie Laipacco e Sbaiz e in viale Palmanova dove è stato danneggiato un capannone industriale adibito a mercato. Danni alla centrale del US Durante il temporale un albero si è spaccato a metà e si è in parte abbattuto sulla centrale operativa del 118, che si trova Per colpa del maltempo e degli sbalzi di temperatura è andata in frantumila vetrina di un'agenzia di viaggi in viale volontari della Libertà (foto a sinistra).E nella zona dell'ospedale un albero, dopo essersi spaccato a metà, si è abbattuto sulla centrale operativa del 118 (foto Petrusi) all'interno del Santa Maria della Misericordia. La copertura è stata seriamente danneggiata, ma l'attività di soccorso è continuata. È stata fatta una riparazione d'emergenza - spiega il direttore Giulio Trillò - ed è stata informata la direzione. Se ce ne fosse stato bisogno avremmo avuto un piano d'emergenza per dare comunque risposte agli utenti. Cividalese e Tarcentino Nella cittadina ducale due persone sono rimaste intrappolate in un'auto che era stata colpita da un grosso ramo. Non hanno riportato gravi ferite, ma hanno fatto ricorso alle cure del personale sanitario dopo essere state liberate dai vigili del fuoco. E ci sono stati problemi, sempre per via degli alberi, anche nelle frazioni di Rualis e Fornalis, Super lavoro anche nel Tarcentino, dove i pompieri sono accorsi più volte, per esempio a Coja, a Cise- ris, via Malemaseria-Stella e in via Pasubio, quasi sempre per alberi precipitati sull'asfalto o a rischio caduta. Basiliano, Sedegliano e Merete Ingenti i danni causati anche a Basiliano, a Sedegliano (per esempio vicino all'istituto comprensivo) e a Merete di Tomba (a Pantianico). Una decina gli uomini della protezione civile di Basiliano, Lestizza e Campoformido sono intervenuti sulla provinciale 99 bloccata per oltre due ore perché una decina di alberi ostruiva la carreggiata. Volontari al lavoro anche all'ex mobilificio Pascolo a Variano dove è stato parzialmente divelto il tetto di un capannone. Alcune lastre sono cadute. Un grosso cedro è caduto su una strada privata, adiacente via Trieste, sempre nella frazione di Variano, bloccando il passaggio e danneggiando un muretto. Sono stati pure segnalati altri alberi divelti sulla strada da Basagliapenta a Nespolo, a Vissandone e a Blessano, Carnia, Tarvisiano e non solo Sin da ieri mattina i vigili del fuoco hanno cominciato a lavorare per alberi pericolanti a Villa Santina (Casali Vinadia, ad Amaro (per diversi allagamenti), a Ugovizza, a Socchieve (località Luginis), a Tarvisio (Cave del Predil e a Rio Freddo per una frana), a Lauco e Resiutta. Interventi anche a Osoppo e Lusevera. Numerosi interventi ieri in città per alberi caduti sulla strada in particolare in via Martignacco (a sinistra) e nella zona dell'ospedale Vento e pioggia hanno fatto "scappare" tutti. Nella foto sulla destra, sotto, un ciclista che è stato sorpreso dalla bufera mentre stava percorrendo la strada tra Basiliano e Bressa -tit_org- Trombaaria tetti scoperchiati e alberi abbattuti - Trombaaria in città abbattuti molti alberi

danni

A Premariacco palestra scoperchiata e allagata

[Anna Rosso]

DANNI di Anna Rosso PREMARIACCO Il vento è fortissimo e il tetto della palestra comunale di Premariacco "se ne va". La tromba d'aria di ieri pomeriggio ha pesantemente danneggiato edifici pubblici e privati anche nelle frazioni, come conferma l'assessore Silvia Biosi. L'allarme è scattato intorno alle 15.30. Il danno più rilevante - riferisce sempre l'esponente della Giunta - si è registrato nella palestra comunale situata in via Fiore die Liberi, dietro il palazzo municipale. Il forte vento si è portato via una porzione importante del tetto e dell'isolamento. Di conseguenza, in pochissimo tempo la palestra è stata allagata. Il sindaco e molti amministratori sono subito accorsi e, "armati" di scope e stracci, hanno cercato di togliere la maggior quantità di acqua possibile, ma l'acqua era già tantissima e la pioggia continuava a cadere dentro. Il vento ha trascinato i pezzi del tetto nei giardini delle case vicine e fino alla provinciale. La bufera ha divelto alberi e rami anche lungo le strade comunali: al lavoro la squadra comunale della protezione civile per rimuovere un tronco che aveva bloccato la strada che dal ponte Romano porta alla frazione di Firmano, in modo da poter riaprire al traffico nel più breve tempo possibile. Nella stessa frazione tetti scoperchiati e finestre in frantumi, tanto da richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Passato il temporale molti cittadini si sono riversati sulla strada e hanno cominciato subito a rimediare ai danni. ifflPROOUZIDNE RISERVATA -tit_org-

venzone

Lettere - Ottima idea la zona pedonale

[Posta Dai Lettori]

EMZOWE Ottima idea la zona pedonale Ottima idea la zona pedonale Per motivi legati al museo Tiere Motus sul terremoto a la ricostruzione e al l'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli,entrambi aventi sede in quellacittadina, sono frequentatore quasi abituale di Venzone. Lasciavo sempre l'auto nell'ampio parcheggio antistante le scuole, fuori dal la cinta mu raria, e scendevo a piedi verso il centro lungo tutta via Mistruzzi in fondo al la qualei gustavo l'apertura della vista sul palazzo comunale e sulla piazza: una bellissima visione. Senonchè,percorrendo via Mistruzzi dovevo stare attento e guardarmi con la codadell'occhiodalleautoche la percorrevano nel mio stesso senso. Un paio di mercoledì fa mi sono recato a Venzone per un incon tro con una delegazione degli ordini dei geometri della regione e ho percorso lo stesso itinerario, con una sorpresa: via Mistruzzi pedonalizzata. Adesso l'accesso è a misura non delle auto ma del visitatore che può placidamente soffermarsi lu ngo la via, i suoi negozi, bar e palazzi. Ora via Mistruzzi è a misura anche delle attività commerciali che possono vivacizzarla con ragionevoli spazi sulla via come si fa in tutte le città storiched'Italia. È tempo di comprendere che le piccole città storiche come Venzone interessano i tu risii nella misura in cui possono godersela percorrendola con le proprie gambe e non su un'auto cuna moto. Franceschino Barazzutti -tit_org-

IL PRECEDENTE ALLORA PRESE FUOCO UN CAPANNONE DI 4MILA METRI QUADRATI

L'ultimo incendio a ottobre. Sempre di domenica

[M.L.]

II. ALLORA PRESE FUOCO UN CAPANNONE DI 4MILA METRI QUADRATI L'ultimo incendio a ottobre. Sempre di domenica ERA il 4 ottobre 2015 quando Albiano fu interessato da un rogo che divampò alla Costa Mauro, poco dopo le otto di sera. Anche quella volta era successo di domenica, come ieri. Non c'era nessun operaio al lavoro, quindi si parlò di autocombustione, anche se la pista dell'atto doloso è stata più volte confermata dal proprietario. Le fiamme avevano aggredito un capannone di quasi 4mila metri quadrati, dove venivano lavorati i rifiuti e l'odore, anche quella volta, era fortissimo e aveva invaso tutte le case della zona. ALCUNI residenti, che avevano trascorso la domenica fuori casa, lasciando le finestre aperte, al loro ritorno si erano sentiti male, per aver respirato quell'odore. Anche allora era scattata l'ordinanza comunale che vietava il consumo di frutta e verdura coltivate nelle vicinanze dell'impianto. E anche allora i vigili del fuoco avevano impiegato molte ore per domare l'incendio. Il capannone era stato chiuso per diverse settimane, erano stati portati avanti tutti i lavori per la sua messa in sicurezza. Diversi anni fa un altro rogo aveva interessato l'impianto, ed anche alcuni mezzi. E adesso? Ancora non si sa cosa succederà alla tanto contestata ditta Costa, di certo i danni procurati dall'incendio sono parecchi. In passato il proprietario aveva confessato di essere disposto a trasferirsi. Sarà la volta buona? M.L. -tit_org-ultimo incendio a ottobre. Sempre di domenica

Brucia la ditta Costa

Tonnellate di rifiuti in fiamme Tonnellate di rifiuti in fiamme

[Monica Leoncini]

L'IMPIANTO DELLA DISCORDIA BRUCIA LA DITTA COSTA. Una nuvola neracielo, alta decine di metri. Paura ad Albiano IL SECONDO in meno di un anno. Fiamme alte e nere, una colonna di fumo, che si vedeva da chilometri. Pomeriggio di paura, quello di ieri, per gli abitanti di Albiano di Aulla. Un incendio ha coinvolto l'impianto di smaltimento rifiuti Costa, che si trova in mezzo al paese. Un impianto a lungo contestato, fin dalla sua apertura, colpevole, secondo gli abitanti, di avvelenare l'aria del paese. Ma stavolta la questione è drammatica, visto che si tratta del secondo incendio nel giro di meno di un anno. Lo scorso ottobre, infatti, un rogo aveva interessato un capannone della ditta, sempre di domenica, quindi con il capannone chiuso. Anche ieri era domenica, il capannone era chiuso, ma dopo le 15 si sono sprigionate le fiamme. Ma non nello stesso capannone dell'altra volta. Dall'alto le immagini erano tremende: si vedeva tutto bene. Le fiamme provenivano da due punti diversi, dal capannone ed anche dai rifiuti ammassati fuori, nel piazzale. E qualcuno ha anche affermato di aver sentito diversi botti, poco prima dell'incendio. Di certo si sentivano durante il rogo, probabilmente provenivano dalle bombolette spray, anche quelle si smaltiscono da Costa. AUTOCOMBUSTIONE? Incendio doloso? Difficile dirlo, al momento, comunque le indagini sono in corso e di certo dureranno a lungo. La paura comunque è stata tanta, molti albanesi sono andati davanti al capannone, anche in segno di protesta, ma la maggior parte sono rimasti chiusi in casa. Anche perché volontari della Croce Rossa hanno girato per il paese, dicendo di non uscire di casa e dal Comune è arrivato un messaggio informativo. Un nuovo incendio - ha detto un residente -, noi combattiamo da anni contro questo impianto. Non è possibile andare avanti così. Si sono sfiorati diversi momenti di tensione tra albanesi e rappresentanti dell'amministrazione comunale aullese, che si sono recati sul posto. Sono volate parole forti, visto che i cittadini chiedono da anni la chiusura dell'impianto. E questa è la prova che le loro paure sono fondate. Parleranno ancora di autocombustione ha aggiunto un'altra residente -? Ma come facciamo a vivere con un impianto così vicino alle case?. Sul posto c'era, ovviamente, anche il sindaco Silvia Magnani, che ha subito allertato gli organi competenti. C'ERANO vigili del fuoco, oltre quaranta, che si sono avvicendati nello spegnimento delle fiamme, carabinieri, polizia, vigili urbani e molti volontari, per bloccare il traffico nella zona e assistere le persone. I vigili del fuoco, tra l'altro, hanno fatto la spola per rifornirsi di acqua, perché le fiamme erano molto difficili da domare. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per ore, tanti erano i rifiuti interessati dall'incendio. La colonna di fumo, altissima e nera, si vedeva da chilometri, anche dal Golfo della Spezia, dalla Val di Magra e dalla Val di Vara e l'odore acre era davvero forte, tanto che molti presenti hanno indossato la mascherina. La notizia si è subito sparsa per tutta la Lunigiana e in provincia i social network sono impazziti, visto che sono stati postati su Facebook molti video dell'incendio. Sul piede di guerra gli abitanti, che dallo scorso ottobre hanno intrapreso una dura battaglia, fatta di blocchi del traffico, cortei, manifestazioni. Chi ci tutela hanno detto -? Chi ci difende?. Monica Leoncini LE INDAGINI SONO ANCORA IN CORSO GLI INQUIRENTI SONO AL LAVORO PER CAPIRE SE SI È DI UN ROGO DI NATURA DOLOSA OPPURE DI UN FENOMENO DI AUTOCOMBUSTIONE ALTRI CASI SOSPETTI NON È IL PRIMO INCENDIO ALLA DITTA COSTA, IN TOTALE GLI EPISODI SONO STATI QUATTRO IL PENULTIMO CASO IL OTTOBRE 2015 RABBIA Alcuni residenti si proteggono dall'odore acre dell'incendio -tit_org-

DISAGI**Stop ai treni sulla Varese-Milano***[Redazione]*

Stop ai treni sulla Varese-Milano VARESE - Il maltempo che sta interessando la regione ha provocato ieri mattina diverse interruzioni alla circolazione ferroviaria su alcune linee regionali. In particolare lungo la Milano-Varese il transito è ripreso con regolarità alle 9.10, mentre è stato sospeso dalle 6, fra le stazioni di Varese e Albizzate, a causa di un guasto al sistema di distanziamento dei treni causato proprio dal maltempo. Sedici treni regionali coinvolti: 9 cancellati e 7 limitati nel loro percorso. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, aveva emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte in particolare fino a ieri sera anche sulle Prealpi. Una domenica di disagio, dunque: tutto sommato una "consolazione" per i pendolari graziati. Guasto al sistema di distanziamento: 9 corse cancellate 7 limitate nel percorso -tit_org-

Maltempo sul Verbano Si sgretola un cornicione Noi svegliati dal boato

Zona transennata: l'ora tarda evita che colpisca i passanti

[Redazione]

Maltempo sul Verbano Si sgretola un cornicione Noi svegliati dal boato Zona transennata: l'ora tarda evita che colpisca passanti LAVENO MOMBEL-LO - Un muro d'acqua e grandine: un'impressionante pioggia di fulmini si è abbattuta fra le 4 e le 5 della mattina di ieri sul medio Verbano, il tutto accompagnato da un forte vento che ha fatto cadere decine di piante, cartelli stradali, ombrelloni e gazebo rivieraschi. In totale, 30 millimetri sono scesi in meno di un'ora: una sorta di "bomba d'acqua" che ha interessato l'area con particolare violenza. La pioggia di fulmini ha creato una lunga serie di danni e disagi. Una saetta ha centrato un antico palazzo del 1922 in viale Garibaldi, sull'angolo di via Monte-Grappa, staccando oltre dieci pesanti pannelli di cemento che sono precipitati sulla sottostante via frantumandosi. Solo per miracolo, e complice l'ora tarda, nessun passante è stato colpito, così come nessuna delle vetture parcheggiate nella zona ha avuto danni. Altre lastre che costituiscono l'angolo del palazzo sono rimaste pericolosamente sospese nel vuoto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Ispra e successivamente con l'autoscala dei vigili del fuoco di Laveno hanno messo in sicurezza re stanti pannelli. È giunto, chiamato dai vigili del fuoco, il sindaco di Laveno Mombello Ercole Iemini insieme alla protezione civile che ha provveduto a transennare e a bloccare l'accesso alla via Monte Grappa e il marciapiede di viale Garibaldi dirottando a scopo precauzionale il transito distante dalla facciata del palazzo. All'esterno gli abitanti, visibilmente scossi per l'accaduto, raccontavano di essere stati svegliati dal boato del fulmine, ma mai avrebbero pensato che una parte della facciata fosse precipitata sulla via sottostante. È stato così informato l'amministratore che provvederà a mettere in sicurezza la facciata in modo da poter ripristinare la viabilità. Sul lungolago "De Angeli" un grosso leccio è caduto rovinosamente al suolo fra alcune macchine parcheggiate senza fortunatamente coinvolgere nessuno. La Protezione civile ha lavorato a lungo per rimuovere la grossa pianta che è stata tagliata e posta in sicurezza e solo verso mezzogiorno la via è stata riaperta. Nel crollo la pianta ha distrutto un lampione della pubblica illuminazione, ma non ha per fortuna arrecato danno alla recinzione artisticamente in metallo di villa Bassani che si trova proprio nella zona del crollo. Anche in questo caso era presente il primo cittadino. La protezione civile ha poi effettuato altri interventi per alberi caduti nella zona e chiesto l'intervento dei tecnici dell'acquedotto comunale visto che un fulmine ha bloccato il bacino della "Torre" sopra il colle San Michele lasciando alcune utenze senz'acqua. Grave danno poi per l'impianto di risalita della Funivia del lago Maggiore. Qui un fulmine ha messo fuori uso una delle "schede elettroniche" del sistema di comando lasciando a terra centinaia di visitatori che attendevano alla stazione di partenza di poter salire sull'impianto, rimasto bloccato sino alle prime ore del pomeriggio. Danno anche per il ristorante in vetta, che aveva diverse decine di prenotazioni: purtroppo i commensali non hanno potuto raggiungere le tavole imbandite. Seri danni infine anche per alcune attrezzature rivierasche. Claudio Perozzo Bloccata la funivia: i visitatori restano a terra per ore Una pioggia di fulmini si è abbattuta sulla zona -tit_org-

Salvati dai vigili del fuoco di Varese**TRAPPOLA***[V.d.]*

Bimbo e disabile in balia del fiume Salvati dai vigili del fuoco di Varese MALPENSA - (v.d.) Vigili del fuoco in azione anche fuon dalla provincia: i pompieri hanno salvato una trentina di persone, fra cui c'erano un bimbo di un anno e un disabile. È successo ieri pomeriggio: alle 15 i vigili del fuoco sono intervenuti nel comune di Cassano d'Adda in provincia di Milano in località "Isola Ponti". A causa di un repentino e improvviso innalzamento del livello del fiume Adda, alcune persone tra cui un bambino di un anno e un portatore di handicap sono rimasti intrappolati su un isolotto. I vigili del fuoco sono intervenuti con l'elicottero "Drago 84" di stanza a Malpensa, gli specialisti Saf (Speleo Alpino Fluviale) e i sommozzatori di Milano: i soccorritori hanno raggiunto le persone e le hanno messe in salvo. Per recuperare i turisti è stato necessario usare il verricello con l'aeromobile, mentre il disabile è stato salvato con un gommone da rafting. -tit_org-

Il record a Ganna

CENTRO GEOFISICO

[Serena Poma]

record a Ganna CENTRO GEOFÍSICO Caduti 33 millimetri in un Ora VÁRESE - Se sabato abbiamo avuto una giornata molto calda, con temperature massime che hanno toccato i 34 gradi - spiega Paolo Valisa del Centro Geofisico Prealpino è stato merito dell'anticiclone che dal Nord Africa si è esteso sul Mediterraneo. Il temporale della notte tra sabato e ieri - aggiunge il meteorólogo - si è concentrato nella regione centrale del Varesotto; le piogge più intense si sono registrate a Ganna, dove in un'ora si sono concentrati ben 37 millimetri di pioggia; al secondo posto si attesta Castronno con 33 millimetri mentre a Várese la pioggia ha raggiunto i 27 millimetri in un'ora. Secondo gli esperti meteo di Várese, i temporali di ieri all'alba non sono stati eccezionali. Si sono comunque verificati dei disagi di varia natura, dalle decine di alberi caduti, in particolare nella parte nord della provincia, alla linea ferroviaria bloccata. Super lavoro per i vigili del fuoco di Várese e del distaccamenti Anche se tuoni e lampi hanno sicuramente destabilizzato - continua Valisa - in realtà dal punto di vista strettamente meteorologico non si tratta di nulla di particolare; lo possiamo semplicemente definire un temporale di media intensità. Le piogge, che hanno continuato a cadere solo fino alla mattinata di ieri, e il calo delle temperature, che si sono attestate tra i 18 e i 30 gradi, sono dovuti alle correnti occidentali che, come spiega Valisa, hanno portato un fronte freddo di origine atlantica a lambire le Alpi con transito di temporali fin sulla pianura padana. Il primo giorno di agosto invece continua su ciò che ci si può aspettare dalla stagione; oggi gli esperti del Centro Geofisico prevedono cieli soleggiati e caldi, con temperature dai 20 ai 32 gradi, anche se non sono esclusi brevi periodi di annuvolamento e anche, come nella migliore tradizione estiva, qualche temporale in serata. Per le giornate di martedì e fino a giovedì conclude Valisa -si rinforza l'alta pressione; questo porterà a giornate di caldo che possiamo definire gradevole, con temperature massime tra i 29 e i 32 gradi. Si prevedono invece nuovi temporali a partire dal prossimo venerdì. Serena Poma -tit_org-

**Paura in Valcuvia: due uomini di 60 e 70 anni feriti in modo serio
Frontale sulla Provinciale***[Redazione]*

PauraValdivia: due uomini di 60 e 70 anni feriti in modo serio CASTELLO CABIAGLIO - (v.d.) Scontro frontale tra due auto su una curva della strada Provinciale 45.1 due uomini alla guida, uno di 60 anni e l'altro di 70, sono finiti al Pronto soccorso dell'ospedale di Circolo di Várese. Le condizioni sono serie: il primo ha riportato un trauma cranico commotivo e l'altro un trauma torácico. Seppure gravi, i due non sarebbero in pericolo di vita. È successo ieri pomeriggio, verso le 16.30, in direzione di Cuvio. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con un'auto medica, due ambulanze, i vigili del fuoco e la polizia locale. Stando alla ricostruzione, una delle auto avrebbe invaso la corsia opposta, ma saranno gli agenti della polizia locale ad accertare cause e responsabilità. Non è escluso che uno dei due uomini alla guida abbia avuto un malore. L'impatto è stato molto forte, tanto che una delle due auto è finita fuori strada sul prato adiacente la sede stradale dopo essersi letteralmente accartocciata. La strada è stata chiusa per permettere i rilievi e la rimozione dei mezzi. La scena dello scontro -tit_org-

TEMPO LIBERO

Aspettando Ferragosto Luna Park al Gaggero*Le attrazioni sono una presenza storica**[C.p.]*

Le attrazioni sono una presenza storica LAVENO MOMBELLO - (c.p.) Sono decine di migliaia le persone attese per l'ultra centenario "Ferragosto Lavenese" che dal suo rilancio con "Campanile Sera" giunge quest'anno alla sua 55 edizione, anche se i compleanni sono 111 dalla nascita, come riporta una vecchia pubblicazione della Pro loco. Mentre si è messa in moto la complessa macchina organizzatrice di Pro Loco, Comune e Protezione civile, sabato sera ha fatto il suo debutto anche la 55 edizione del Festival del Luna Park con le sue attrazioni. Una tradizione del periodo che debuttò nelle serate lavenesi molto prima ma diventò il "Festival del Luna Park" con il compianto Giuseppe Claudì, che ogni anno portava delle vere e proprie novità per il territorio, quando i giochi e i divertimenti si collocavano sull'area del Gaggero di via Miralago. Un'area un tempo malsana e paludosa, che venne per certi versi sanata dall'apporto di tonnellate di ceramiche di scarto delle allora fiorenti industrie. Scarti che videro anno dopo anno gli stessi operatori del Luna Park apportare a loro spese terra e ruspe per spianare la superficie in modo da poter approntare e installare le attrazioni. Poi l'allora sindaco Gennaro Arioli fece realizzare il muraglione di contenimento a lago che diede forma all'area. Successivamente, con un altro deciso intervento comunale durante l'amministrazione di Sergio Trezzi, si è giunti a ricavarne un'area modellata poi a prato dalla prima amministrazione dell'attuale sindaco Ercole Ielmini. Alla base della trasformazione Trezzi vi era stata anche la possibile fattibilità dello svolgimento di una manifestazione sportiva che poi non venne attuata, ma sono in molti a pensare ad una sua trasformazione per nuove progettazioni di attrattiva turistica. Da quest'area, malgrado le 50 firme contro e le 550 a favore, il luna park vide un'edizione spettrale, senza musica, quasi un malinconico addio all'area che aveva cooperato a realizzare e che per 40 anni lo vide protagonista. Così per due anni venne trasferito nell'area sterrata presso la ex Monterosa. Poi ci fu il suo ritorno in centro con la passata amministrazione Ielmini. I giochi sono così tornati da alcuni anni trionfalmente nell'area del Gaggero e per questa edizione sono previste molte novità. -tit_org-

CARAMBOLA**Scontro in A8 Cinque feriti***Interviene anche l'elisoccorso**[Veronica Deriu]*

Interviene anche l'elisoccorso OLGiate OLONA - Schianto tremendo sull'Autolaghi in direzione Milano: in quattro finiscono all'ospedale in codice giallo. E' successo ieri nel tardo pomeriggio, verso le 18.30, quando due auto-una Volkswagen Golf e una Mercedes - si sono scontrate, forse per evitare uostacolo. Su l posto sono intervenuti i soccorritori del 118, l'elisoccorso da Milano che è atterrato sull'autostrada, quattro ambulanze e un'auto medica, oltre agli agenti della Polizia stradale di Busto Arsizio e i vigili del fuoco. I feriti in un primo momento sembravano gravissimi, qualcuno era incosciente a causa del tremendo urto. Stando a una prima ricostruzione, tutta da verificare, un fur goncino che viaggiava nella stessa direzione avrebbe perso dei bagagli: la Golf che seguiva il mezzo si sarebbe fermata sull'acorsiadi emergenza per recuperare una valigia. Pare che la Mercedes che viaggiava nella stessa direzione non sia riuscita a evitare la Golf e l'abbia centrata. Le due auto hanno carambolato finendo sui new jersey di cemento armato che delimita le carreggiate. I vigili del fuoco intervenuti con l'autopompa e un fuoristrada attrezzato hanno messo in sicurezza i veicoli e collaborato a soccorrere i feriti, due ragazzi di 17e25anni,unagiovaned 19anni,unuomodi33annieunadonnadi53.Ilferito trasportato in elisoccorsoè stato portato all'ospedale Niguarda di Milano, gli altri tré feriti a Várese, Busto Arsizio, Legnano; uno ha rifiutato le cure. Nonèstato necessario chiudere l'autostrada, benché il traffico abbia risentito pesantemente dell'incidente. Veronica Deriu -tit_org-

INTENSO IMPEGNO**Protezione civile tra mercato e Notte bianca***[Redazione]*

INTENSO Il gruppo legato all'Associazione carabinieri ha dato una mano anche a The Floating piers Protezione civile tra mercato e Notte bianci SARONNO - (ro.ban.) Intensa attività estiva per i volontari del gruppo di protezione civile della sezione locale dell'Associazione carabinieri, che ha sede a Villa Gianetti in via Roma. Molti gli impegni al fianco delle forze dell'ordine, al riguardo stanno proseguendo i pattugliamenti del mercato cittadino il mercoledì mattina e la prociv si è resa disponibile per garantire la propria presenza in occasione dei tanti eventi serali e notturni cittadini, a iniziare dalla Notte bianca. I saronnesi il mese scorso sono andati anche a "The floating piers": a fronte dell'enorme afflusso di visitatori sul lago d'Iseo per ammirare l'opera dell'artista bulgaro Christo e camminare sullo specchio d'acqua, l'intera prociv della Lombardia è stata mobilitata e all'appello hanno risposto anche i volontari di Saronno, sul posto per contribuire all'accoglienza e garantire la sicurezza di chi si è recato ad ammirare l'insolita e mastodontica installazione. Si calcola che ogni giorno si siano registrati circa centomila visitatori, oltre un milione quelli che hanno avuto modo di passeggiare su "The floating piers". Alcuni dei volontari della Protezione civile dell'Associazione carabinieri (BIII Z) -tit_org-

Como - Qui vicini eroici L'hanno portata fuori entrando dal balcone

[R.fog.]

Qui vicini eroici L'hanno portati fuori entrando dal balcone, Rita (noi l'abbiamo sempre chiamata così, anche se si chiama Mirella) è stata presa e portata abbracciata sul balcone. Sul corpo aveva i segni dell'incendio, ma comunque era in piedi. E poi intervenuto un terzo vicino. Per cercare di fermare le fiamme che uscivano dalla porta finestra del balcone, hanno provato a mettergli davanti un armadietto. Poi sono arrivati i vigili del fuoco: ci hanno messo dieci minuti al massimo, sono stati rapidi. Purtroppo, il gesto eroico dei vicini, che sono rimasti leggermente intossicati, non è stato sufficiente a salvare la vita alla donna. Sul caso è intervenuto anche l'assessore Marcello Iantorno, visto che le case sono di proprietà comunale. Le cause dell'incendio meritano di essere accuratamente ricostruite e a ciò stanno provvedendo i carabinieri di Como. Come Amministrazione abbiamo l'esigenza di conoscere l'esatta dinamica dell'incendio e le cause delle gravi ustioni. All'esito delle indagini come Amministrazione faremo le nostre esatte valutazioni. È stato un tragico evento che ha scosso gli inquilini di via Spartaco. La signora Tettamanti era ben voluta dai residenti del quartiere per la sua semplicità e gentilezza. R.Fog. Il caseggiato di via Spartaco 17 -tit_org- Como - Qui vicini eroici hanno portato fuori entrando dal balcone

Oltrona San Mamette Due baby ciclisti si scontrano in gara = Si scontrano in gara Due baby ciclisti finiscono in ospedale

[M.cle.]

Oltrona San Mamette Due baby ciclisti si scontrano in gara SERVIZIO A PAGINA 30 Si scontrano in gara Due baby ciclisti finiscono in ospedale Una brutta caduta in gara, con due giovanissimi atleti finiti in ospedale, caduti in gara, ma per il resto si è chiuso con un bilancio positivo il "Trofeo Caduti oltronesi Memorial Luigi Galdini", disputatesi ieri sulle strade del paese a cura dell'Unione sportiva oltronese in collaborazione con l'Acscd Remo Calzolari di Faloppio. 149 iscritti. Partiamo dalla cronaca. Due ragazzini di 12 anni della Puginatese sono finiti all'ospedale Sant'Anna. Su un tratto rettilineo, in una fase non concitata della gara, sono entrati in contatto e sono caduti: uno avrebbe sbattuto la schiena a terra; l'altro è stato ricoverato per un sospetto trauma cranico. Nella carambola, coinvolti altri tre o quattro ragazzini senza particolari conseguenze. Era l'ultima gara - spiega Carlo Ballarmi, presidente Uso - La manifestazione è stata sospesa mezz'ora per consentire i soccorsi, poi è ripresa ed è stata portata a termine. I due ragazzini, amici e compagni di squadra molto forti, probabilmente per distrazione si sono toccati e sono caduti proprio davanti all'ambulanza dell'Sos di Appiano. Sono stati subito soccorsi - aggiunge - Erano coscienti e collaboranti. Per accertamenti, sono stati trasportati in ospedale con due ambulanze (Sos Appiano Gentile e Cri di Lurate Caccivio). Incidente a parte, la manifestazione - graziata dalla pioggia - si è svolta regolarmente. Trofeo vinto dall'Uc Costamasnaga davanti al Gs Alzate Brianza. Causa tempo incerto, non sono venuti gli atleti dalla Valtellina. Presenti 10 gruppi (da Como, Monza Brianza e Ossola) - aggiunge Ballarini - Per la prima volta ha partecipato una società di Bollate che, avendo apprezzato percorso e organizzazione, ha assicurato che tornerà. Le società si complimentano con noi perché il circuito di gara, per sicurezza, è chiuso al traffico. Una cinquantina di volontari - tra Uso, alpini e protezione civile - ha dato un prezioso contributo alla riuscita della gara. M. Cle. Oltrona San Mamette Incidente a parte il Memorial Galdini si è disputato regolarmente e con successo La squadra del Costamasnaga vincitrice del trofeo -tit_org- Oltrona San Mamette Due baby ciclisti si scontrano in gara - Si scontrano in gara Due baby ciclisti finiscono in ospedale

Mozzate si diverte Bene la notte bianca

[G.sai.]

Mozzate Soddisfatto Il presidente dei commercianti Davvero tanta gente in giro di sera n-ì.i iE andato tutto benissimo, era parecchio tempo che a Mozzate non si vedeva così tanta gente in giro la sera. Così il presidente dell'associazione commercianti Pietro Rechichi commenta la Notte Bianca appena trascorsa. Sabato sera c'è stato un vero e proprio bagno di follapiazza e nelle vie centrali della città: oltre ai numerosi banchi vendita presenti in tutto il centro e fino alla stazione c'erano vari punti ristoro. Spazio anche alla musica dal vivo, con alcuni dj set e diversi concerti - dallo swing al piano bar, organizzati sia nella piazza davanti al municipio che nelle altre vie del centro - mentre una parte dello slargo del centro si è trasformato per una sera in un balera, con varie coppie che hanno dato prova della loro abilità sulla pista. Allestiti anche dei gonfiabili, dove si sono divertiti i bambini; da segnalare una mini-mostra di Ferrari, assieme a stand - con dimostrazioni - dedicati alle discipline orientali e alle attività di volontariato svolta da associazioni della zona. Diversi negozi hanno tenuto le saracinesche alzate sino a tardi; a tener d'occhio la situazione i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri e i militari in servizio e la protezione civile. C.Sai. Punti di ristoro affollati per tutta la serata -tit_org-

Nel Canturino Tromba d'aria e nubifragio Danni, strade allagate = Tromba d'aria e allagamenti nel Canturino

[Christian Galimberti]

Nel Canturino Tromba d'aria e nubifragio Danni, strade allagate Prima, all'alba, la tromba d'aria, passata dritta tra Cantù Asnago e Carimate, con le piante finite in mezzo alla strada. E l'acqua, a rovesci violenti, anche verso mezzogiorno, non senza escludere Cermenate. La zona più danneggiata, ancora, Cantù Asnago, con 20 centimetri d'acqua e fango per le strade. Piante sono cadute fra la frazione di Cantù Asnago e la confinante Carimate. Tombini saltati e cantine allagate. GAUMBERTI A PAGINA 35 Tromba (Tana e allagamenti nel Canturino Maltempo. Carimate: sulla strada un platano 30 metri Strade come torrenti ad Asnago: 20 centimetri d'acqua Volontari della Protezione civile in azione sia all'alba CANTÙ Prima, all'alba, la tromba d'aria, passata dritta tra Cantù Asnago e Carimate, con le piante finite in mezzo alla strada. E l'acqua, a rovesci violenti, anche verso mezzogiorno, non senza escludere Cermenate. La zona più danneggiata, ancora, Cantù Asnago, con 20 centimetri d'acqua e fango per le strade. La sveglia è suonata alle 5.35 ieri per i volontari della protezione civile di Cantù. Una decina di loro sono stati impegnati con tre squadre, con qualche rinforzo e cambio durante la giornata, in una domenica estiva di fatiche. Abbattute 14 piante Ben 14, le piante tagliate a fine giornata dal gruppo benemerito di via Tripoli, tra cui un platano di oltre 30 metri. Oltre a tombini saltati, qualche smottamento e cantine allagate. Sul campo anche i vigili del fuoco di Cantù e di Lomazzo. La tromba d'aria ha lasciato il segno di primissima mattina. La maggior parte di piante sono cadute fra la frazione cittadina Cantù Asnago e la confinante Carimate. Fino alla frazione di questa, Montesolaro, verso l'al tro confine con Cantù, sulla strada provinciale. In qualche caso, come nella zona del percorso pedonale tra il golf club e il percorso footing nel verde, le piante hanno occupato metà carreggiata. A Cantù Asnago, invia dei Partigiani, le piante cadute, tre in poche centinaia di metri, hanno costretto la protezione civile a chiudere la strada. Sott'acqua è finita Cantù Asnago. In via Primo Maggio e dintorni - dove la situazione è stata seguita da vicino anche dal sindaco Claudio Bizzozero le strade si sono trasformate in torrenti. Passata l'acqua, così tanta da non poter entrare più nello scolmatore - mentre il Comune sta realizzando il bypass al confine con Cermenate che dovrebbe mettere la parola fine agli allagamenti - per le strade è rimasto il fango. L'opera di pulitura proseguirà anche oggi. Tombini saltati In varie vie Ma ci sono stati diversi interventi anche per tombini saltati per l'acqua: in via California, via Borgognone e via Montello elencare i volontari della protezione civile di Cantù Francesco Marzani - uno smottamento in via Brighi, con una cantina allagata. E' caduta anche una pianta in via per Alzate. A Carimate, in Villa Nobili Calvi, c'è stato un problema di detriti. E in zona La Valle si è allagato il sottopasso allo svincolo con la strada provinciale Novedratese. Danni anche appena fuori provincia: a Giussano alcune famiglie sono state sfollate per precauzione a causa di un tetto volato via per il vento. Christian Calimberti L'intervento della Protezione civile di Cantù per rimuovere Il grande platano alto 30 metri caduto in via Partigiani a Carimate BARTESAGHI I Volontari del Lano in azione a Cermenate: danneggiati molti alberi Can tu Asnago, ci risiamo: anche ieri strade ridotte a torrenti -tit_org- Nel Canturino Trombaaria e nubifragio Danni, strade allagate - Trombaaria e allagamenti nel Canturino

Sulla provinciale

Rami e cartelli volati in strada a Cermenate

[E.bal.]

Sulla provinciale Rami e cartelli volati in strada a Cermenate La bufera di ieri mattina ha assunto quantità d'acqua è state così elevate proporzioni di una vera e propria da spezzare piante di una certa prima bomba d'acqua fra Fino alla dimensione a sradicare molti nasco e Cermenate. Verso le 6 i cartelli stradali: I danni maggiori gruppo di protezione civile dei prosegui Pedroncelli - li abbiamo Volontari del Lario è intervenuto visti sulla strada provinciale che da per le prime chiamate che sono Cermenate va verso Bregnano, con giunte sia dagli uffici tecnici dei molti rami e cartellonistica, sia comuni, sia da privati: Siamo stradale sia pubblicitaria, che, usciti con quattro mezzi - ha detto volate via, aveva invaso la carreggiata dei Volontari Lucagiate. Il lavoro di rimozione di Pedroncelli - e con più squadre per tutti i detriti è durato fino alle 15 di un totale di 16 uomini, compresi i: Per fortuna - conclude alcuni non di turno richiamati in l'impianto fognario ha tenuto e il servizio causa emergenza. I tombini hanno scaricato bene la temporale non è durato più di grande massa d'acqua che si era un'ora ma la forza del vento e la riversate sulla strada. EBAL - tit_org-

Danni e disagi per il maltempo = Forti temporali Salta la fognatura chiusa via Tonale

Decine di treni soppressi, allagamenti e crolli. Ottocento chiamate ai vigili del fuoco

[Paola Sandionigi]

Danni e disagi per il maltempo Decine di treni soppressi, allagamenti e crolli. Ottocento chiamate ai vigili del fuoco (Decine di convogli soppressi per l'allagamento delle linee e piante sui binari. Una giornata di passione per i viaggiatori di Trenord diretti da Milano a Lecco e mAlto lago nella Brianza lecchese attraverso la linea per Bergamo. Queste le conseguenze più pesanti del violento temporale che si è abbattuto in mattinata sulla provincia e ha avuto maggiore virulenza nella zona meridionale. Sospesa fino al pomeriggio, per esempio, la sagra di Rogoredo a Casate novo. A Pagnano, una delle zone più colpite, una raffica ha scoperchiato parte della copertura dell'oratorio Le chiamate ai vigili del fuoco sono state 757. Danni anche in città, via Tonale allagato un bar, garage e scantinato per lo scoppio della fognatura. SERVIZI ALLE PAGINE 11 E 21 Forti temporali Salta la fognatura chiusa via Tonale Emergenza. Finiscono sott'acqua un bar e dei garage Disagi e ritardi sulla linea ferroviaria Lecco-Milano Oltre 27 millimetri di pioggia caduti in poche ore PAOLA SANDIONIGI Â. Una paio di temporali intensi mandano in tilt la rete fognaria lungo via Tonale. Pronto l'intervento dei vigili del fuoco che ieri già all'alba erano in servizio per una serie di interventi, tra rami d'alberi caduti, garage e cantine allagate. Alle 5.30 di ieri il primo intenso temporale che ha creato anche disagi sulla linea ferroviaria Lecco-Milano, con tanti ritardi. Chiuse temporaneamente per alcune ore le stazioni di Calolziocorte, Olginate e Caronate Usmate, in mattinata vari convogli in partenza da Milano e altre da Lecco, sono stati cancellati o hanno viaggiato in ritardo. Una mattinata da temperature in ribasso con 18 gradi attorno alle 11 e 27,2 millimetri di pioggia caduti dalle 5.30 fino attorno alle 11. Traffico paralizzato In via Tonale si è verificato un allagamento che addirittura ha richiesto la chiusura della strada per alcune ore. Il traffico è stato deviato lungo le vie parallele. Traffico comunque contenuto visto il maltempo. La pioggia intensa ha trasportato qualche detrito, il tombino lungo la strada non ha retto alla portata ed è esondato. Inoltre la pressione dell'acqua ha fatto talmente forza da staccare parte dell'asfalto. Sul posato la polizia locale, i vigili del fuoco che hanno cercato di sturare il tombino. Ma non solo: oltre alla forte pioggia e al tombino intasato ci sono stati anche problemi alla rete fognaria. Allagato un bar, alcuni garage a cui aggiungere una serie di disagi. E per fortuna alcuni residenti sono subito intervenuti con dei sacchi di sabbia per assorbire lo scarico della fogna. Eppure sarebbe bastata maggiore manutenzione per evitare i danni di ieri. Allagata la statale 36 Già nei mesi scorsi la zona di Germanedo e Belledo era stata teatro di un forte temporale, con allagamenti all'oratorio di Belledo e all'ospedale Manzoni. Ed anche allora non erano mancati i disagi con i tombini saltati. Ieri dopo il temporale il Comune è intervenuto per la pulizia del pozzetto. Allagamenti lungo la Ss36 all'uscita nord della città in zona Caviate dove la carreggiata a lago a causa della sua conformazione si è riempita d'acqua. Pioggia intensa anche lungo viale Brodolini dove il traffico è stato rallentato. Come dicevamo prima in poche ore sono caduti 27,2 millimetri di pioggia. Il mese di luglio si chiude con 177 millimetri di precipitazioni. Il record però spetta a maggio con 239,8 millimetri di precipitazioni seguito da luglio con 233,9 millimetri. A luglio il giorno 13 è stato il più piovoso con 41,1 millimetri di pioggia, seguito dal 23 luglio con 31,8 millimetri, e poi ieri. La temperatura media ieri è stata di 24 gradi. Le previsioni: altra pioggia Rallentamenti alla circolazione i sono registrati ieri mattina un po' ovunque proprio a causa dell'intensità della pioggia. E oggi sono previsti altri temporali. La coda di una perturbazione diretta verso i Balcani lambirà l'Italia portando già domenica dei temporali su Alpi ed alte pianure del nord. Le temperature caleranno di qualche grado, dicono gli esperti 3bmeteo.com. Un'estate segnata da una serie di forti temporali. Oggi dunque attenzione potrebbero verificarsi altri fenomeni intensi. Nel pomeriggio di ieri il sole è tornato a splendere e dopo una mattinata uggiosa la gente è uscita con numerose presenze sul lungolago. Danni contenuti grazie ai residenti che hanno fatto argine con sacelli di sabbia -tit_org- Danni e disagi per il maltempo - Forti temporali Salta la fognatura chiusa via Tonale

Precipitato in Grignetta, domani l'addio = Giovane manager il morto in Grignetta L'addio domani pomeriggio a Brugherio

L'incidente sabato mattina. Grande appassionato di alpinismo e di karate, era capo scout Era responsabile nazionale di un portale online europeo per i trattamenti di bellezza

[Antonella Crippa]

Precipitato in Grignetta, domani l'addio: Si svolgeranno domani pomeriggio a Brugherio i funerali di Fabio Capriotti, manager di 36 anni morto sabato mattina dopo essere precipitato dalla via Albertino, sui Torrioni Magnaghi, in Grignetta. Appassionato di alpinismo, era capo scout. SERVIZIO A PAGINA 13 Fabio Capriotti aveva 36 anni. Giovane manager è morto in Grignetta. L'addio domani pomeriggio a Brugherio. L'incidente sabato mattina. Grande appassionato di alpinismo e di karaté, era capo scout. Era responsabile nazionale di un portale online europeo per i trattamenti di bellezza. ANTONELLA CRIPPA Si svolgeranno domani pomeriggio alle 14.45, nella parrocchia di San Bartolomeo, i funerali di Fabio Capriotti Magni, il giovane alpinista di 36 anni morto sabato mattina mentre affrontava la via Albertino dei Torrioni Magnaghi, sulla Grignetta. Capriotti era l'attuale capo gruppo degli Scout di Brugherio, con una grandissima passione per il karaté e le escursioni in montagna. Con tre amici. Proprio quest'ultima gli è stata fatale. Stando a quanto è stato possibile appurare, l'alpinista era in cordata con altri tre amici, suddivisi in due distinti gruppi, quando, alterzotiro, per cause ancora tutte in fase di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Lecco, è precipitato. Il giovane scalatore avrebbe fatto un volo di 5 metri, sbattendo violentemente prima il torace, poi la testa, contro uno sperone roccioso, stando a chi lo ha soccorso non avrebbe avuto scampo. Complicate e laboriose le operazioni di recupero del corpo senza vita: l'incidente mortale si è verificato qualche minuto prima delle 12.30, l'operazione dei soccorritori si è chiusa poco dopo le 18. Inque ore e mezza, in sostanza: prima è intervenuto l'elicottero dell'ospedale Sant'Anna di Como. Dodici tecnici della delegazione del Soccorso alpino sono stati portati in quota, dal momento che il velivolo non poteva avvicinarsi al luogo dell'incidente a causa di condizioni meteorologiche avverse. Lasciati a circa 400 metri più in alto rispetto al punto della caduta, in parete è avvenuto il recupero dello sfortunato alpinista, imbavagliato e trasportato in un'area raggiungibile da un secondo elicottero, partito da Milano: nel frattempo le condizioni meteo erano infatti migliorate. Laureato alla Bocconi. Una volta alla centrale operativa del Bione, l'elicottero ha fatto rientro alla base mentre la salma è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Lecco. Il magistrato di Milano ha lasciato il nulla osta per la restituzione del corpo alla famiglia. Classe 1979, laureato in Business Administration alla Bocconi di Milano, Capriotti Magni è il nuovo Country Manager per l'Italia di Treatwell, il portale di prenotazione online europeo per trattamenti di beauty e benessere (20 mila saloni e centri di benessere affiliati, previsto un fatturato 2016 di 100 milioni di euro). A lui era stato affidato il compito di incrementare lo sviluppo di Treatwell Italia, dove il brand era presente da alcuni mesi. I Torrioni Magnaghi, dove è avvenuta la tragedia di Fabio Capriotti Magni, era capo scout. Un'altra immagine di Capriotti - tit_org - Precipitato in Grignetta, domani l'addio - Giovane manager il morto in Grignetta l'addio domani pomeriggio a Brugherio

Una classica dell'alpinismo L'ascensione al Gran Zebrù

[Marco Corti Mela]

Una classica dell'alpinismo ascensione al Gran Zebrù Ascensione alpinistica al Gran Zebrù. Gita classica di alpinismo in una delle zone più belle della Valtellina, il monte Gran Zebrù (3.851 metri) nel gruppo dell'Ortles-Cevedale. Il famoso alpinista austriaco Kurt Diemberger ha definito: "La più bella muraglia di ghiaccio delle Alpi". Venne salita per la prima volta il 3 agosto 1864 da una cordata britannico-tirolese. Accesso: raggiungere Bormio (Sondrio) quindi proseguire verso Santa Caterina Valfurva. Percorrere la Valle dei Forni fino al Rifugio-albergo dei Forni, 2178 metri, dove si può parcheggiare l'automobile. Prendere il sentiero 28B fino a raggiungere il rifugio Pizzini (2.076 metri). Salita: dalla Pizzini seguire il sentiero sulla morena glaciale fino ad arrivare alla vedretta del Gran Zebrù a circa 3000 metri, il ghiacciaio inizia quasi in piano per poi prendere sempre maggiore inclinazione. Spostarsi verso destra fino a uno scivolo di neve, è la base del Collo di Bottiglia, il tratto più ripido di tutta la salita. Salire il canalino di neve con pendenza di 50-55° fino alla spalla piegando quindi verso sinistra, le pendenze di questo tratto sono inferiori alle prime, ma non scendono mai sotto i 40-45°. Si arriva così alla base di facili roccette, scalare le roccette raggiungendo quindi la cresta di neve, percorrerla fino alla croce di vetta. Discesa: per la via di salita. Partenza: 2100 metri. Quota: 3851 metri. Difficoltà: PD+. Tempo complessivo: 8 ore circa. Materiale: completo da alpinismo su ghiacciaio. Rifugio Pizzini Frattola: 0342935513. Soccorso Alpino: www.sasl.it. Numero telefonico di emergenza: 112. Meteo: www.arpalombardia.it. Guide Alpine Lombardia: www.guidealpine.lombardia.it. Marco Corti Mela, guida alpina melamont@alice.it Gran Zebrù -tit_org- Una classica dell'alpinismo ascensione al Gran Zebrù

SINGOLARE VICENDA IN UNA VILLA DI TERRAROSSA DI LUNIGIANA

La Spezia - Montone cade in piscina, salvato dai pompieri

Il proprietario svegliato nella notte dal rumore del tuffo dell'animale scappato dalla stalla

[Maurizio Binzeschi]

SINGOLARE VICENDA IN UNA VILLA DI TERRAROSSA DI LUNIGIANA Montone cade in piscina, salvato dai pompieri Il proprietario svegliato nella notte dal rumore del tuffo dell'animale scappato dalla stalla MAURIZIO BINZESCHI SONNO interrotto nel cuore della notte per una famiglia lunigianese dal tuffo in piscina di un grosso montone. Singolare episodio quello che si è verificato a Terrarossa, popolosa frazione del Comune di Licciana Nardi dove un maschio di pecora, fuggito da qualche stalla, ha seminato sconvolgimento per un paio d'ore. L'ovino è stato notato quando era da poco passata la mezzanotte, da un abitante di via dei Lecci, la strada che porta al cimitero di Terrarossa. L'uomo ha contattato i vigili del fuoco di Aulla che sono saliti sopra i loro mezzi di servizio e percorsi i pochi chilometri che separano Aulla da Terrarossa, su sono dati da fare per catturare l'ovino che vuoi per il clamore dovuto alla sua presenza che nonostante l'orario ha richiamato in strada tanti curiosi, vuoi per la sua voglia di vagare in libertà nel fresco della notte lunigianese, ha attraversato tutto il paese e imboccata via Nazionale ha poi pensato di girovagare lungo la green way, la strada creata per passeggiare nel verde, dove una volta passava la linea ferroviaria SpeziaParma. Proprio a margine di via Nazionale, in prossimità dell'ex passaggio a livello ferroviario, il montone si è lanciato da una siepe che fa da perimetro al giardino di una villetta dove vive un cinquantenne insieme alla moglie. La coppia, udito il tuffo in piscina, a quell'ora, con un po' di spavento si è avvicinata alla finestra di casa e attivato l'interruttore della luce, ha notato qualcosa "nuotare". L'uomo è uscito da casa e meravigliato ha notato il montone a fare il bagno, forse caduto in piscina accidentalmente, forse dato il caldo di luglio, in cerca di refrigerio. Intanto sul posto sono arrivati i pompieri che con grande professionalità, muniti di corda, lo hanno immobilizzato. L'animale era uscito da solo dalla piscina ma non ne voleva proprio sapere di farsi catturare. Agguantato l'ovino, il cui proprietario resta ignoto, è stato affidato a un allevatore di pecore della zona, che lo ha aggiunto al suo nutrito gregge. -tit_org-

UNA DOMENICA DI ORDINARIA PAURA CON UN PAESE AVVOLTO DAI MIASMI

Rogo nell'impianto rifiuti, Albiano blindata

Fiamme e nube di fumo dallo stabilimento della Costa. I cittadini: Ora basta, si chiuda

[Silvia Collepicchia]

UNA DOMENICA DI ORDINARIA PAURA CON UN PAESE AVVOLTO DAI MIASMI Rogo nell'impianto rifiuti, Albiano blindata Fiamme e nube di fumo dallo stabilimento della Costa. I cittadini: Ora basta, si chiude SILVA COLLECCHIA PRIMA gli scoppi, poi tanto fumo e la paura che la nube possa essere tossica. Così i cittadini di Albiano hanno vissuto il nuovo week end di paura per un incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio nei capannoni della ditta Costa che tratta rifiuti. A fuoco è andata la struttura che ospita l'impianto per la produzione di cdr e il piazzale che lo circonda. Fino a tarda notte le squadre dei vigili di fuoco della Spezia, Massa Carrara e Aulla sono state impegnate a bonificare l'area. I danni sono ingenti. Si deve accertare la natura dell'incendio. Il titolare dell'azienda, in passato, era stato al centro di minacce da parte della criminalità organizzata sfociate poi nell'avvelenamento del suo cane. La Protezione civile ha operato in condizione molto critiche: sono stati numerosi gli scoppi avvertiti all'esterno mentre i pompieri erano al lavoro riversando tonnellate d'acqua all'interno della struttura industriale con il timore di crolli e la temperatura elevatissima. Nel frattempo i tremila cittadini di Albiano sono stati invitati a chiudersi in casa. Molti hanno lasciato il paese, altri hanno sigillato porte e finestre. Qualcuno si è sentito male. E' la terza volta che un incendio interessa lo stabilimento. Qui ci vivono oltre trecento bambini: nessuno si preoccupa della loro salute - grida Walter Moretti -. La nube grigia che si è alzata dallo stabilimento è pericolosa per la nostra salute. Il nostro è un territorio compromesso per 100 anni dalla diossina. I nostri campi sono inquinati: come potremo fare la vendemmia, la raccolta delle olive. Nessuno si preoccupa: dal Comune ci dicono solo che va tutto bene. Chiediamo al sindaco Silvia Magnani di chiudere l'impianto definitivamente e poi chiederemo i danni al Comune. E quando Silvia Magnani è arrivata davanti al rogo, Roberto Cipriani, che da mesi sta portando avanti la protesta con manifestazioni lungo la strada e sit in, non ha risparmiato la polemica: Avete rovinato il nostro paese - ha gridato all'indirizzo del primo cittadino di Aulla - E' una vergogna dovete dimettervi, andate a casa. Vergognatevi per quello che ci avete fatto. Adesso dovremo stare chiusi in casa un'altra volta: non avrebbe dovuto esserci un'altra volta - commenta Giada Moretti, mamma di un bimbo in tenera età - Non si può continuare a rimandare, a giocare a fare lo scarica barili a voler a tutti i costi nascondersi dietro un dito. È l'ennesimo incendio e noi siamo stanchi. Ci vogliono dei provvedimenti rapidi chiari e precisi e ci vogliono subito non si può continuare ad attendere quando la nostra salute e quella dei nostri bambini è costantemente in pericolo. Divampa intanto anche la polemica politica. Il presidente della provincia di Massa Carrara, Ugo Malatesta (Pd) ha annunciato che questa mattina l'impianto sarà bloccato. Arpal e Asl 5 riferiscano sui rischi per la popolazione spezzina, tuona un'interrogazione rivolta da Giulio Guerri al sindaco Massimo Federici. Guerri chiede che le risultanze del monitoraggio ambientale non siano a disposizione solo del comprensorio toscano. L'incendio di ieri ad Albiano ha fatto scattare l'allarme in tutta la vallata del Magra. In particolare tra la popolazione c'è preoccupazione soprattutto per l'odore acre che si è sprigionato dal rogo. Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Francesco Battistini, ha richiesto all'Arpal di monitorare, in maniera tempestiva dal punto di vista ambientale, ciò che in queste ore sta accadendo allo stabilimento di recupero e smaltimento rifiuti Costa Mauro che si trova a poche centinaia di metri dal centro storico del Comune di Santo Stefano di Magra, dai territori, e dalle colture, del Comune di Divezzano Ligure e del Comune di Bolano, tutti facenti parte della Provincia della Spezia. Le mie preoccupazioni sono rivolte alla qualità dell'acqua, visto che

e lo stabilimento è a pochi metri dal Magra, nel tratto precedente al suo ingresso in territorio ligure, e soprattutto, visto l'incendio che sta interessando l'impianto, la qualità dell'aria e dei sedimenti, dei residui e delle polveri che potrebbero depositarsi sulle colture. SOS NUBE TOSSICA I cittadini chiedono che l'Arpal avvii un rigoroso monitoraggio STOP ALVINOPIANTO Ugo Malatesta, presidente della Provincia: impianto sarà fermato Lo spaventoso Incendio che si è

sviluppato nell'impianto di Albiano Magra che ha creato una lunga colonna di fumo La gente protesta. E c'è chi indossa le mascherine Ecco quello che è rimasto dell'impianto di trattamento rifiuti -tit_org- Rogo nell impianto rifiuti, Albiano blindata

Auto fuori strada sul ciglio del dirupo illesi gli occupanti, turisti svedesi*[Redazione]*

VERNAZZA BRUTTA avventura per una famiglia di turisti, rimasta con l'automobile in bilico sul precipizio sulle alture di Vernazza. L'episodio fortunatamente si è concluso bene per la famiglia svedese, che ha però vissuto lunghi attimi di terrore con la macchina rimasta in parte fuori dal ciglio della carreggiata. Ieri mattina i turisti, una coppia con due figli stavano raggiungendo Monterosso, quando nell'imboccare la curva con una manovra troppo ampia, nella zona di Borella poco dopo Drignana, la macchina ha sbandato uscendo fuori strada. Le persone a bordo, sono comunque riuscite a mantenere la calma e ad uscire lentamente dall'abitacolo, mentre poco dopo è arrivata la polizia municipale e la protezione civile di Vernazza che faticando non poco, grazie all'impiego del carroattrezzi sono riusciti a riportare l'automobile sulla carreggiata. Così, passata la paura i turisti hanno potuto rimettersi in viaggio per raggiungere Monterosso e Levanto. Intanto, sempre ieri pomeriggio a Manarola un giovane si è tuffato dalla scogliera in località Punta Bonfiglio, ad un'altezza di dieci metri ferendosi alla schiena. Il giovane è stato immediatamente soccorso da alcuni diportisti e dalla pubblica assistenza del borgo, mentre sono intervenuti il 118 e la motovedetta Sar Cp 865 della capitaneria di porto che ha trasportato il bagnante al Molo Italia, per essere trasferito all'ospedale Sant'Andrea della Spezia. P.S. -tit_org-

I PIANI DEL COMUNE LEVAGGI: UN'OPERAZIONE EPOCALE PER CANCELLARE LA ZONA ROSSA, MA SENZA FAVORIRE SPECULAZIONI

Alluvioni, Chiavari fuori pericolo con un intervento da 100 milioni = Chiavari fuori pericolo con 100 milioni

[Debora Badinelli]

I PIANI DEL COMUNE Alluvioni, Chiavari fuori pericolo con un intervento da 100 milioni LA GIUNTA LEVAGGI ha affidato direzione lavori all'ingegnere Eric Parpaglione. Il progetto, da 100 milioni di euro, è diviso in tre lotti, distribuiti su una ventina d'anni e promette di cancellare i rischi da alluvione della città. BADINELLI 21 LEVAGGI: UN'OPERAZIONE EPOCALE PER CANCELLARE LA ZONA ROSSA, MA SENZA FAVORIRE SPECULAZIONI: Chiavari fuori pericolo con 100 milioni Progetto in tre lotti per la messa in sicurezza della città. Prima fase allo studio per i nuovi por DEBORA BADINELLI CHIAVARI. Abbattere e ricostruire i ponti sul torrente Rupinaro per mettere in sicurezza le aree adiacenti gli argini. È l'obiettivo che persegue Chiavari, che ha già ricostruito la passerella di via Castagnola e sta progettando il rifacimento di quella di Sampierdicanne: la conferenza dei servizi (nella fase deliberante) è iniziata pochi giorni fa e l'amministrazione ha affidato direzione lavori e coordinamento della sicurezza all'ingegnere Eric Parpaglione. Il progetto, del costo complessivo di 100.500.000 milioni di euro, è diviso in tre lotti, distribuiti su un congruo numero di anni (una ventina) e comprende pure la realizzazione di un canale scolmatore. La prima fase dell'operazione (da realizzare nel prossimo mandato amministrativo, 2017/2022), prevede una spesa di 14,5 milioni di euro. Somma che Palazzo Bianco si impegna a cofinanziare attingendo a parte del- _ l'avanzo di amministrazione (dell'importo di 17 milioni di euro), integrando così lo stanziamento che confida di ottenere dalla Regione alla luce della pericolosità del Rupinaro/ rio Campodonico, classificato secondo corso d'acqua della Liguria nella "scala del rischio" dopo il Fereggiano/ Bisagno di Genova. Un intervento epocale - dichiara il sindaco, Roberto Levaggi che, con il primo lotto, consentirà di mettere in sicurezza sei/settemila abitanti che, attualmente, vivono in zone classificate a elevato rischio di esondazione. Ovviamente, la costruzione dello scolmatore salvaguarderà l'intera Chiavari, ma è un traguardo che si potrà raggiungere tra parecchi anni e con un adeguata disponibilità economica. Per adesso ci concentriamo sui ponti da demolire e ricostruire senza pila centrale e con un "letto" più basso in media di trenta/ quaranta centimetri. In via Castagnola - aggiunge - siamo già intervenuti, per il ponte di Sampierdicanne si è appena aperta la conferenza dei servizi, restano da mettere in sicurezza i ponti di viale Tappani, corso Italia, quello di Sampierdicanne più vicino al centro "Franco Chiarella" e quello ferroviario. Ossia tutti quelli che risultano pericolosi in caso di piena del torrente. Le Ferrovie dello Stato, con un intervento a basso impatto, che non fermerà il traffico dei treni, provvederanno allo smantellamento del cavalcavia e all'installazione di una struttura prefabbricata di nuova generazione. Se l'intervento previsto dall'amministrazione di Chiavari dovesse andare a buon fine, scomparirebbero le zone rosse, ma il sindaco garan. tisce che non saranno, comunque, consentite nuove costruzioni a ridosso del corso d'acqua. Il nostro piano urbanistico, appena varato e con valenza decennale - ricorda - non prevede con sumo del suolo. L'amministrazione comunale confida di attingere a risorse del Fondo europeo di sviluppo rurale per mitigare il rischio idrogeologico della città. Per la seconda fase dell'operazione il costo è di 19 milioni di euro, per la terza di 67. Difficile, per il momento, fare previsioni sui tempi anche se entro fine anno Chiavari presenterà il progetto (del costo di seicentomila euro) per la progettazione della prima fase (per la gara europea di progettazione definitiva il coordinamento sarà della Regione) e nei primi mesi del 2017 si conoscerà la graduatoria dei Comuni ammessi al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale. badinelli@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI L'INTERVENTO Le Ferrovie abatteranno il loro cavalcavia senza bloccare i

I transito dei treni Viale Tappani e la passerella da abbattere FLASH Anche il ponte con i Dinari dovrà essere rifatto dalle Ferrovie -tit_org- Alluvioni, Chiavari fuori pericolo con un intervento da 100 milioni - Chiavari fuori pericolo con 100 milioni

sangue sulle strade

Scontro frontale, muore centauro = Schianto moto-auto, muore un centauro

[Aldo Pasquazzo]

SANGUE SULLE STRADE Scontro frontale, muore centauro Lo schianto tra Spiazzo e Pelugo. La vittima è un tedesco di 47 anni Un motociclista tedesco, Martin Paul Auracher, 47 anni, residente a Monaco, ha perso la vita ieri pomeriggio mentre in sella alla sua Bmw percorreva il tratto di statale compreso tra Pelugo e Spiazzo, in prossimità della chiesa di Sant'Andrea, lungo la Val Rendena. Il decesso è stato pressoché istantaneo e inutili si sono rivelati i tentativi di salvargli la vita. PASOUAZZOAPAGINA14 Schianto moto-auto, muore un centauro Martin Paul Auracher, tedesco di 47 anni, è finito contro la vettura di una donna di 33 anni di Nogaredo: è morto sul colpo di Aldo Pasquazzo I SPIAZZO RENDENA Un motociclista tedesco, Martin Paul Auracher, 47 anni, residente a Monaco, ha perso la vita ieri pomeriggio mentre in sella alla sua Bmw percorreva il tratto di statale compreso tra Pelugo e Spiazzo, in prossimità della chiesa di Sant'Andrea, lungo la Val Rendena. Il decesso è stato pressoché istantaneo e inutili si sono rivelati i prolungati tentativi dei sanitari di strapparla alla morte: troppo gravi le lesioni riportate dallo sfortunato centauro. L'incidente attorno alle 15 quando, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Spiazzo, la potente moto si è schiantata contro una Fiat Punto, condotta da un'automobilista - M. M. le iniziali - trentatreenne di Nogaredo. Non è da escludere, stando almeno ai primi riscontri, che la vettura abbia invaso, anche se solo in parte, la corsia opposta. I militari hanno cercato di ridisegnare la sequenza avvalendosi anche di qualche testimonianza. La identificazione dell'uomo, che molto probabilmente stava trascorrendo qualche giorno di vacanza in zona ed era in giro da solo, è stata compiuta dagli stessi carabinieri, dopo aver preso contatto con il Consolato. Sì - spiega il comandante della Compagnia queste ore, i familiari inizieranno le pratiche per riportare il loro caro in Germania. Sul luogo della tragedia, oltre ai carabinieri e al personale del 118, anche i vigili del fuoco di Pelugo coordinati dal comandante Giampietro Pollini. È toccato a loro rimuovere i mezzi coinvolti nello schianto e ripulire la carreggiata dai detriti. dei carabinieri di Riva del Garda, il capitano Marcello Capodiferro - abbiamo interessato del caso il personale diplomatico che a sua volta, dopo aver interpellato le autorità della Baviera, ci ha fornito le generalità dell' uomo. Ricevuto il nulla osta del pm di turno, la salma è stata ricomposta presso la camera mortuaria della Casa di riposo di Spiazzo e in Il luogo della tragedia e la Fiat Punto contro cui s'è schiantata la Bmw di Martin Paul Auracher -tit_org- Scontro frontale, muore centauro - Schianto moto-auto, muore un centauro

L'orgoglio alpino a Vermiglio

[Redazione]

Forgoglio alpino a Vermiglio La pioggia non ha fermato il pellegrinaggio in Adamello. Rossi: Voi esempio di solidarietà I VERMIGLIO La pioggia non ha fermato il 53esimo pellegrinaggio degli alpini in Adamello, organizzato dall'Ana di Trento e della Valcamonica, giunto ieri alla sua conclusione con il raduno finale a Vermiglio, a due passi dal passo del Tonale e al cospetto delle cime sulle quali si è combattuta la Guerra bianca. Dopo la sfilata per le vie del paese, la cerimonia si è aperta con i saluti di Maurizio Pinamonti, presidente della sezione Ana di Trento. Presenti a Vermiglio anche il governatore del Trentino Ugo Rossi, assieme all'assessore Carlo Daldoss, e in rappresentanza del Parlamento italiano il senatore Franco Panizza. Un momento importante, - ha detto Rossi dedicato a tutti i caduti di tutte le guerre, a prescindere dalla divisa che vestivano. Un'occasione per ribadire, a cento anni dalla tragedia della Prima guerra mondiale, i valori in cui crediamo, che sono anche quelli degli alpini, impegnati con convinzione e coraggio in tutti gli scenari in cui vi sia bisogno del loro aiuto: i valori della solidarietà, della pace, del volontariato, del dialogo e della convivenza, quegli stessi valori che ribadiremo nella prevista adunata nazionale degli alpini di Trento. Valori, lasciatemi aggiungere, che rappresentano oggi l'antidoto più prezioso di cui disponiamo all'odio seminato dal terrorismo e dall'intolleranza. C'è una via diversa per guardare al futuro, ed è questa la via che vogliamo indicare alle future generazioni. Rossi ha poi ricordato il grande ruolo sociale delle penne nere: Ci aiutate soprattutto voi Penne nere, con il vostro esempio, con l'attenzione che dedicate a chi ha bisogno del vostro aiuto. Lasciatemi citare - ha detto il governatore del Trentino -qui almeno la casa dello sport Tina Zuccoli a Rovereto sulla Secchia, in provincia di Modena, ricostruita dopo il terremoto grazie al prezioso contributo di molti volontari della sezione ANA di Trento e della Protezione civile, con circa 25.000 ore di lavoro gratuito; ma ricordo anche altri interventi, in Sri Lanka, dopo lo tsunami, in Kosovo, durante le guerre balcaniche, e un po' ovunque in Italia quando bisognava dare una mano, portare soccorso a chi era stato colpito da una calamità naturale, ricostruire. La nostra risposta, la nostra "marcia in più", dev'essere sempre la stessa: la solidarietà alpina, ha concluso l'intervento Ugo Rossi. Gli ha fatto eco il senatore Franco Panizza, che ha ringraziato gli alpini per la loro capacità di costruire "ponti", legami di amicizia che durano nel tempo. "Qui hanno avuto luogo alcuni dei momenti più tragici della Grande guerra - ha detto - ma uno e l'altro versante del passo del Tonale oggi siamo assieme, siamo uniti per costruire un futuro migliore, oltre ogni nazionalismo". Dedicata quest'anno al tenente Pier Giacinto Paribelli, la cerimonia che chiude il pellegrinaggio in Adamello è proseguita con la Santa Messa e quindi con un tradizionale momento conviviale. un momento del corteo alpino che è sfilato nelle vie di Vermiglio nonostante il maltempo Le autorità presenti ieri alla chiusura del pellegrinaggio in Adamello -tit_org- orgoglio alpino a Vermiglio

Anziano scomparso: trovata l'auto

[Redazione]

Anziano scomparso: trovata l'auto MANTOVA Unica ed ultima traccia: Fino allo scorso 26 luglio le ricerche Ã auto parcheggiata ai piedi del Laghet, sono state condotte a ranghi completi, a l'impianto dove si trova la telecabina seguire a ranghi ridotti. Giovedì scorso per raggiungere la località Prati di Gag- u ritrovamento dell'auto dell'Slenne. già, a 1400 metri d'altezza, sulla Pa- L'ipotesi è che sia arrivato fino in cima, ganella. Da 11 sarebbe partita l'escur- Per iniziare un'escursione dalla quale sione in quota di Liborio Vacondio è mai tornato. Ã 81 enne originario di Reggio Emilia e residente a Castiglione delle Stiviere, sparito lo scorso 22 luglio sulle montagne di Andalo, località del Trentino in cui stava trascorrendo le vacanze. Inutili le ricerche, scattate poche ore dopo la scomparsa dell'anziano, che hanno coinvolto centinaia di operatori tra Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Protezione Civile e Soccorso Alpino. -tit_org- Anziano scomparso: trovataauto

LA TRAGEDIA Una Fiat Punto guidata da una giovane trentina ha sbandato verso la corsia opposta Un'altra vittima in moto = Auto contro moto, un morto

[Denise Rocca]

LA TRAGEDIA Una Fiat Punto guidata da una giovane trentina ha sbandato verso la corsia opposta Un'altra vittima in moto Pelago, scontro con un'auto: il morto è un tedesco di 47 anni Un altro motociclista ha perso la vita ieri pomeriggio sulle strade trentine. L'incidente mortale è avvenuto a Pelugo, in Val Rendena, poco dopo le 15: una Fiat Punto stava salendo la provinciale in direzione Pinzolo quando, nell'affrontare una curva ha invaso la corsia opposta. In quel momento scendeva verso Tione il centauro in sella alla sua Bmw, che non ha potuto evitare l'impatto con l'autovettura che gli si è parata davanti all'improvviso. La vittima è Martin Paul Gauracher, 47 anni, nato a Stoccarda e residente a Monaco. Alla guida dell'auto, una donna di 33 anni, ricoverata al pronto soccorso per accertamenti: le sue condizioni non preoccupano, anche se il contraccolpo è stato soprattutto psicologico. Troppo forte l'impatto, per l'uomo non c'è stato niente da fare. Sotto shock la donna al volante D. ROCCA A PAGINA È Auto contro moto, un morto L'incidente ieri a Pelugo: vittima un 47 enne di Monaco DENISE ROCCA Un altro motociclista ha perso la vita ieri pomeriggio sulle strade trentine: si tratta di un turista tedesco. L'incidente mortale è avvenuto a Pelugo, in Val Rendena, poco dopo le 15: una Fiat Punto stava salendo la provinciale in direzione Pinzolo quando, nell'affrontare una lunga curva alla fine del paese di Pelugo, proprio al confine con il territorio del vicino comune di Spiazzi, ha sbandato, finendo per invadere la corsia opposta. In quel momento scendeva in direzione Tione il centauro in sella alla sua BMW, che non ha potuto evitare l'impatto con l'autovettura che gli si è parata davanti all'improvviso: lo scontro è stato molto violento, tanto che secondo i primi rilievi dei soccorritori l'uomo è morto sul colpo. La vittima è Martin Paul Gauracher, 47 anni, nato a Stoccarda e residente a Monaco. Sul posto sono stati allertati inizialmente i vigili del fuoco di Spiazzi, quando sembrava che l'incidente fosse sul loro territorio di competenza, e immediatamente anche quelli di Pelugo, alle 15.20 è arrivata la selettiva, che in effetti hanno poi condotto le manovre di soccorso e assistenza all'elisoccorso, giunto nel giro di pochi minuti sul luogo dell'incidente con il medico rianimatore e l'equipe sanitaria. Anche un'ambulanza da Pinzolo e una da Tione sono intervenute, quando ancora non era chiaro il numero dei feriti e nella speranza che nonostante il violento scontro ci fosse ancora qualcosa da fare per il ferito, ma il centauro tedesco non dava segni di vita: fatali le ferite riportate nell'impatto con la macchina. Alla guida della Fiat Punto, da sola, una ragazza di 33 anni del Roveretano, che è stata accompagnata per accertamenti all'ospedale di Tione: le sue condizioni fisiche non destavano preoccupazioni ieri sera all'arrivo in pronto soccorso, il contraccolpo secondo i primi soccorritori è stato soprattutto psicologico per la giovane, che i carabinieri hanno sentito per chiarire la dinamica dello scontro. Dell'incidente mortale di Pelugo è stato informato anche il magistrato di turno, mentre i carabinieri di Spiazzi hanno condotto gli accertamenti sulla dinamica del sinistro: l'asfalto bagnato potrebbe essere la causa principale della sbandata della Fiat Punto, in uscita di curva, che l'ha proiettata addosso al motociclista, il quale transitava regolarmente sulla sua corsia. Una volta accertate le generalità dell'uomo, che viaggiava da solo e si trovava in Trentino per alcuni giorni di vacanza, i carabinieri hanno preso contatti con l'ambasciata tedesca per risalire alla famiglia e avvertire i suoi cari del tragico avvenimento. Il traffico ha proseguito a singhiozzo sulla strada per la Val Rendena per buona parte del pomeriggio, con il blocco completo per almeno un'ora: a permettere un lento scorrimento una strada parallela che è stata usata a senso unico alternato per defluire il traffico intenso dei fine settimana in questa zona, mentre i vigili del fuoco volontari di Pelugo hanno messo in sicurezza la strada lavorando fino alla serata di domenica. La Fiat Punto condotta da una giovane trentina stava salendo verso Pinzolo. Poi la sbandata, forse a causa della pioggia e l'impatto con il centauro che scendeva Nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi, arrivati anche con l'elisoccorso, per l'uomo non c'è stato nulla da fare Disagi per il traffico La motocicletta, una Bmw, a terra dopo lo scontro con la Fiat Punto, condotta da una giovane donna e i soccorsi intervenuti ieri a Pelugo. Per il centauro non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo. Portata in ospedale anche l'automobilista: era

sotto shock -tit_org- Un'altra vittima in moto - Auto contro moto, un morto

Ritrovato vivo dopo 10 giorni = Besenello ritrovato silvestrin per dieci giorni disperso tra i boschi

[Redazione]

RITROVATO VIVO DOPO 10 GIORNI E stato ritrovato in stato confusionale ma in buone condizioni fisiche Dario Silvestrin, scomparso a Folgaria dieci giorni fa. A PAGINA BESENELLO Ritrovato Silvestrin per dieci giorni disperso tra i boschi Un atteso lieto fine per la vicenda di Dario Silvestrin (nella foto), l'imprenditore lombardo di 38 anni scomparso dal 22 luglio scorso quando, dopo essere uscito dal suo mobilificio di Lissone (Monza) per incontrare un cliente, non ha più fatto ritorno a casa o in azienda. Ieri pomeriggio è stato trovato nel Comune di Besenello, in località Compet, alle spalle di Castel Beseno. A trovarlo i Carabinieri di Rovereto, intervenuti nella zona in risposta alla segnalazione di alcuni residenti dell'area, che avevano contattato il 12 parlando degli avvistamenti di un personaggio insolito Burocrazia batte albergatore, undici anni per l'ok ai lavori i che si aggirava nella zona, solitamente non frequentata se non appunto dai residenti. Raggiunto dagli uomini del capitano Massimo Dilena, Silvestrin non ha opposto resistenza. Si è detto confuso, e vittima di amnesia. L'uomo si è quindi fatto condurre senza problemi dai militari all'ospedale di Rovereto, dove è stato sottoposto ad un check-up completo, che ne ha certificato a livello fisico la buona salute, nonostante l'aspetto trasandato compatibile con la permanenza all'addiaccio nei boschi per diversi giorni. I Carabinieri hanno anche provveduto ad avvisare il prima possibile la famiglia di Silvestrin, i fratelli Paolo e Laura, che ieri in serata hanno raggiunto Darlo al Santa Maria del Carmine. Per i familiari si è chiuso ieri un incubo lungo dieci giorni. Un incubo che ha preso a tratti anche i toni del vero e proprio giallo: Silvestrin era infatti uscito con la sua Peugeot 206, il cellulare, il navigatore satellitare e la valigetta. L'auto era stata poi trovata il 25 parcheggiata e chiusa in una strada sterrata tra Mezzomonte e i Peneri. Imponente il dispiegamento di uomini e mezzi per le ricerche: nei primi giorni, almeno 40 operatori tra Vigili del Fuoco, operatori di Protezione civile con le unità cinofile e del Soccorso alpino. Oltre al lavoro di indagine dei Carabinieri, che hanno battuto tutti gli alberghi della zona. Burocrazia batte albergatore, undici anni per l'ok ai lavori i -tit_org- Ritrovato vivo dopo 10 giorni - Besenello ritrovato silvestrin per dieci giorni disperso tra i boschi

MALTEMPO**Allagamenti e piccoli smottamenti***[D.p.]*

Interventi dei pompieri a Riva, Arco, Tonno, Ceniga e sulla Ponal Allagamenti e piccoli smottamenti ALTO GARDA -1 temporali e le forti piogge che hanno interessato ieri anche l'Alto Garda e la Val di Ledro, hanno costretto i vigili del fuoco volontari di diversi corpi della zona ad ore di lavoro e ripetute uscite. C'è n'è stato un po' per tutti. Ad iniziare da Riva, con un paio di uscite per prevenire allagamenti e rimuovere terriccio e con la gran fatica di posizionare attorno alla Spiaggia degli Olivi un buon numero di sacchetti di sabbia per evitare che il locale da poco riaperto in riva al lago venisse allagato dall'acqua caduta sull'antistante piazzale. I vigili del fuoco di Arco sono usciti per l'allamento di un poggiolo in via Venezia ad Arco, con gli inquilini dei piani inferiori che segnalavano infiltrazioni. Sul posto anche la polizia locale. Tré gli interventi per il corpo volontario di Dro, tutti concentrati a Ceniga dove i soliti volumi (garage e cantine) si sono allagati quando il volume dell'acqua piovana ha superato il normale. I vigili del fuoco di Dro, inoltre, hanno provveduto a predisporre un po' di sacchetti di sabbia poi finiti a Riva per l'intervento di cui sopra. Tombini straripanti e infiltrazioni d'acqua per i vigili del fuoco di Tenno, che sono dovuti anche intervenire in alcuni tratti stradali per rimuovere terriccio e ghiaie cadute sull'asfalto. Forti piogge ma sembra senza particolari disagi, invece, in Val di Ledro, mentre i vigili del fuoco di Riva sono dovuti uscire nuovamente per un piccolo smottamento lungo il sentiero della Fonale, dovuto proprio alla massa d'acqua caduta e infiltratasi nei massi della parete di roccia. Nulla di grave e non ci sarebbero problemi di sicurezza per il tracciato. Il maltempo non ha creato particolari disagi al traffico, ieri meno sostenuto proprio a causa della pioggia. D.P. -tit_org-

Frontale a Monguelfo, 8 feriti

L'incidente nel tunnel della statale: tra i feriti gravi anche un bimbo di 6 anni

[Redazione]

L'incidente nel tunnel della statale: tra i feriti gravi anche un bimbo di 6 anni i MONGUELFO Uno spaventoso frontale si è verificato ieri mattina nella galleria di Monguelfo lungo la Statale della Val Pusteria. Alle ore 11 un'automobile con targa tedesca si è scontrata violentemente con una vettura "italiana" coinvolgendo anche un terzo mezzo. Una carambola che ha provocato 8 feriti di cui 2 gravi, 4 medi e 2 leggeri. Due di loro sono stati trasportati all'ospedale di San Candido e 6 a Brunico. Tra loro anche tre bambini di cui uno, purtroppo, grave. Il piccolo ha 6 anni ed è di Brunico. Gli altri altoatesini coinvolti, tutti pusteresi, hanno riportato ferite medie o leggere (un bambino di due anni, un uomo di 46 anni e una donna di 37). Lo scontro è avvenuto 100 metri dopo l'entrata del tunnel. Complesso l'intervento di soccorso che ha visto impegnati il medico d'urgenza della sezione di San Candido della Croce Bianca, l'ambulanza medicalizzata di San Candido e Brunico, l'ambulanza di San Candido e i vigili del fuoco volontari di Monguelfo e Dobbiaco che hanno dovuto utilizzare le pinze idrauliche per liberare alcuni dei feriti. I rilievi di legge sono stati affidati ai carabinieri della stazione di San Candido aiutati dal servizio strade, (a.c.) CRIPRODUZIONE RISERVATA I soccorsi in galleria dopo il frontale (Foto vdf Volontari Monguelfo) -tit_org-

Frontale a Monguelfo, 8 feriti

L'incidente nel tunnel della statale: tra i feriti gravi anche un bimbo di 6 anni

[Redazione]

L'incidente nel tunnel della statale: tra feriti gravi anche un bimbo di 6 anni Uno spaventoso frontale si è verificato ieri mattina nella galleria di Monguelfo lungo la Statale della Val Pusteria. Alle ore 11 un'automobile con targa tedesca si è scontrata violentemente con una vettura "italiana" coinvolgendo anche un terzo mezzo. Una carambola che ha provocato 8 feriti di cui 2 gravi, 4 medi e 2 leggeri. Due di loro sono stati trasportati all'ospedale di San Candido e 6 a Brunico. Tra loro anche tre bambini di cui uno, purtroppo, grave. Il piccolo ha 6 anni ed è di Brunice. Gli altri altoatesini coinvolti, tutti pusteresi, hanno riportato ferite medie o leggere (un bambino di due anni, un uomo di 46 anni e una donna di 37). Lo scontro è avvenuto 100 metri dopo l'entrata del tunnel. Complesso l'intervento di soccorso che ha visto impegnati il medico d'urgenza della sezione di San Candido della Croce Bianca, l'ambulanza medicalizzata di San Candido e Brunico, l'ambulanza di San Candido e i vigili del fuoco volontari di Monguelfo e Dobbiaco che hanno dovuto utilizzare le pinze idrauliche per liberare alcuni dei feriti. I rilievi di legge sono stati affidati ai carabinieri della stazione di San Candido aiutati dal servizio strade, (a.c.) -tit_org-

Il pic-nic sull'isolotto diventa una trappola Sos e soccorso volante

[G.b.]

Il pic-nic sull'isolotto diventa una trappola Sos e soccorso volante T\ isawentura per una comitiva, con due bambini, \-) che aveva guadato l'Adda per raggiungere un isolotto dove trascorrere la domenica. La pioggia ha ingrossato il fiume e reso impossibile il ritorno a riva. I vigili del fuoco (foto) hanno salvato i gitanti, (g. b.) -tit_org- Il pic-nic sull isolotto diventa una trappola Sos e soccorso volante

Maltempo, allarme per il Seveso Molti blackout e alberi caduti

[Redazione]

Maltempo, allarme per il Seveso Molti blackout e alberi caduti E esondato al mattino, in serata la minaccia del Seveso è tornata. Colpa dei forti temporali. Ieri mattina, anche se solo di pochi centimetri e per una manciata di minuti, è comunque esondato. È stato tutto repentino: in mezz'ora il livello è salito di un metro e mezzo. E dalle 11.40 alle 12.05 l'acqua è uscita in via Padre Monti, a Niguarda, e Largo Desio. Immediato l'intervento di vigili. Mm, Amsa e protezione civile. In serata i temporali sono tornati, mettendo in allarme il quadrante Nord della città: qualche cantina allagata e molti blackout. Secondo una perizia della Procura, il fatto che Niguarda finisca sott'acqua deriverebbe da una scelta precisa per evitare danni in centro. Per questo, e per le tre gravi esondazioni del 2014, sono stati iscritti nel registro degli indagati con l'accusa di disastro colposo il governatore Roberto Maroni, il suo predecessore Roberto Formigoni e l'ex sindaco Giuliano Pisapia. -tit_org-

Schianto fra auto e scooter a Sorisole Muore un imprenditore di Paladina

[Remo Traina]

Gràvela moglie. La vittima è Guido Rota, 59 anni. La coppia stava rientrando a casa sabato sera dopo una cei con amici. Ricoverati al Papa Giovanni, l'uomo si è spento nelle prime ore del mattino. Nessun ferito sulla 50C SORISOLE REMO TRAINA Tragico incidente stradale sabato sera a Sorisole tra uno scooter un'auto. Nello scontro frontale-laterale è morto il conducente dello scooter Yamaha TMax, un imprenditore 59enne di Paladina, Guido Rota. Molto gravi le condizioni della moglie - Antonella Benaglia di 58 anni che era sul sellino posteriore. La coppia stava ritornando a casa dopo aver trascorso una serata a cena con amici. Lo scontro tra i due veicoli è accaduto verso le 23,30 a Sorisole, all'incrocio tra via Guglielmo Marconi (la strada provinciale Bergamo-Valle Brembana) e via Martiri della Libertà che entra in Petosino (frazione di Sorisole). Da una prima ricostruzione fatta dai carabinieri della stazione di Villa d'Alme l'auto - una Fiat 500 X, con a bordo due coppie di pensionati residenti a Bagnatica - è uscita da via Martiri della Libertà, invece la moto arrivava da Bergamo. Lo scooter ha tentato la frenata ma non è riuscito a evitare lo schianto contro la fiancata sinistra dell'auto. Il motociclista e sua moglie sono caduti rovinosamente a terra. L'incidente in mezzo alla carreggiata, quindi il traffico si è fermato e alcuni automobilisti hanno subito chiamato il numero unico d'emergenza 112. Il servizio sanitario ha inviato a Petosino l'auto medicalizzata e le ambulanze e sono arrivati anche i vigili del fuoco di Bergamo. Le condizioni del motociclista sono apparse subito disperate e i soccorritori hanno fatto il possibile per tenerlo in vita, prestandogli tutte le cure del caso. Dopo quasi un'ora di intervento sul posto il ferito è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII a Bergamo e ricoverato in Terapia intensiva. Sembra che durante la notte sia stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ma alle 5 di ieri mattina il suo cuore ha cessato di battere. La salma di Guido Rota si trova nella camera mortuaria del Papa Giovanni, in attesa che il magistrato autorizzi la sepoltura. Dopodiché sarà stata bilita la data del funerale. Gravi anche le condizioni della moglie di Rota, Antonella Benaglia, anch'ella ricoverata al Papa Giovanni XXIII in terapia intensiva e ieri sottoposta a diversi interventi chirurgici. Illese, ma sotto choc, le due coppie che viaggiavano sulla Fiat 500, che ha subito ingenti danni che dimostrano la violenza dell'impatto. I rilievi sul luogo dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri di Villa d'Alme, che con la collaborazione dei militari di Zogno hanno anche regolato il traffico. Guido Rota abitava con la moglie in una palazzina vicino al centro di Paladina. Piangono la sua scomparsa il figlio Ornar con Silvia, la figlia Vania con Luca, la nipote Giulia e i suoceri Mario e Angela. Rota era titolare con il figlio di un'azienda che produce serramenti in alluminio a Paladina ed era orgoglioso di aver creato questa sua attività. Amava molto il suo lavoro ed era conosciuto e stimato sia a Paladina che nei paesi vicini - rac conta la consuocera Claudia Aveva la passione della mol ma era molto prudente, lo ricordo come una persona senza pretese disponibile con tutti e con un carattere gioviale. Guido Rota Era titolare con il figlio di una ditta che produce serramenti in alluminio La tragica scena dell'incidente, accaduto sabato sera lungo la provinciale per la Valle Brembana -tit_org-

La furia del vento a Zanica Tetto divelto, chiuso il cimitero

[Redazione]

E a Levate alberi caduti ovunque La furia del vento a Zanica Tetto divelto, chiuso il cimitero Anche Il Comune di Levate sta Zanica, dove le strade bloccate da valutando in queste ore se chie- alberi e rami caduti (tra cui la via dere lo stato di calamità naturale. Común Nuovo) sono state ripristiParecchie le piante che si sono nate e messe in sicurezza. Da oggi schiantate a terra, in particolare i lavori ripartiranno per riparare i nel parco del Santuario del Baili-danni arrecati. In particolare, a no e nel parco di corso Europa, essere danneggiato è stato il mentre alcuni alberi del cimitero cimitero, rendendo necessaria la si sono spezzati e uno di questi è sua chiusura al pubblico fino a andato a finire all'interno. Nessun nuova disposizione, per ragioni di danno di grossa entità agli edifici, sicurezza: la furia del vento e a parte la copertura di una casa e della pioggia ha infatti divelto il quella di una ditta. Gli interventi tetto del camposanto e creato di operai del Comune e di alcune problemi al viale interno. aziende. Protezione civile e volontari hanno liberato le strade ostruite e messo in sicurezza la viabilità. Stessa situazione a -tit_org-

A Cazzano scoppia un capannone dei camion

[Redazione]

A Cazzano scoppia un capannone dei camion] Le devastanti raffiche di vento della mattina di ieri hanno provocato gravi danni anche in Val Gandino. Innumerevoli le segnalazioni di tegole volate via (è il caso del centro monumentale attorno alla basilica di Gandino) e piante schiantate. I rami di un grosso albero sono caduti vicino alla recinzione del parco Ziioli in via Del Negro, dove ha sede la Comunità Magda. La grossa pianta ha colpito un vicino condominio, che al piano terra ospita un supermercato, bloccando la circolazione. Immediato l'intervento delle squadre della Protezione civile e degli ospiti della comunità, per aprire un varco fra le ramaglie. Massi e piante hanno reso difficoltoso anche il transito lungo la strada della Valle Rossa, fra Lefte, Cene e Bianzano. A beffe ad aver la peggio per le folate divento sono state le tensostrutture allestite vicino alla chiesa di San Rocco, invista della festa estiva delle prossime settimane. Lamiere e sostegni sono volati ovunque, danneggiati in gran parte in maniera irrimediabile, per un danno di alcune migliaia di euro. L'episodio più eclatante si è verificato in via Mazzini a Cazzano Sant'Andrea. Qui il capannone industriale dell'Autotrasporti Mosconi è stato letteralmente devastato. Il vento ha inizialmente mandato in frantumi la parte sommitale vetrata e successivamente ha avuto la forza di divellere il portone d'ingresso utilizzato dai mezzi pesanti, letteralmente schiantato al suolo. Insieme al portone è crollata la muratura di buona parte della facciata, senza per fortuna causare danni alle persone. I titolari si sono immediatamente attivati per salvare alcuni macchinari (nella sede ha la sua attività anche una società che si occupa di confezionamento e vendita di pellets), la merce in giacenza e gli autoarticolati. I danni purtroppo si annunciano ingenti. C.B.C. Val Gandino La furia del vento si è abbattuta sull'edificio dell'Autotrasporti Mosconi. Danni ingenti ovunque Il capannone dell'Autotrasporti Mosconi danneggiato dal maltempo -tit_org-

Sedrina, masso colpisce due auto in transito

[Redazione]

Sedrina, masso colpisce due autotransito SEDRINA Paura ieri mattina in Valle Brembana per un masso che ha colpito due auto in transito. L'uscita dei vigili del fuoco del distaccamento di Zogno si è verificata verso mezzogiorno, quando la centrale di Bergamo del 115 ha allertato l'equipaggio in servizio in Valle Brembana per un distacco masso con danneggiamento di auto. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Stando a quanto è stato possibile sapere, un masso piuttosto grosso (si parla del peso di circa 50 chili) si è staccato dalla parente a monte della località Lisso, nel territorio di Sedrina, in una zona boschiva di fronte al cementificio presente in zona. Il masso è caduto proprio al centro della carreggiata, urtando ben due auto in transito e danneggiandole pesantemente. Si tratta di una Fiat Punto che scendeva e di una Lancia Ypsilon che saliva verso valle. Grande spavento per autisti e occupanti delle due auto, ma per fortuna nessun ferito. Sul posto i carabinieri di San Pellegrino Terme per i rilievi e per la chiusura temporanea della strada (durata pochi minuti). I vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo nella zona del distacco, dove hanno trovato altro materiale pericolante che hanno rimosso. SI. Sa. -tit_org-

Si ribalta jeep storica Paura per due veci dopo la festa alpina

[Redazione]

AlmennoSanBartolomeo. Sulla strada per Roncola Forse all'origine la manovra azzardata un'altra auto Il conducente è rimasto intrappolato nell'abitacolo ALMENNO SAN BARTOLOMEO SILVIA SALVI Due alpini in congedo di settant'anni sono rimasti coinvolti in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in località Ca' Robais, in territorio di Almenno San Bartolomeo, sulla strada provinciale 172 che porta a Roncola San Bernardo. I due veci settantenni (sembra che ci fosse una terza persona a bordo, ma ancora non è chiaro questo dettaglio), che provenivano da una festa delle penne nere organizzata in valle, ieri verso le 17 stavano viaggiando su una jeep quando, per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Zogno, intervenuti per i rilievi del caso, il conducente del fuoristrada (una vecchia Alfa Romeo matta, auto storica) ha sterzato repentinamente e ha così urtato un ostacolo a lato strada, facendo ribaltare il mezzo su un lato, al centro della carreggiata. Stando alle testimonianze degli occupanti pare che la sterzata improvvisa sia stata dovuta alla presenza in strada di un'auto che avrebbe compiuto una manovra azzardata (non è dato sapere se un sorpasso sulla stessa direzione o di un'auto che sopraggiungeva in senso contrario). I due (residenti uno a Cisano e l'altro a Carvico) si sono ritrovati così nell'abitacolo del mezzo capovolto. E partita subito la chiamata al numero unico di emergenza 112: la centrale ha allertato i carabinieri e i vigili del fuoco, e ha inviato sul posto l'auto infermierizzata da Ponte San Pietro e le ambulanze del Soccorso cisanese e della Croce Rossa di Bonate Sotto. In breve sono arrivati i vigili del fuoco di Zogno con un'autopompa serbatoio, da Bergamo un'auto veloce per incidenti stradali. I pompieri hanno messo in sicurezza la jeep: la situazione era diventata pericolosa poiché la posizione in cui era andata a collocarsi dopo l'incidente aveva causato la quasi totale fuoriuscita della benzina dal serbatoio. Il passeggero è uscito senza grandi difficoltà, mentre l'autista ha riportato diversi traumi con l'incidente: nell'abitacolo, lamentava forte dolore e quindi, all'arrivo dei sanitari, è apparso subito quello un po' più grave. Dopo averlo stabilizzato e aver prestato le prime cure anche all'altro alpino, i due sono stati caricati sulle ambulanze e trasportati al policlinico di Ponte San Pietro. La strada provinciale è rimasta completamente chiusa per oltre un'ora con ripercussioni e disagi per il traffico. Si sono formate infatti lunghe code, soprattutto in discesa. Una volta soccorsi i feriti, la strada è stata riaperta a senso unico alternato fino alla rimozione del mezzo incidentato e alla completa pulizia della strada. Sul posto, a causa dell'incidente, si erano infatti sversati i liquidi meccanici del mezzo, tra cui appunto la benzina. Verso le 19 è stata infine riaperta completamente al transito. ORI PRODUZIONE RISERVATA â Sono di Cisano e Carvico, portati in ambulanza all'ospedale di Ponte San Pietro soccorsi agli occupanti della jeep che si è ribaltata lungo la strada a Roncola -tit_org-

TREVISO Polveri di alluminio nell'aria, analisi dell'Arpav (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Brucia deposito di rifiuti tossici allarme ambientale nella notte = In fiamme nella notte un'area per rifiuti tossico-nocivi. L'Arpav ha effettuato le analisi dell'aria

[Gianandrea Rorato]

TREVISO Polveri di alluminio nell'aria, analisi dell'Arpav Brucia deposito di rifiuti tossici allarme ambientale nella notte
Paura nella notte a Motta di Livenza per un incendio in un'azienda che tratta rifiuti tossico-nocivi. L'allarme è scattato intorno alle 23 al "Centro Risorse". Fiamme alte e fumo nero. Per ore si è temuta un'emergenza ambientale. Rorato a pagina 10 MOTTA DI LIVENZA Al "Centro Risorse", tra le ipotesi l'autocombustione di polveri di alluminio. Rogo in azienda, paura per Pambienù. In fiamme tutta la notte un'area per rifiuti tossico-nocivi. L'Arpav ha effettuato le analisi dell'aria. deCCar, Gianandrea Rorato "MOTTA DI LIVENZA (TV) Paura sabato notte a Motta di Livenza per un incendio in un'azienda che tratta rifiuti tossico-nocivi. L'allarme è scattato alla "Centro Risorse" di via Lazio. Si è pensato da subito ad un'emergenza ambientale di grandi proporzioni: fiamme alte e fumo nero si sono sprigionati intorno alle 23. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Treviso insieme ai colleghi dei distaccamenti di Motta e di Conegliano. Accorsi anche i carabinieri di Conegliano e il sindaco Paolo Speranzon che ha seguito gli sviluppi. Le fiamme hanno bruciato il materiale stoccato tra cui polvere di alluminio che ha causato fiammate ben visibili dai residenti della zona. L'incendio è stato innescato da un'autocombustione proprio di queste polveri favorita dalle elevate temperature di questi giorni. Il fenomeno ha generato idrogeno che combinandosi con l'ossigeno dell'aria ha prodotto vapore acqueo, senza peraltro pericolo per l'ambiente assicura l'A.D. del Centro Risorse, Giuseppe Carraro. L'episodio, di natura accidentale, è avvenuto in un'area di stoccaggio compartimentata. L'allarme interno all'impianto fortunatamente è scattato in modo tempestivo. Le fiamme sono state circonscritte da parte dei Vigili del fuoco in circa mezz'ora. Poi la lunga opera di messa in sicurezza dei locali, proseguita per tutta la notte. I danni sarebbero ingenti. Non vi sono stati feriti né intossicati. Già l'altra notte erano presenti i tecnici dell'Arpav, l'agenzia regionale per l'ambiente per raccogliere i campioni le cui analisi verranno rese note con tutta probabilità entro oggi. Le origini del rogo non sarebbero tuttavia dolose, stando ad una prima ricostruzione: potrebbe trattarsi di un incendio dovuto al surriscaldamento di un macchinario le cui cause sono al vaglio di Vigili del fuoco e carabinieri. Ero sul posto sabato già alle 23.20 - ha detto il sindaco Paolo Speranzon - e i vigili del fuoco hanno lavorato con velocità ed efficacia circoscrivendo il rogo. Verso le 23.30 gli ultimi focolai si erano già spenti. C'è stato un grande fumo denso che però grazie alla ventilazione di sabato sera si è disperso quasi immediatamente. Faccio presente che comunque il rogo si è sviluppato in un'area esterna del capannone. Un operaio presente ha dato l'allarme e ha avviato da subito le procedure di sicurezza. riproduzione riservata FUMO NERO I vigili del fuoco in sopralluogo ieri al "Centro Risorse" dopo aver domato nella notte il furioso incendio. -tit_org- Brucia deposito di rifiuti tossici allarme ambientale nella notte - In fiamme nella notte un'area per rifiuti tossico-nocivi. Arpav ha effettuato le analisi dell'aria

A Zoppola il fortunale devasta la festa "Arti&Sapori"

[Redazione]

A Zoppola il fortunale devasta la festa "Arti&Sapori" ZOPPOLA - (ai.co.) Nell'ora della bufera, poco dopo le 14, a Zoppola era in corso la manifestazione Arti&Sapori, con decine di espositori che, con stand e bancarelle, erano presentipiazza e lungo le principali vie del paese. Sono bastati pochi minuti perché si generasse il panico non solo tra gli ambulanti ma anche tra i numerosi avventori. Per fortuna - ha spiegato il sindaco Francesca Papáis - nessuno si è fatto male. Nonostante i gazebo fossero volati via, tutti hanno trovato riparo in luoghi sicuri. I festeggiamenti sono ripresi in serata. ZOPPOLA Bancarelle devastate Passata la tromba d'aria, si è subito messa in moto la macchina dei soccorsi. Al lavoro, oltre ai vigili del fuoco, i volontari della Protezione civile, gli alpini, la squadra comunale degli operai e la polizia municipale. Sono intervenuti anche i tecnici dell'Enel poiché alcuni alberi erano caduti sui cavi elettrici. La strada provinciale è stata chiusa per alcune ore per consentire il taglio e la rimozione di tronchi e rami caduti a terra. Tra le zone più colpite la frazione di Castions, al confine con Domanins, dove i pompieri sono intervenuti per mettere in sicurezza alcune case i cui tetti erano stati scoperchiati. riproduzione riservata -tit_org-

Tromba d'aria, in tilt la Cimpello-Sequals

Alberi e cartelloni hanno invaso la carreggiata. Case scoperciate a Castions Nubifragio a Pordenone: rischio per il depuratore. Auto bloccate nel Meduna

[Davide Lisetto]

Tromba d'aria, in tilt la Cimpello-Sequals. Alberi e cartelloni hanno invaso la cammta. Case scoperciate a Citions Nubifragio a Pordenone: rischio per il depuratore. Auto bloccate nel Meduna. Davide Lisetto PORDENONE Fortissimo nubifragio sul Pordenonese con vento fino a 100 chilometri orari nel primo pomeriggio di ieri. Una tromba d'aria accompagnata da grandinata si è poi abbattuta su un lungo tratto della Cimpello-Sequals: la strada è stata invasa da tronchi d'albero e ramaglie che hanno mandato il traffico letteralmente in tilt. Il terribile fortunale ha fatto volare molti stand della sagra in corso a Zoppola costringendo a interrompere la festa Arti&Sapori. Alcune auto di persone che si erano recate nel fiume Meduna - nell'area tra Cordenons e Zoppola sono rimaste intrappolate nel greto del fiume a causa di alcuni alberi caduti che hanno bloccato l'uscita. A Zoppola una decina tra case e stalle scoperciate. Gli effetti forse più devastanti dell'ondata di maltempo - che si è scatenata poco dopo le 14, con una ripresa e nuovi rovesci verso le 16 - si sono avuti proprio nel tratto della Cimpello-Sequals e a Zoppola. Un tratto di superstrada, a partire dalla rotonda Moro verso Sequais, per almeno quattro, cinque chilometri è stato quasi completamente invaso da tronchi d'albero, ramaglie e segnaletica stradale che era stata divelta. Una situazione di gravissimo rischio che ha costretto il traffico a "zigzagare" per evitare i pericolosissimi ostacoli. La polizia stradale è prontamente intervenuta per regolare il traffico e spostare i primi ostacoli per evitare rischi per la circolazione: la strada ha funzionato per diverse ore su una sola corsia a traffico alternato mentre veniva rimosso il materiale. Solo in serata la situazione si è normalizzata. Non lontano alcune auto sono rimaste bloccate nel greto del Meduna: gli alberi caduti avevano ostruito il passaggio. Anche in questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno rimosso i tronchi facendo passare le auto delle persone che si erano recate nel fiume per fare il bagno. Ma gli effetti distruttivi della tromba d'aria e del nubifragio si sono poi abbattuti sulla sagra in corso nel centro di Zoppola che si è trasformato nell'"epicentro" del maltempo. E sempre nello stesso Comune, in particolare a Castions, una decina le case scoperciate. Danni nei parchi Burgos e del Castello. Grossi rami d'albero sono caduti anche lungo la Pontebbana, nelle vicinanze dell'Ideai Standard. A Pordenone il nubifragio ha causato molti disagi in più punti della città. In particolare nella zona di viale Aquileia dove, nel parcheggio dei magazzini D'Avanzo, un grosso albero è stato sradicato dalle fortissime raffiche di vento: l'albero è caduto giusto in mezzo a due auto che miracolosamente sono state "graziate". In via Reghena, invece, un albero ha schiacciato un'auto. In via Udine, vicino alle scuole, tegole cadute sulla strada. All'interno dell'area del depuratore dietro alla Fiera la caduta di alcuni tronchi ha rischiato di fare andare in tilt lo stesso depuratore. Il maltempo ha causato anche un paio di incendi di contatori dell'energia elettrica: il primo in via San Giuliano in città, l'altro ad Arzene dove l'incendio si è allargato al tetto della casa, con conseguente black out in più vie sino a tarda sera. Un centinaio (una quarantina in città, gli altri tra Zoppola e Arzene) le chiamate al centralino dei vigili del fuoco: le squadre del 115 impegnate fino a notte nel rimuovere alberi e in interventi di messa in sicurezza. In supporto alle squadre di Pordenone sono arrivate quelle dei distaccamenti provinciali e alcuni mezzi anche da Conegliano e Udine. Oltre ad alcune squadre della Protezione civile a Pordenone e a Zoppola. riproduzione riservata VIABILITÀ MESSA IN CROCE Vigili del fuoco chiamati ad un super-lavoro nella giornata di ieri, dalla Cimpello-Sequals a Castions di Zoppola e Cordenons -tit_org- Trombaaria, in tilt la Cimpello-Sequals

Sequestrati i rottami dell'aereo saranno sentiti due testimoni

[Redazione]

LE INDACIHI Sequestrati i rottami dell'aereo saranno sentiti due testimoni UDINE - (p.t.) Tragedia nella tragedia per questa sfortunata famiglia di Morsano. Ieri, infatti, la Procura della Repubblica di Udine ha aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico del figlio della donna deceduta, il SOenne che pilotava il velivolo quando il mezzo si è schiantato. Un atto dovuto, in una situazione di terribile e grave dramma familiare - tiene a precisare il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo -; l'area in cui è accaduta la sciagura è stata posta sotto sequestro e anche lo stesso velivolo su cui saranno eseguiti tutti gli accertamenti necessari per chiarire le cause della caduta del mezzo. I rottami del Teknam sono ancora lì, sulla parte ovest del terrapieno. In base a quanto indicheranno gli esperti, saranno rimossi e portati altrove per l'esame o, più probabilmente, resteranno nel luogo dove si trovano per consentire ai periti di esaminare lo stato dell'aereo nel momento della caduta. L'area è stata circoscritta, così che nessuno possa accedervi. I botti che la comunità locale di Pieve di Rosa ha udito prima - o forse durante o dopo lo schianto del Teknam così come gli ospiti della cerimonia nuziale che stava officiando nella vicina chiesa, potrebbero far pensare a un danno al motore, a delle esplosioni in volo. Quando i due uomini del Corpo forestale regionale della stazione di Coseano sono giunti sul posto, per primi, mentre stavano facendo un servizio di ispezione a Vanno, il primo timore è stato quello dell'innescò di un incendio, per la presenza del carburante nel serbatoio dell'aereo. Per fortuna non è scoppiato il rogo e i vigili del fuoco di Codroipo, San Vito al Tagliamento e Udine, arrivati poco dopo, hanno messo immediatamente in sicurezza il mezzo. Non pare che il Teknam avesse avuto dei problemi tecnici rilevati prima del decollo. Il mezzo, del resto, aveva funzionato perfettamente da quando era partito da Bologna e fino all'arrivo da Pannellia di Sedegliano. Poi un primo sorvolo dell'ufficiale con un collega, anche quello senza problemi, e quindi l'ultimo tragico viaggio del 50enne con la madre. Ci sono due testimoni dello schianto che hanno visto, sconvolti, precipitare il velivolo, mentre facevano una passeggiata ai piedi dell'argine: testi che potranno essere utili nella ricostruzione del grave incidente. riproduzione riservata I ROTTAMI Così si è presentato ai soccorritori il Teknam sul quale volavano madre e figlio: era la prima volta che la donna saliva su un aereo LA PROCURA Fascicolo aperto per omicidio colposo -tit_org- Sequestrati i rottami dell'aereo saranno sentiti due testimoni

Colonnello con diverse missioni E quell'esperienza da assessore

[Redazione]

kk IE REAZIONI IJ AMORSANO Colonnello con diverse missioni E quell'esperienza da assessore MORSANO - (al.co.) Cinquant'anni, un ruolo da comandante e parecchie missioni di pace alle spalle. Il colonnello Piero Giovanni Gnesutta, nato a Zurigo prima di trasferirsi da piccolo a San Paolo, è una persona molto conosciuta in paese dove, tra esperienza amministrativa e di volontariato, ha lasciato il segno. Entrato in Consiglio comunale quando sindaco era Giuliano Biasin, Gnesutta aveva ricevuto nel 2009 l'incarico di assessore con delega alla Protezione civile, Sicurezza ed innovazione tecnologica. Tré anni di lavoro intenso - ricorda Biasin - poi le dimissioni rassegnate per motivi professionali. Una persona sempre disponibile, seria e puntale: un uomo tutto d'un pezzo. Mi auguro possa riprendersi al più presto e che possa tornare alla vita di sempre. Nel 2012 Gnesutta aveva ricevuto dal parigrado Stefano Cagnetta il comando del Centro documentale di Bologna (ex Distretto militare) che, con sede nella Caserma Minghetti, custodisce migliaia di fascicoli personali di ufficiali, sottufficiali e militari di truppa/obiettori di coscienza dei disciolti distretti militari di Bologna, Piacenza, Modena e Forlì. Quanto successo a pochi chilometri da Morsano - le parole del sindaco Piero Barei - mi addolora parecchio. Per motivi di salute mi trovo attualmente fuori comune ma con il cuore sono vicino alla famiglia Gnesuttaquesto momento così difficile. Di Paola D'Aloisio ricordo il sorriso e la grande laboriosità: ha sempre profuso un grande impegno a favore della comunità. Una bella famiglia colpita da una tragedia che, purtroppo, non guarda in faccia nessuno. Personalmente non conosco bene Piero Giovanni ma da quello che mi dicono i miei collaboratori è una persona splendida. Mi risulta che, mentre la sua famiglia era al mare a ugnano, lui era andato a trovare madre e padre a San Paolo. Il colonnello degli Alpini, sposato e con quattro figli, ha trasmesso al primogenito, Alessandro, che vive tra Morsano e Cordovado, la stessa passione per la vita militare oltre all'orgoglio e all'entusiasmo di far parte delle Penne nere. riproduzione riservata EX SINDACO Giuliano Biasin ha condiviso l'esperienza amministrativa di Piero Giovanni Gnesutta: Tré anni di lavoro intenso, sempre serto e puntuale L'EX SINDACO Biasin: preparato e sempre disponibile -tit_org- Colonnello con diverse missioni E quell'esperienza da assessore

Oggi l'esito delle analisi dell'Arpav Pochi rischi per ambiente e salute

[Redazione]

LE REAZIONI Oggi resito delle analisi dell'Arpav Pochi rischi per ambiente e salute **MOTTA DI LIVENZA - (gr)**
L'incendio al Centro Risorse, sabato notte, ha scatenato il panico, con i residenti a chiedere notizie al telefono e tramite Facebook. La psicosi gas tossici ha creato ansia anche perché non è la prima volta che scoppiano incendi nello stabilimento che tratta rifiuti industriali. Ero sul posto già alle 23.20 - spiega il sindaco Paolo Speranzon -. I Vigili del Fuoco, che ringrazio, hanno lavorato con velocità ed efficacia. Già alle 23.30 gli ultimi focolai era stati spenti. C'è stato un grande fumo denso che però grazie alla ventilazione di sabato si è disperso quasi immediatamente. Faccio presente che il rogo si è sviluppato in un'area esterna del capannone. Un operaio presente ha dato l'allarme e ha avviato subito le procedure di sicurezza. Restano i timori ambientali, ma il sindaco tranquillizza i cittadini: L'Arpav ha analizzato tutto. I primi risultati dovrebbero essere noti già oggi. Staremo a vedere. Al momento, da quanto sappiamo, non dovrebbero esserci risvolti preoccupanti. Ma l'ansia dei residenti è evidente. Abito poco distante - racconta una ragazza -. Ho sentito delle esplosioni, simili a quelle dei petardi. E mi sono preoccupata. Dalla finestra ho visto il fumo nero, subito divenuto bianco. E ho percepito un forte odore di bruciato. L'aria era in quel momento irrespirabile. Poi ho visto arrivare i pompieri. E mi sono angosciata perché so di cosa si occupano al Centro Risorse. IL consigliere d'opposizione Mario Pò, che si era battuto contro l'ampliamento dello stabilimento, ha qualche sassolino da togliersi dalle scarpe: Chiediamo come minimo massima trasparenza. La cittadinanza deve sapere il perché è potuto scoppiare l'incendio. Sarà fondamentale tranquillizzare i cittadini sul fatto che non vi sia pericolo per l'ambiente. Stiamo parlando del vecchio impianto in cui vi erano già stati incendi. Ebbene, se il vecchio impianto continua a dare problemi, sarebbe bene fare due conti. -tit_org- Oggi esito delle analisi dell'Arpav Pochi rischi per ambiente e salute

L'azienda i nostri sistemi di sicurezza sono stati perfetti

[Redazione]

L'AZIENDA I nostri sistemi di sicurezza sono stati perfetti L'AZIENDA I nostri sistemi di sicurezza sono stati perfetti
MOTTA - (gr) Si tratta di un rogo accidentale, a spiegarlo un responsabile del Centro Risorse. Poi la spiegazione per bocca di Giuseppe Carraro, l'amministratore delegato dell'azienda: Non c'è nessun problema di sicurezza ambientale per i cittadini - attacca -. Dal punto di vista tecnico si è trattato di un'autocombustione di polvere di alluminio favorita dalle elevate temperature. Il fenomeno ha generato idrogeno che, combinandosi con l'ossigeno, ha prodotto vapore acqueo. La nube bianca era acqua. Non ci sono pericoli. L'incendio è scoppiato in un'area di stoccaggio compartimentata. L'allarme interno all'impianto è scattato in modo tempestivo. Siamo stati noi a chiamare i Vigili del Fuoco. Carraro racconta la notte di passione: L'immediato intervento dei pompieri e delle nostre squadre di emergenza ha permesso di circoscrivere in pochi minuti il rogo e poi di mettere in sicurezza l'area in poche ore. L'acqua usata per spegnere l'incendio è confluita negli appositi bacini di contenimento. Nulla è uscito dall'area messa in sicurezza. I testimoni hanno riferito di fiamme altissime: In realtà l'incendio è stato limitato e non ha avuto conseguenze per le persone e l'ambiente, dimostrando l'efficacia dei nostri sistemi di controllo e sicurezza che hanno funzionato perfettamente. Il tempestivo allarme ha consentito di adottare rapidamente le procedure di intervento. - tit_org-azienda i nostri sistemi di sicurezza sono stati perfetti

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Un senegalese ha perso la vita nello schianto contro un pulmino: feriti i sei austriaci a bordo

[Marco Corazza]

ODERZO Il ragazzo stava rincansando dopo la nottata di lavoro locale di Ugnano Toma dal mare: 19enne muore. Un senegalese ha perso la vita nello schianto contro un pulmino: feriti sei austriaci a bordo. Marco Corazza ODERZO Domenica di sangue sulla strada delle vacanze. A San Michele al Tagliamento un 19enne è morto mentre stava rincasando schiantandosi in auto contro il mezzo di una famiglia di 6 persone che sono rimaste ferite. Alle 7.30 la Peugeot 206 di Babacar Thiam, 19 anni cittadino del Senegal e residente con i genitori a Oderzo, si è disintegrata contro il pulmino Volkswagen su SENZA SCAMPO. Nella foto a sinistra la Peugeot 206 nella quale è rimasto incastrato il ragazzo senegalese, a destra il pulmino degli austriaci ribaltato nel fossato dopo il tremendo impatto con l'auto del giovane cui viaggiavano 6 turisti austriaci. Il giovane, di rientro da Lignano dove pare lavorasse in un locale come barista, stava percorrendo la Statale 14, nel tratto compreso tra San Michele e Fossalta, in direzione di Portogruaro. Giunto in prossimità della stazione di servizio "Petrol", a San Michele, molto probabilmente per un colpo di sonno, ha sbandato verso sinistra invadendo la corsia opposta. In quel momento stava sorpassando il furgone con a bordo un'intera famiglia di austriaci, in vacanza sul litorale. Inutile il tentativo dell'uomo che guidava il pulmino di evitare l'impatto. Un botto impressionante -hanno raccontato alcuni vacanzieri che si trovavano sulla stessa strada- l'auto è finita sulla destra, il furgone è volato sulla scarpata laterale con le ruote all'aria. La scena che si è presentata ai primi soccorritori ha fatto subito temere il peggio. Immediatamente il centralino del 118 è stato preso d'assalto dai tanti vacanzieri che si sono mobilitati. A captare la chiamata, in quella zona, è stata la centrale operativa dei sanitari di Udine che ha attivato i soccorsi. Sul posto è arrivata l'equipe medica dell'elicottero di Udine, poi i colleghi di Latisana e di Portogruaro, giunti con le rispettive ambulanze, quindi le squadre dei Vigili del fuoco di Portogruaro e Latisana con i Carabinieri della Radiomobile e la Polizia locale di San Michele. Per Babacar non c'è stato niente da fare. Il giovane è deceduto nel terribile schianto, rimanendo incastrato nell'abitacolo dell'utilitaria tanto che i pompieri hanno lavorato a lungo per liberarne il corpo, trasferito dal personale delle onoranze "Duomo" all'obitorio di Bibione. Feriti 6 austriaci: due sono stati trasferiti in ospedale a Latisana, gli altri in quello della cittadina del Lemene. In tilt la viabilità sulle strade delle vacanze. Mentre i carabinieri stavano rilevando l'incidente, gli agenti della Polizia locale hanno chiuso la Statale 14, deviando il traffico verso San Giorgio e verso Lugugnana. Lunghe code si sono formate in ambo i sensi di marcia, verso Bibione e Lignano e verso Jesolo, Cavallino e Caorle. Solo a mattinata conclusa la strada è stata riaperta. Probabile un colpo di sonno; inevitabile il tragico frontale -tit_org-

Ieri alle 7.30 a San Michele un 19enne è morto finendo contro un pulmino

[Marco Corazza]

Sangue e caos sulle strade delle vacanze Ieri alle 7.30 a San Michele un 19enne è morto finendo contro un pulmino

Marco Corazza SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO Domenica di sangue sulle strade delle vacanze. A San Michele al Tagliamento un 19enne è morto mentre stava rincasando schiantandosi in auto contro il mezzo di una famiglia di 6 persone che sono rimaste ferite; nel pomeriggio un altro incidente a Marinella sempre in comune di San Michele con un motociclista schiantatosi contro un'auto, centauro e conducente della vettura sono stati trasportati all'ospedale. Una giornata tragica segnata fin dalle prime ore, quando alle 7.30 la Peugeot 206 di Babacar Thiam, 19 anni cittadino del Senegal e residente con i genitori a Oderzo, si è disintegrata contro il pulmino Volkswagen su cui viaggiavano 6 turisti austriaci. Il giovane, di rientro da Ugnano dove pare lavorasse in un locale come barista, stava percorrendo la Statale 14, nel tratto compreso tra San Michele e Fossalta, direzione di Portogruaro. Giunto in prossimità della stazione di servizio "Petrol", a San Michele, molto probabilmente per un colpo di sonno, ha sbandato verso sinistra invadendo la corsia opposta. In quel momento stava sopraggiungendo il furgone con a bordo un'intera famiglia di austriaci, in vacanza sul litorale. Inutile il tentativo dell'uomo che guidava il pulmino di evitare l'impatto. Un botto SCONTRO TREMENDO Due immagini dell'incidente di ieri tra S. Michele e Fossalta impressionante - hanno raccontato alcuni vacanzieri che si trovavano sulla stessa strade - l'auto è finita sulla destra, il furgone è volato sulla scarpata laterale con le ruote all'aria. La scena che si è presentata ai primi soccorritori ha fatto subito temere il peggio. Immediatamente il centralino del 118 è stato preso d'assalto dai tanti vacanzieri che si sono mobilitati. A captare la chiamata, in quella zona, è stata la centrale operativa dei sanitari di Udine che ha attivato i soccorsi. Sul posto è arrivata l'equipe medica dell'elicottero di Udine, poi i colleghi di Latisana e di Portogruaro, giunti con le rispettive ambulanze, quindi le squadre dei Vigili del fuoco di Portogruaro e Latisana con i Carabinieri della Radiomobile e la Polizia locale di Sa Michele. Per Babacar non c'è stato niente da fare. Il giovane è deceduto nel terribile schianto, rimanendo incastrato nell'abitacolo dell'utilitaria tanto che i pompieri hanno lavorato a lungo per liberarne il corpo, trasferito dal personale delle onoranze "Duomo" all'obitorio di Bibione. Feriti in maniera lieve i 6 austriaci: due sono stati trasferiti all'ospedale a Latisana, gli altri in quello della cittadina del Lemene. In tilt la viabilità sulle strade delle vacanze. Mentre i carabinieri stavano rilevando l'incidente, gli agenti della Polizia locale hanno chiuso la Statale 14, deviando il traffico verso San Giorgio e verso Lugugnana. Lunghe code si sono formate in ambo i sensi di marcia, verso Bibione e Lignano e verso Jesolo, Cavallino e Caorle. Solo a mattinata conclusa la strada è stata riaperta. Nel pomeriggio, verso le 15, altro schianto sulla Regionale 74 per Bibione. Un motociclista, che stava percorrendo la Regionale verso San Michele, ha centrato l'auto che lo precedeva. In prossimità del vivaio di Marinella, il conducente dell'auto ha svoltato verso sinistra mentre stava per sopraggiungere il centauro in sorpasso. La moto è finita contro il parafrangente anteriore sinistro della auto, con il motociclista che è volato sull'asfalto, sull'opposto senso di marcia. Sul posto sono arrivati i sanitari di Bibione che hanno trasferito entrambi i coinvolti al Pronto soccorso della cittadina balneare. Non sembrerebbero in pericolo di vita. Tutto è al vaglio della Polizia locale di San Michele. Ancora disagi per i vacanzieri, con i carabinieri che hanno regolato il traffico che ha fatto registrare lunghe code. riproduzione riservata DI RITORNO DA UGNANO Forse un colpo di sonno ha tradito il ragazzo senegalese sulla statale SS 14 CHIUSA PER ORE Pesanti disagi in un giorno critico Altro incidente all e 15 verso Bibione -tit_org-

36enne di Brugherio precipita e muore in Grignetta

[Redazione]

L'INCIDENTE Fabio Caprotti è deceduto mentre scalava lungo la via Albertini dei Torrioni Magnaghi. Un 36enne di Brugherio precipita e muore in Grignetta. Sabato drammatico in Grignetta, lungo la via Albertini dei Torrioni Magnaghi, è morto un uomo di Brugherio di 36 anni. Fabio Caprotti ha perso la vita mentre stava scalando con altri amici: il gruppo era diviso in due diverse cordate, quando, al terzo tiro, l'uomo è precipitato, per cause ancora da appurare. Nella caduta ha battuto prima il torace e poi la testa contro la roccia. Lunghissime sono state le operazioni di soccorso: cominciate attorno all'ora di pranzo, si sono concluse solo dopo le 18. Sul posto le squadre del CNSAS Lombardia (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) della XIX Delegazione Lariana. Dodici tecnici sono stati portati in quota dall'elicottero decollato da Como, che però non poteva avvicinarsi al luogo dell'incidente a causa di condizioni meteorologiche avverse. Poi in parete è avvenuto il recupero del corpo, imbarellato e trasportato in un'area raggiungibile da un secondo elicottero, partito da Milano, perché nel frattempo il meteo era migliorato. La salma dello scalatore è stata quindi portata alla camera mortuaria dell'ospedale Manzoni, mentre il magistrato ha rilasciato il nulla osta per la restituzione del corpo alla famiglia. -tit_org-

DURANTE IL CONSIGLIO

La Protezione Civile ringrazia il sindaco, la minoranza chiede lumi su un intervento

[Redazione]

DURANTE IL CONSIGLIO CALOLZIOCORTE (mim) In apertura dei lavori del consiglio comunale una delegazione della Protezione Civile guidata dal coordinatore Piero Perucchini ha consegnato una targa al sindaco Cesare Valsecchi per ringraziarlo. Ringraziamenti ricambiati dal primo cittadino che ha elogiato l'operato del gruppo. Il consigliere di minoranza Tina Balossi, però, ha chiesto chiarimenti all'assessore Sonia Mazzoleni circa un intervento effettuato su suolo privato sulle sponde del torrente Buliga a Rossino. Nulla di irregolare - ha risposto Mazzoleni - abbiamo agito secondo la legge poiché era dovere del comune rimuovere i rifiuti presenti. L'intervento della Protezione Civile ha consentito al comune di non dover affidare l'incarico a una ditta specializzata. -tit_org-

Bando di via Grassi deserto, la minoranza attacca

[Redazione]

POLEMICA De Capitani: Sistemazione del vecchio comune un'utopia. Passoni; Non è detta l'ultima parola
OLGINATE E' la quarta volta che l'asta per il terreno di Capiate va deserta. Il ricavato dell'alienazione del terreno di via Libero Grassi dovrebbe servire per effettuare l'intervento di riqualificazione previsto già dalla precedente amministrazione sul vecchio palazzo comunale rimasto chiuso dopo il trasferimento degli uffici nella nuova palazzina di piazza Volontari del Sangue. L'amministrazione può contare su un contributo regionale di circa 670mila euro: Abbiamo lavori in fase di programmazione per il vecchio comune per un importo di un milione e 200mila euro - ha detto Riccardo De Capitani - Ma con l'asta che continua ad andare deserta mancano 450/500mila euro. In questo momento ci troviamo a votare qualcosa che ha un baco al suo interno. Insomma, gli interventi di riqualificazione del vecchio comune sembrano una utopia. Il vecchio comune dovrebbe ospitare gli uffici dell'amministrazione scolastica, la biblioteca e la Protezione civile: È vero, la gara per l'alienazione del terreno è andata deserta, ma non è ancora arrivato il momento di rinunciare alla sistemazione del vecchio comune ha detto il sindaco Marco Passoni -. Abbiamo altre opzioni per reperire la quota mancante, non è ancora detta l'ultima parola. Sulla stessa linea il copogruppo di maggioranza Antonio Sartor: Prima di rinunciare all'opera vogliamo giocarci tutte le carte e pensiamo di avere ancora delle opzioni.èà é é,â;- S: S! -. CAS IÄI -tit_org-

OLGINATE Discussione in consiglio comunale sugli assestamenti e le variazioni di bilancio

Un nuovo parquet per il palazzetto

75mila euro per il pavimento della scuola dell'infanzia, 20mila per l'ascensore di villa Sirtori

[Redazione]

OLGINATE Discussione consiglio comunale sugli assestamenti e le variazioni di bilancio 75mila euro per il pavimento della scuola dell'infanzia, 20mila per l'ascensore di villa Sirtori OLGINATE (mim) Pavimentazione della scuola dell'infanzia, sistemazione di alcuni ascensori e nuovo parquet per il palazzetto di via Campagnola: queste le opere annunciate durante la discussione in consiglio comunale sugli assestamenti e variazioni di bilancio. 75mila euro serviranno per rifare i pavimenti della scuola dell'infanzia che, su indicazione dei Vigili del Fuoco, non sono più a norma, i lavori saranno conclusi prima dell'inizio della scuola ha spiegato il sindaco Marco Passoni. Altri 20mila euro serviranno per la sistemazione di alcuni ascensori: In particolare quello di Villa Sirtori che da circa un mese non è funzionante. L'auspicio è di revisionarli tutti entro l'anno. L'altra variazione sostanziale è relativa al rifacimento della pavimentazione della palestra: Un adeguamento richiesto dalla federazione alla Nuova Pallacanestro Olginate. Il comune investirà 35mila euro per posare il parquet - ha spiegato il vice sindaco Marina Calegari - gli altri 35mila euro saranno messi dalla società di basket. Critica la minoranza: Negli anni passati avete avuto la possibilità di comprare un parquet usato ma in ottime condizioni alla metà del prezzo. E poi siamo sicuri di aver risolto i problemi di infiltrazione di acqua? Il parquet in questione copriva una superficie di 600 metri quadri, mentre con questo intervento andiamo a coprire tutti i 1200 metri quadri del palazzetto - ha risposto il sindaco Mentre per ciò che concerne le infiltrazioni abbiamo realizzato la maggior parte degli interventi impermeabilizzando le gronde con prodotti speciali o andando a sostituirle. A breve completeremo i lavori anche nella zona sopra le tribune. Minoranza opposta anche alla decisione di spostare 5mila euro dal capitolo Protezione Civile alla manutenzione del verde visto che la Provincia non si occuperà più del taglio dell'erba lungo la Sp72: Soldi buttati via: abbiamo già una ditta che si occupa del verde in paese - ha attaccato De Capitani - Si parla tanto di cittadinanza attiva e questo potrebbe essere un buon esempio. Non togliamo nulla alla Protezione Civile che ha a disposizione 30mila euro - ha rassicurato Passoni - 15mila euro spostati erano per un nuovo mezzo della Protezione Civile, per il quale sono stati trovati fondi in conto capitale. La cittadinanza attiva opera in supporto dell'amministrazione, non in sostituzione ha chiosato il capogruppo di maggioranza Antonio Sartor. Il vicesindaco Marina Calegari e il sindaco Marco Passoni I Es sii?; là8 î - - g,, ã À' ÅÅ é -tit_org-

VALGREGHENTINO Il Comune stanZIA 13.000 euro per la scuola Lavagne interattive in tutte le classi

[Redazione]

VALGREGHENTINO Il Comune stanZIA 13.000 euro per la scuola VALGREGHENTINO (Isb) Lavagne interattive multimediali (Lim) in tutte le classi della primaria e alla scuola dell'infanzia. La notizia è stata data lunedì scorso durante il Consiglio comunale di approvazione degli assestamenti di bilancio. Per quanto riguarda gli investimenti, dal capitolo è stato stornato l'intervento previsto all'alveo del fiume di via Petrarca pari a 48mila euro perché crediamo che entro il 2016 non sarà possibile realizzarlo, mancano i tempi per poter avere le autorizzazioni ambientali e seguire tutto l'iter previsto in questi casi - ha detto il vicesindaco Filippo Milani Abbiamo deciso di investire 13mila euro per l'acquisto delle Lim. In questo modo ogni classe della primaria avrà la sua. Non solo tutte le classi della scuola elementare, ma anche la scuola dell'infanzia sarà dotata di una lavagna elettronica. Grazie all'impegno profuso dall'istituto comprensivo che ha partecipato a un bando, sono inoltre state acquistate altre due Lim per la scuola primaria e una per la scuola dell'infanzia. Le nostre scuole sono quindi tra le prime ad essere dotate di questo genere di lavagne in tutte le classi, ha aggiunto soddisfatta l'assessore all'Istruzione Grazia Maria Brambilla. Tra le variazioni più rilevanti, 8.000 euro sono stati destinati al ripristino dovuto allo smottamento in località Dozio, 3.000 euro per l'impermeabilizzazione della parete nord del plesso scolastico, 3.900 euro sono stati utilizzati per la creazione di uno scivolo per disabili nel parcheggio di via San Carlo, ha concluso Milani. SCUOU Grazia Brambilla -tit_org-

Stop a disagi e allagamenti in via Gambate, c'è un progetto

[Redazione]

GARLATE E OLGINATE Verrà finanziato da Lario Reti insieme ai due Comuni Stop a disagi e allagamenti in via Gambate, c'è un progetto GARLATE (Isb) Niente più cantine e taverne allagate, c'è un progetto per la messa in sicurezza di via Gambate. Tireranno un sospiro di sollievo i residenti della zona che confina con Olginate che in caso di maltempo e di forti piogge hanno rischiato finora di dover fare i conti con allagamenti e disagi. In questi anni, inoltre, alcune famiglie sono state chiamate a mettere mano al portafogli per riparare i danni causati dal maltempo nelle loro abitazioni. In molte ricordano i disagi dovuti all'alluvione dell'agosto 2014 che non aveva risparmiato neanche i residenti di via Gambate e delle zone limitrofe. Giovedì scorso, 28 luglio, il sindaco di Olginate Marco Passoni e il primo cittadino di Garlate Giuseppe Conti hanno incontrato un responsabile di Lario Reti Holding per discutere di un piano per la messa in sicurezza dell'area. La zona alta della strada, territorio olginatese, ha bisogno di un adeguato sistema che permetta il deflusso delle acque per evitare che, come già più volte accaduto in passato, queste si riversino a valle causando allagamenti. Dopo l'incontro, il primo cittadino di Garlate ha indetto un'assemblea pubblica, in sala civica, per spiegare alle famiglie residenti nella zona, una trentina quelle a cui è stato recapitato l'invito, il da farsi. Ringrazio Lario Reti perché concretizzerà il progetto e lo realizzerà - ha detto il sindaco Conti - I lavori da fare ammontano a circa 20 mila euro. C'è un accordo tra il Comune di Olginate e il Comune di Garlate di contribuire in parte ai costi che dovrebbero aggirarsi tra i 20 e i 30 mila per ciascun Comune, mentre la parte rimanente verrà finanziata da Lario Reti. A illustrare il progetto è stato poi Marco Rusconi, ingegnere della società. L'intervento consiste nel posare tre sottoservizi - ha spiegato - Una tubatura per il collegamento alla rete fognaria (sono una decina le abitazioni in territorio olginatese attualmente non servite dal collegamento, ndr) e una tubatura per le acque bianche. Due sottoservizi verranno posati per far confluire le acque meteoriche. A spiegare poi l'iter da seguire è stato il sindaco: Dobbiamo attendere che il Comune di Olginate dia l'ok, cosa che crediamo avverrà a settembre. A quel punto, nel giro di un mese o al massimo un mese e mezzo, dovrebbero partire i lavori che nel complesso richiederanno circa due mesi di tempo. Tra coloro che hanno preso parte all'incontro c'è stato anche chi ha espresso il desiderio di mettere fine a questa annosa vicenda e poter finalmente dormire sonni tranquilli anche in caso di maltempo. L'intervento verrà svolto proprio per scongiurare futuri allagamenti - ha concluso Conti - Le tubature per la raccolta delle acque meteoriche avranno un diametro di 60 centimetri, dunque una grande capienza, per permettere la raccolta delle acque meteoriche. BEPPE CONTI Sindaco -tit_org- Stop a disagi e allagamenti in via Gambate, c'è un progetto

PROTEZIONE CIVILE**Cavalli lascia, Nava alla guida del gruppo**

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE GARLATE (Isbj Cambio ai vertici della Protezione civile. Il Consiglio comunale di giovedì ha salutato Giuliana Cavalli (nella foto), coordinatrice del sodalizio, in carica dal 2012, che ha rassegnato le sue dimissioni per motivi personali. Al suo posto è stato nominato Ambrogio Nava. Ho nominato "Gino" perché è una persona di grande capacità ed esperienza e conoscitore del territorio - ha detto il sindaco Giuseppe Conti - Siamo molto riconoscenti a Giuliana per il lavoro svolto come responsabile e la ringraziamo. -tit_org-

Maroni all'attacco

Profughi nelle comunità montane? Le chiudo

Il governatore contro gli enti: Non si occupino pure loro di migranti

[Redazione]

à polemica Maroni all'attacco Il governatore contro gli enti: Non si occupino pure loro di migrantiA Várese i profughi vengono ospitati in hotel. In provincia di Lecco è la comunità montana di Valsassina a gestire l'accoglienza. Insomma, la situazione in Lombardia è confusa e fantasiosa. E da adito a confusione e mala gestione dei fondi per l'immigrazione e della sicurezza per i cittadini. Aspetti sempre più evidenti a detta del presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. Se le comunità montane si occupano di clandestini e non dei servizi ai nostri cittadini, meglio chiuderle scrive su Twitter il governatore commentando la notizia secondo cui la Valsassina si sarebbe impegnata a stipulare accordi con operatori economici per il servizio di accoglienza dei richiedenti asilo e la gestione dei servizi connessi. Molto dure anche le reazioni dell'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, e del sottosegretario della Regione Lombardia con delega alle Politiche per la montagna Ugo Parolo che hanno dichiarato di essere pronti a rivalutare le modalità di finanziamento della Comunità montana. Apprendiamo con stupore l'apertura del bando - commentano - Sembrerebbe che la comunità montana della Valsassina, tramite un accordo, si voglia sostituire in toto alle funzioni normalmente svolte dalla Prefettura, peraltro non solo per il territorio montano di competenza ma per l'intero territorio provinciale. Si tratta di un ruolo che non compete alle comunità montane e che comporta inevitabili risvolti politici e amministrativi che valuteremo fino in fondo. Tira il freno e cerca di arginare le polemiche il capogruppo di Lombardia popolare Angelo Capelli, convinto che la questione sia frutto di un malinteso. Ventilate ritorsioni in merito ai fondi regionali non appartiene alla storia di una regione che ha fatto del rispetto delle autonomie locali e del principio di sussidiarietà la sua bandiera da vent'anni e deve proseguire con il rispetto nei confronti di chi cerca di risolvere i problemi dei cittadini e non solo sbandierarli per elemosinare un po' di voti e di visibilità. La Lega solleva anche la questione di Como, dove chiede chiarezza alla Caritas sulla gestione dei fondi ricevuti per la gestione dell'accoglienza. Il deputato Nicola Molteni sostiene non sia più tollerabile che il direttore della Caritas comasca Roberto Bernasconi continui a offendere istituzioni e cittadini che sull'immigrazione chiedono regole chiare, controlli e la fine di una gestione speculativa e di profitto a beneficio delle solite coop, onlus e Caritas di turno. Se i numeri della gestione degli ultimi tre anni non dovessero arrivare, allora si rischia di portare il caso sul tavolo della commissione d'inchiesta del Parlamento. **PRESIDENTE** Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni ha attaccato su Twitter la comunità di Valsassina che vuole gestire l'accoglienza dei migranti -tit_org-

VARESE DECINE DI CHIAMATE AI VIGILI DEL FUOCO

Raffiche di vento e temporali Laveno, cornicione si stacca dal tetto e finisce contro un negozio*[Rosella Formenti]*

VARESE DECINE DI CHIAMATE AI VIGILI DEL FUOCO VIGILI DEL FUOCO impegnati nella notte e nella mattinata di ieri per i problemi causati dai forti temporali che a distanza di poche ore si sono abbattuti sul Varesotto. Violente precipitazioni e raffiche di vento hanno interessato quasi tutta la provincia di Varese, i disagi maggiori nella zona tra Gallarate e Somma Lombardo e a Laveno. A creare problemi numerosi alberi caduti sulle sedi stradali e allagamenti di strade e scantinati. Tante le chiamate arrivate ai vigili del fuoco, una ventina quelli impegnati nei diversi interventi nel territorio provinciale che si sono conclusi nella tarda mattinata. A Laveno un pezzo di cornicione si è staccato da un tetto finendo sul gazebo di un esercizio pubblico, fortunatamente non ci sono stati danni alle persone. I vigili del fuoco sono intervenuti rimuovendo i pezzi pericolanti e mettendo in sicurezza l'area. Sempre a Laveno un albero è caduto danneggiando un lampione. Il maltempo ha causato un guasto anche sulla linea ferroviaria tra Varese e Albizzate, la circolazione è stata interrotta tra le 6 e le 9: risolto il problema la situazione è tornata regolare. Rosella Formenti AL LAVORO Una squadra di pompieri durante un intervento -tit_org-

Treni fermi e strade invase da alberi Il calvario lungo la Milano-Tirano

[Daniele Susanna De Salvo Zambon]

Treni fermi e strade invase da alberi calvario lungo la Milano-Tirano. Nubifragio blocca i viaggiatori diretti in Valtellina. Danni nel Lecco di DANIELE DE SALVO e SUSANNA ZAMBÓN - Il nubifragio - LINEA FERROVIARIA interrotta, tetti scoperti, allagamenti, piante cadute, strade bloccate e blackout ovunque. È il pesante bilancio dell'ondata di maltempo che ieri mattina all'alba ha investito la provincia di Lecco, in particolare il Meratese. Il torrente Caldone tra Merate e Olgiate Molgora ha invaso una galleria della linea Milano-Lecco e la circolazione ferroviaria è stata completamente sospesa per tutto il giorno tra Carnate e Calolziocorte. Molti alberi sono stati sradicati dalle raffiche di vento che ha soffiato a oltre 90 chilometri orari, crollando su auto in sosta e bloccando il passaggio. Vigili del fuoco, volontari della Protezione civile e carabinieri sono stati costretti agli straordinari per rispondere a centinaia di richieste di aiuto. La copertura dell'oratorio di Pagnano di Merate è stata spazzata via dal nubifragio, in molte zone è mancata la corrente elettrica per ore e sono saltate anche le comunicazioni telefoniche. La situazione è tornata lentamente alla normalità solo nel tardo pomeriggio. La conta dei danni è ancora in corso, ma sono ingenti. IN PROVINCIA di Sondrio hanno vissuto un vero calvario i pendolari a causa del blocco della Milano-Tirano. Il maltempo che sta interessando la regione sta provocando, da questa mattina, interruzioni alla circolazione ferroviaria su alcune linee regionali - si legge in una nota di Trenitalia -. Sulla linea Milano-Lecco la circolazione ferroviaria è sospesa dalle 8,30 fra Carnate e Calolziocorte a causa dell'allagamento di una galleria tra Olgiate e Cernusco. I tecnici di Rete ferroviaria italiana sono al lavoro, con personale dedicato all'emergenza, per garantire la mobilità dei viaggiatori. Sono stati messi a disposizione bus sostitutivi per la tratta attualmente interrotta ma di fatto non sono mancati ritardi e disagi, segnalati da numerosi turisti e pendolari. Centinaia di viaggiatori che sarebbero dovuti partire ieri mattina con il convoglio delle 9,20 dalla stazione di Milano nel pomeriggio alle 15 non erano ancora riusciti a raggiungere la Valtellina e in serata la situazione non era ancora tornata alla normalità. LUNGO LA FERROVIA IL TORRENTE CALEDONE TRA MERATE E OLGIATE HA INVASO UNA GALLERIA BLACKOUT IL NUBIFRAGIO HA PROVOCATO INTERRUZIONI DI CORRENTE IN TILT ANCHE I TELEFONI In Valtellina e Valchiavenna secondo la Protezione civile continuano anche oggi condizioni di ordinaria criticità (codice giallo) -tit_org-

Ecco la forza lavoro della legalità

Una festa per i ragazzi che hanno sistemato una villetta confiscata

[Francesca Grillo]

Una festa per i ragazzi che hanno sistemato una villetta confiscata di FRANCESCA GRILLO - TREZZANO SUL NAVIGUO - QUATTRO settimane di duro lavoro, tanta determinazione e volontà. La villetta confiscata alla malavita in via Boccaccio è stata ripulita e rimessa a posto, grazie al campo di lavoro estivo organizzato da Libera. Un mese dove quattro gruppi di ragazzi, ognuno composto da venti partecipanti dai 14 ai 17 anni, si sono alternati per scrostare, riverniciare e sistemare mura, ringhiere e giardino della villetta confiscata. Il gruppo ha alloggiato in un altro bene sottratto alla malavita, la villa confiscata al narcotrafficante legato ai Corlonesi, Salvatore di Marco, consegnata all'associazione Libera nel 2014 e restituita alla comunità proprio grazie ai campi di lavoro. Sabato sera, ultimo giorno di lavoro per i giovani, il sindaco Fabio Bottero e i gruppi dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri e della Protezione civile hanno tenuto a ringraziare i ragazzi con un momento di aggregazione ma anche di riflessione. Siete l'esempio per i vostri coetanei - ha espresso Bottero -, avete dimostrato grande maturità e forza di volontà. Avete partecipato a un campo intenso, siate l'esempio per i vostri amici. DELLO STESSO parere Luigi Guarisco, referente regionale di Libera: Ragazzi eccezionali, hanno passato le settimane di lavoro concentrati e focalizzati sul tema della legalità. I campi sono progetti davvero significativi che danno la possibilità ai giovani di rapportarsi con la realtà, scoprire il drammatico passato e presente che caratterizza la nostra vita e tentare, così, di cambiare il futuro. I giovani si sono detti entusiasti, anche se provati dall'esperienza forte. Le giornate erano così scandite: la mattina sveglia alle 7, poi campo di lavoro nella villetta fino all'ora di pranzo. Nel pomeriggio o la sera - raccontano c'erano i momenti di formazione con tanti ospiti: avvocati, magistrati, ma anche parenti delle vittime della mafia che ci hanno toccato davvero tanto. Vederli commuoversi, piangere ricordando il proprio familiare ucciso dalla malavita, ha commosso anche noi. Impegno Formazione intensa; sveglia alle 7 e al lavoro fino all'ora di pranzo La sera gli incontri con i testimoni di storie vere di mafia Il ringraziamento; Il responsabile regionale: di Ubera Luigi Guarisco col sindaco Fabio Bottero; Siete un esempio per i vostri coetanei ha detto agli adolescenti Anche dopo tanti anni abbiamo capito che il dolore non passa mai. Emozionati ma soddisfatti per il lavoro portato a termine sulla villetta. Ora il Comune dovrà intervenire per i lavori di messa a norma sull'impianto elettrico e su quello idraulico, per poi restituirla alla comunità e destinarla a uso sociale. È bello che il nostro lavoro possa tornare utile a chi si trova in una situazione di difficoltà e bisogno, dichiarano i giovani che, anche se stanchi, non hanno alcun dubbio: L'anno prossimo? Pronti per un altro campo. L'INIZIATIVA IL CAMPO ESTIVO DI LIBERA HA VISTO IN AZIONE GIOVANI DA 14 AI 17 ANNI D'ETÀ NUOVA VITA IL BENE TOLTO ALLA MALAVITA DIVENTERÀ UN EDIFICIO ADIBITO A SCOPI SOCIALI ULTIMI RITOCCHI I ragazzi che hanno partecipato al campo estivo dell'associazione si sono impegnati nel restyling della villetta che verrà adibita dal Comune a uso sociale -tit_org-

UN ANNO DOPO L'INCIDENTE IN VALTELLINA

Bomba d'acqua = Treni fermi e strade invase da alberi Il calvario lungo la Milano-Tirano

ZAMBON All'interno Nubifragio blocca i viaggiatori diretti in Valtellina. Danni nel Lecchese

[Daniele Susanna De Salvo Zambon]

Treni fermi e strade invase da alberi calvario lungo la Milano-Tirano. Nubifragio blocca i viaggiatori diretti in Valtellina. Danni nel Lecchese di DANIELE DE SAIVO e SUSANNA ZAMBÓN -IFCCO- LINEA FERROVIARIA interrotta, tetti scoperti, allagamenti, piante cadute, strade bloccate e blackout ovunque. E il pesante bilancio dell'ondata di maltempo che ieri mattina all'alba ha investito la provincia di Lecco, in particolare il Meratese. Il torrente Caldone tra Merate e Olgiate Molgora ha invaso una galleria della linea Milano-Lecco e la circolazione ferroviaria è stata completamente sospesa per tutto il giorno tra Carnate e Calolziocorte. Molti alberi sono stati sradicati dalle raffiche di vento che ha BLACKOUT IL NUBIFRAGIO HA PROVOCATO INTERRUZIONI DI CORRENTE IN TILT ANCHE I TELEFONI soffiato a oltre 90 chilometri orari, crollando su auto in sosta e bloccando il passaggio. Vigili del fuoco, volontari della Protezione civile e carabinieri sono stati costretti agli straordinari per rispondere a centinaia di richieste di aiuto. La copertura dell'oratorio di Pagnano di Merate è stata spazzata via dal nubifragio, in molte zone è mancata la corrente elettrica per ore e sono saltate anche le comunicazioni telefoniche. La situazione è tornata lentamente alla normalità solo nel tardo pomeriggio. La conta dei danni è ancora in corso, ma sono ingenti. IN PROVINCIA di Sondrio hanno vissuto un vero calvario i pendolari a causa del blocco della Milano-Tirano. Il maltempo che sta interessando la regione sta provocando, da questa mattina, interruzioni alla circolazione ferroviaria su alcune linee regionali - si legge in una nota di Trenitalia -. Sulla linea Milano-Lecco la circolazione ferroviaria è sospesa dalle 8,30 fra Carnate e Calolziocorte a causa dell'allagamento di una galleria tra Olgiate e Cernusco. I tecnici di Rete ferroviaria italiana sono al lavoro, con personale dedicato all'emergenza, per garantire la mobilità dei viaggiatori. Sono stati messi a disposizione bus sostitutivi per la tratta attualmente interrotta ma di fatto non sono mancati ritardi e disagi, segnalati da numerosi turisti e pendolari. Centinaia di viaggiatori che sarebbero dovuti partire ieri mattina con il convoglio delle 9,20 dalla stazione di Milano nel pomeriggio alle 15 non erano ancora riusciti a raggiungere la Valtellina e in serata la situazione non era ancora tornata alla normalità. LUNGO LA FERROVIA IL TORRENTE CALEDONE TRA MERATE E OLGIATE HA INVASO UNA GALLERIA In Valtellina e Valchiavenna secondo la Protezione civile continuano anche oggi condizioni di ordinaria criticità (codice giallo) -tit_org- Bomba d'acqua - Treni fermi e strade invase da alberi Il calvario lungo la Milano-Tirano

VARESE DECINE DI CHIAMATE AI VIGILI DEL FUOCO

Raffiche di vento e temporali Laveno, cornicione si stacca dal tetto e finisce contro un negozio

[Rosella Formenti]

VÁRESE DECINE DI CHIAMATE AI VIGILI DEL FUOCO - VÁRESE - VIGILI DEL FUOCO impegnati nella notte e nella mattinata di ieri per i problemi causati dai forti temporali che a distanza di poche ore si sono abbattuti sul Varesotto. Violente precipitazioni e raffiche di vento hanno interessato quasi tutta la provincia di Várese, i disagi maggiori nella zona tra Gallarate e Somma Lombardo e a Laveno. A creare problemi numerosi alberi caduti sulle sedi stradali e allagamenti di strade e scantinati. Tante le chiamate arrivate a i vigili del fuoco, una ventina quelli impegnati nei diversi interventi nel territorio provinciale che si sono conclusi nella tarda mattinata. A Laveno un pezzo di cornicione si è staccato da un tetto finendo sul gazebo di un esercizio pubblico, fortunatamente non ci sono stati danni alle persone. I vigili del fuoco sono intervenuti rimuovendo i pezzi pericolanti e mettendo in sicurezza l'area. Sempre a Laveno un albero è caduto danneggiando un lampione. Il maltempo ha causato un guasto anche sulla linea ferroviaria tra Várese e Albizzate, la circolazione è stata interrotta tra le 6 e le 9: risolto il problema la situazione è tornata regolare. Rosella Fonnenti I: AL LAVORO Una squadra di pompieri durante un intervento -tit_org-

Dalle acque del lago emerge un corpo

[D.d.s.]

LECCO IL CADAVERE DI UNA DONNA DELL'ETÀ APPARENTE DI CIRCA 80 ANNI -IFCCO- DALLE ACQUE del lago nella notte tra sabato e domenica è stato ripescato il corpo ormai privo di vita di una donna, all'apparenza di circa un'ottantina d'anni di età. Chi sia la vittima non lo si sa ancora, come non si conoscono le cause del decesso. DEL CASO si stanno occupando gli agenti della Mobile e della sezione scientifica della questura. Si presume sia morta per un incidente o un malore, piuttosto che per un gesto estremo volontario, ma il magistrato di turno ha disposto l'autopsia per escludere definitivamente l'ipotesi di un gesto violento. Il cadavere è stato notato galleggiare da alcuni passanti a pochi metri dalla riva da Lungolaro Isonzo, in centro a Lecco. Sono subito intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco ma ormai non c'era più nulla da fare, se non appunto recuperare la salma, ricomposta presso la camera mortuaria dell'ospedale Alessandro Manzoni. Investigatori e inquirenti stanno passando al setaccio le denunce di persone scomparse presentate pure nelle province confinanti per attribuire almeno un nome alla pensionata e rintracciare se possibile i familiari. D.D.S. Cercansi scomparse Dai primi accertamenti dell'ottantenne ripescata dalle acque del Lano sarebbe morta per annegamento. Non sarebbero inoltre stati rilevati segni di violenza e sembra che sia rimasta immersa per poche ore. Per chiarire cosa le sia successo è necessario però identificarla, per questo dalla Mobile di Lecco cercano collaborazione. INDAGINI La Mobile di Lecco si sta occupando delle verifiche -tit_org-

Schianto e incendio nel tunnel stradale della Lecco-Ballabio

[Redazione]

Lecco SCHIANTO con tanto di principio di incendio in galleria nel primo pomeriggio di ieri nel tunnel della nuova Lecco - Ballabio. Una 32enne ha perso il controllo dell'auto che stava guidando ed ha cappottato. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco. Il traforo è stato temporaneamente chiuso. -tit_org-

Como - Mirella non ce l'ha fatta Troppo gravi le ustioni

[Paola Pioppi]

di PAOLA PIOppi -COMO- VENTIQUATTRO ore di agonia, con ustioni pesantissime in tutto il corpo. Fino a ieri mattina, quando Mirella Tettamanti, pensionata di 75 anni residente nelle case popolari di via Spartaco, ha smesso di vivere. Da sabato mattina era ricoverata al centro grandi ustionati di Milano, dove è arrivata in gravissime condizioni. Quando i soccorritori del 118 l'hanno portata al pronto soccorso, aveva ustioni gravissime in tutte le parti del corpo, concentrate soprattutto tra busto e addome. A RIDURLA in quelle condizioni, sembra essere stata una sigaretta rimasta accesa mentre si è assopita o ha avuto un malore. Saranno gli esami autopsici disposti dal magistrato di turno a chiarire questo aspetto, ma nel frattempo gli accertamenti tecnici svolti dai vigili del fuoco, quando sono riusciti a entrare nell'abitazione al primo piano rialzato del civico 17, non hanno trovato cause di innesco elettrico o di altra natura immediatamente riconoscibili. C'era invece un posacenere accanto al divano letto su cui dormiva solitamente la donna, nota fumatrice, che potrebbe essere stato la causa del rogo. A PRESTARLE soccorso per primi sono stati i vicini di casa, e in particolare l'inquilina del piano superiore che ha chiamato un uomo residente in una palazzina accanto, Essam Bahig: Gridavano che stava bruciando una casa, ma all'inizio non capivo quale. Poi ho cercato di entrare dalla porta, ma sono stato investito dal fumo, anche se non c'erano fiamme. Allora mi sono procurato una scala e ho raggiunto il balcone. La donna era distesa a terra in un angolo, gravemente ustionata. L'ho trascinato verso l'uscita, poi sono arrivati i vigili del fuoco che erano stati chiamati nel frattempo. Forse stava cercando di raggiungere il balcone, ma non ha fatto in tempo. Gli altri due vicini hanno respirato il fumo, sono stati portati in ospedale ma ora stanno bene. Anche loro hanno cercato di salvarla. A me non è successo nulla, ma mi dispiace molto per la signora Rita, la chiamavo così io, mi dispiace davvero tanto. Ora si pone un problema di agibilità delle abitazioni, quella della pensionata e quella al piano superiore, gravemente danneggiate. IL FATTO SABATO L'APPARTAMENTO DOVE ABITAVA LA DONNA È STATO DISTRUTTO DAL FUOCO LE POSSIBILI CAUSE C'ERA UN PORTACENERE ACCANTO AL DIVANO DOVE DORMIVA LA PENSIONATA ALLARME Uno dei vicini che ha portato i primi soccorsi - tit_org- Como - Mirella non ce l'ha fatta Troppo gravi le ustioni

I pompieri salvano trenta bengalesi su un'isola dell'Adda

[Redazione]

I pompieri salvano trenta bengalesi su un'isola dell'Adda Cassano Sono intervenuti con un gommone da rafting, un elicottero e realizzando una teleferica con un ponte i vigili del fuoco per salvare una trentina di bengalesi tra cui un bambino di un anno, e un disabile, rimasti bloccati su un solot(o nell'Adda, a Cassano. E accaduto ntornoalle13.30.Per l'innalzamento improvviso del livello del fiume, il gruppo era rimasto intrappolato. Sono stati portati tutti in salvo dai pompieri di Milano e Várese. -tit_org- I pompieri salvano trenta bengalesi su un isola dell Adda

NIGUARDA**Esonda il Seveso ma lo scolmatore evita la piena***[Redazione]*

NIGUARDA - MIAÑO- EMERGENZA Seveso e Lambro ore 21.45. Temporal forti sulla città e meno sui bacini Seveso e Lambro. Per ora livelli ancora contenuti, soprattutto a nord così che a valle non si aggiunge acqua come stamattina e anche il Lambro è meno carico. Così l'assessore all'Ambiente Marco Granelli ha commentato l'impatto "controllato" delle forti piogge sui fiumi. Occhio comunque fisso a radar e livelli. In mattinata, tra le 11.40 e le 12.05 il Seveso era esondato in via Padre Monti e largo Desio. Modica quantità d'acqua, secondo l'Amministrazione comunale, rientrata dopo pochi minuti nei chiusini già aperti. Ma tanto è bastato per risollevarle antiche paure mai sopite. La prevenzione, in ogni caso, ha contenuto i disagi. SUL POSTO, infatti, erano già presenti gli agenti della Polizia Locale e gli uomini della Protezione civile e del servizio idrico di Mm, che fin dalle prime ore della mattinata hanno monitorato la situazione. In breve i mezzi e gli uomini dell'Amsa hanno poi pulito il tratto di strada interessato. La decisione di attivare preventivamente il canale scolmatore e di aprire i chiusini - ha spiegato l'assessore - ha permesso di contenere e di gestire senza alcuna criticità l'esondazione. -tit_org-

Brugherio piange Fabio Caprotti Magni, precipitato dalla Grignetta*di ALESSANDRO CRISAFULLI**[Alessandro Crisafulli]*

Un manager dal cuore grande Brugherio piange Fabio Caprotti Magni, precipitato dalla Grignetta -BRUGHEKKS- NON C'È STATO davvero nulla da fare, per Fabio Caprotti Magni, il 34enne di Brugherio, che sabato mattina è precipitato mentre stava scalando la Grignetta, nel Lecchese. Fatale il colpo alla testa, contro la parete rocciosa, durante il volo di una ventina di metri. Il caschetto protettivo non è bastato. Una tragedia improvvisa, che ha lasciato senza fiato, tra le lacrime, non solo la famiglia, ma anche i tanti amici e i colleghi della Treatwell, l'azienda dove lavorava da pochi mesi: una carriera in ascesa, la sua, visto che a marzo era stato nominato country manager per l'Italia dell'importante portale di prenotazione per il settore bellezza e benessere (20 mila saloni e centri di benessere affiliati in tutta Europa, previsto un fatturato 2016 da 100 milioni di euro). A lui era stato affidato il compito di incrementare lo sviluppo del portale nel nostro Paese. Un incarico che si era meritato dopo aver conquistato la laurea alla Bocconi e dopo aver fatto una trafila tra altre importanti aziende come Pirelli, Paypal, Privalia e Subito.it. Una carriera lanciata, la sua, ma che non gli impediva di dedicarsi anche a molti interessi e all'impegno civile per i bambini, per l'ambiente, per i diritti umani, per l'aiuto umanitario e l'alleviamento della povertà, come lui stesso raccontava sul suo profilo personale su LinkedIn. Un impegno che da diversi anni portava avanti come volontario in un centro di Salvador del Bahia, in Brasile, che si occupa di minori. Un impegno che, purtroppo, non potrà portare avanti, a causa dell'incidente di sabato: il manager brianzolo si trovava nel Canalino Albertini sul Torrione Magnaghi e pare sia stato fatale per lui il terzo tiro: precipitato per venti metri ha colpito la parete proprio con la tempia. Indossava il casco ma l'impatto è stato terribile e non gli ha lasciato scampo. A rendere difficile l'immediato soccorso al 34enne, molto probabilmente, le condizioni meteo: le nuvole basse attorno alla Grigna meridionale hanno vanificato l'intervento dell'elicottero. Quindi si sono mosse le squadre a piedi della XIX Delegazione Lariana con dodici tecnici impegnati per ritrovare lo scalatore. Attorno alle 17 da Milano è decollato poi un altro velivolo per dare supporto ai soccorritori e recuperare la salma dell'uomo, permettendo così all'elicottero comasco di poter tornare alla base. In parete è avvenuto il recupero del corpo. Poi è stato imbarellato e quindi trasportato in un'area raggiungibile dal secondo velivolo, perché nel frattempo il meteo era migliorato decisamente. Una volta portata una zona facilmente accessibile dall'elicottero, il corpo della vittima è stato trasferito negli uffici del Soccorso alpino al Bione, dove sono state sbrigate le pratiche per il riconoscimento con i parenti, prima della riconsegna alla famiglia su disposizione dell'autorità giudiziaria.

di ALESSANDRO CRISAFULLI ESCALATION A SOLI 36 ANNI AVEVA GIÀ LAVORATO PER MOLTE AZIENDE IMPORTANTI COME PIRELLI. PAYPAL. PRIVAIA E SUBITO.IT INCIDENTE La dinamica 11 manager brianzolo stava scalando il Torrione Magnaghi e si trovava nel Canalino Albertini ha perso l'equilibrio e precipitato a circa venti metri. Per recuperare il corpo si sono mobilitati due elicotteri e alcune squadre di specialisti a piedi ma non è bastato per salvargli la vita. CARRIERA Fabio Cappotti Magni era manager di un portale di bellezza -tit_org-

I ladri fanno razzia di mezzi e attrezzature nel deposito comunale

[Redazione]

Limbiante I SOLITI ignoti hanno preso di mira il deposito comunale di via Po e sono fuggiti con un ampio e ricco bottino. Le costose attrezzature in dotazione al Comune e alla Protezione civile era custodite nel magazzino. La banda ha forzato la porta d'ingresso, quindi ha rubato un furgone e un'auto. All'interno motoseghe, tré generatori e altro materiale, collocato sui mezzi rubati. -tit_org-

Cisterna perde il metano, caos sulla A34

Un camion con targa macedone ha sversato parte del carico: autostrada chiusa e disagi al traffico

[Redazione]

Cisterna perde il metano, caos sulla A34 Un camion con targa macedone ha sversato parte del carico: autostrada chiusa e disagi al traffico (Allarme rosso nel tardo pomeriggio di ieri lungo l'autostrada A34 che collega Villesse a Gorizia. E l'esodo dei vacanzieri non ha avuto alcuna responsabilità. Un camion cisterna con targa macedone che trasportava gas metano ha iniziato a perdere parte del suo carico. Stava percorrendo la A34 in direzione Gorizia. Immediatamente, è scattato l'allarme e, con esso, il rigido e codificato protocollo che scatta in casi simili: il camion è stato "scortato" dalla polizia stradale sino all'autoporto della Sdag di Gorizia, a Sant'Andrea. Intanto, per precauzione, sono stati chiusi al traffico ampi tratti della A34 per evitare possibili rischi di esplosione. Sul posto si sono riversate immediatamente diverse pattuglie della polizia stradale e dei vigili urbani. Il comando delle operazioni è stato assunto dai vigili del fuoco di Gorizia che hanno avviato, in tempi rapidissimi, tutte le procedure per mettere in sicurezza il mezzo pesante. Presenti, a supporto, anche i tecnici di Autovie venete. Tutto è iniziato poco dopo le 18 quando l'autoarticolato ha iniziato a perdere grosse quantità di metano. Ad accorgersi dell'anomalia una pattuglia della polizia stradale che era presente, in quei frangenti, lungo l'autostrada per i routinari controlli al traffico. Il camion è stato messo repentinamente in sicurezza e, in serata, è arrivata in loco un'unità specializzata dei vigili del fuoco di Marghera. Si trattava di decidere se optare per il trasbordo del metano dal mezzo in avaria ad un altro in perfetta efficienza o procedere con lo scarico controllato del gpl. Alla fine, è stata questa la via privilegiata. Fortuna ha voluto che l'incidente si verificasse in un momento in cui il traffico autostradale era sotto controllo. Sarebbe bastato che il problema si verificasse il giorno prima (il famoso sabato da "bollino nero" a causa della visita di Putin a Slovenia e, soprattutto, del grande esodo) per mandare in tilt tutto il sistema della viabilità. Disagi, comunque, ci sono stati: tutto il traffico in entrata all'autostrada da Gorizia (dalla porta di Sant'Andrea) è stato fatto deviare a Farra d'Isonzo attraverso la viabilità secondaria. Le auto provenienti, invece, dal casello di Villesse sono state fatte uscire a Gradisca d'Isonzo. In serata, Autovie Venete ha fatto sapere che le operazioni si protrarranno per dodici ore e, di conseguenza, anche i due tratti di autostrada rimarranno chiusi al traffico. Le cause della fuoriuscita di gas? Sono al vaglio. (fra.fa.) I vigili del fuoco all'autoporto -tit_org-

Il vento fa strage di alberi

In crisi la Cimpello-Sequals e la Pontebbana: auto danneggiate e bloccate

[Martina Milia]

Il vento fa strage di alberi. In crisi la Cimpello-Sequals e la Pontebbana: auto danneggiate e bloccate di Martina Milia. In tre ore si sono riversati su Pordenone 20,4 millimetri di pioggia. Ma è in mezz'ora, tra le 14 e le 14.30 di ieri, che le raffiche di vento, fino a 100 all'ora, e le precipitazioni hanno messo sotto assedio la fascia che da va dal capoluogo a Zoppola, senza però risparmiare Budoia, Canevè e Polcenigo nella Pedemontana, Valvasone Arzene, Casarsa, San Giorgio della Richinvelda. Più di un centinaio gli interventi richiesti ai vigili del fuoco - in supporto anche l'autoscala da Conegliano - in provincia. Fondamentale l'intervento della polizia municipale dei volontari della protezione civile. Alberi. Sono una cinquantina le piante cadute su strade, auto e che hanno ostruito garage in tutta la provincia (in città e via Udine e in via Reghena le situazioni più complicate). Danni anche a tetti e vigneti a Valvasone-Arzene. Ieri mattina, dopo il fortunale della notte precedente, i vigili del fuoco sono stati impegnati in via De Paoli per un pioppo che si è sradicato e appoggiato su una casa. Le "vittime" più numerose sono state fatte dal vento sulla Cimpello-Sequals, nel tratto tra Pordenone e Zoppola, e lungo la Pontebbana nel medesimo tratto. Sulla strada regionale, in particolare, gli automobilisti sono stati sorpresi da rami e segnali divelti in mezzo alla carreggiata e sono stati costretti a pericolosi slalom tra gli ostacoli. Visti i tantissimi casi in cui era richiesta la presenza dei vigili del fuoco, la polizia stradale di Spilimbergo è rimasta a garantire la sicurezza. Automobili. Gli alberi sono caduti anche sulle auto in sosta: uno nel parcheggio di Davanzo, in viale Venezia, uno in via Reghena e due macchine sono state danneggiate, nel parcheggio della piscina comunale, dai cassonetti delle immondizie fatti volare dal vento. Ci sono state poi numerose auto intrappolate da alberi e rami caduti. I problemi maggiori li hanno avuti i gitanti della domenica che hanno scelto come alternativa al mare il greto del Meduna a Cordenons e Zoppola. Per loro un rientro a casa complicato. In città. Tanti gli interventi - almeno una quarantina - a Pordenone. Superlavoro per pompieri e polizia locale. In via Udine sono stati danneggiati tetti di abitazioni e sono volate delle tegole sulla ciclabile. In via Reghena è stato danneggiato un veicolo dalla caduta di un albero. Cinq uè in tutto i mezzi colpiti. La carreggiata della Cimpello-Sequals è stata invasa dalle ramaglie e dagli alberi abbattuti dalle raffiche di vento. È caduto sulla strada uno dei tabelloni pubblicitari che è appeso normalmente all'altezza della curva. Alberi di traverso hanno ostruito la pista ciclabile di viale Martelli, mentre altre segnalazioni sono arrivate da via San Gregorio alta per alberi in mezzo alla strada e dalle vie Revedole, Martiri concordiesi, Dogana. Chiamate anche da viale Treviso, via Cappuccini, via Donadon, via Nuova di Corva. Oltre alla segnaletica stradale divelta (anche in piazza Duca D'Aosta e via della Ferriera) e a semafori andati in tilt, vigili del fuoco e polizia locale sono stati impegnati a recuperare un gioco gonfiabile gigante, che era "volato" via dall'area retrostante il supermercato Visotto di viale Treviso. Problemi coi tombini, poi, non sono mancati in viale Grigoletti, oltre a segnalazioni per cani spaventati dal maltempo. Problemi elettrici. Gli alberi sono caduti sulle linee dell'alta tensione creando più di qualche blackout. In via San Giuliano, a Pordenone, ha preso fuoco un contatore lasciando una famiglia al buio. Tante le segnalazioni e le richieste anche ai tecnici della compagnia elettrica. Nel parcheggio di Davanzo sulla Pontebbana un albero è piombato su due automobili in sosta -tit_org-

Tromba d'aria a Zoppola Spazzato via il mercatino

Si scatena il panico in centro: tegole sulle bancarelle e gazebo nella roggia Tetti divelti, muri crollati, blackout e strade ostruite. Il sindaco: danni ingenti

[Redazione]

Tromba (Paria a Zoppola Spazzato via il mercatino) scatena il panico in centro: tegole sulle bancarelle e gazebo nella roggia Tetti divelti, muri crollati, blackout e strade ostruite. Il sindaco: danni ingenti La tromba d'aria che ha sferzato Pordenone ieri pomeriggio ha concentrato la sua fùria soprattutto a Zoppola. Una quarantina di abitazioni ha subito danni, fra tegole pericolanti, tetti e garage scoperchiati e muri crollati: di queste, la metà si trova a Zoppola. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza le abitazioni nelle vie Castello, Ruatte, Leopardi e Brentella. Il maltempo ha abbattuto alberi nei parchi Burgos e del Castello, ma non solo. Ramaglie e tronchi si sono appoggiati sui fili dell'alta tensione, provocando blackout nella zona industriale e nella parte alta di Zoppola. Le raffiche di vento hanno divelto la rete di recinzione e scoperchiato il tetto del capannone all'allevamento ittico in via Risi. Altri alberi sono precipitati sulla statale 13 e hanno ostruito via Tavielis e la strada che collega Ovedo a Castions: i residenti erano bloccati. L'intervento di ripristino della viabilità si è concluso verso le 19. In piazza, dove era in corso la manifestazione Arte e sapori, si è scatenato il panico. Nell'arco di mezz'ora sono stati spazzati via gli ottanta gazebo del mercatino allestito nelle vie Roma, Sartor e Panciera. Le ionissime raffiche di vento - ha raccontato Simona Maldarelli, presidente della Pro loco di Zoppola- ci hanno preso alla sprovvista. Si sono salvate solo le strutture più pesanti, ovvero quasi tutti i chioschi enogastronomici, fatta eccezione per il gazebo della Pro loco e per quelli di alcune birrerie. Dopo il fortunale gli organizzatori hanno trovato tavolini distrutti, gazebo nella roggia, la mercé sparpagliata, tegole sulle bancarelle. Il mercatino è stato annullato, mentre i chioschi hanno deciso di aprire ugualmente per la serata finale. Vigili del fuoco, protezione civile, alpini, operai comunali, polizia locale, carabinieri e associazioni hanno lavorato per mettere in sicurezza le aree più colpite, a partire dal centro storico. I danni sono ingenti - ha tirato le somme il sindaco Francesca Papáis e nei prossimi giorni completeremo il ripristino. Nel momento del bisogno, siamo stati una comunità: tutti hanno dato una mano, (i.p.) La tromba d'aria ha spazzato via i gazebo del mercatino (Foto Missinato) -tit_org- Trombaaria a Zoppola Spazzato via il mercatino

Cade durante la gara Ciclista ferito in ospedale

[Redazione]

Un leggero tocco in galleria, dove la visibilità è minore, ed è caduto a terra dovendo interrompere la gara. Carlo Treu, ciclista di una società del Sanvitese, è stato ricoverato ieri mattina all'ospedale di Spilimbergo dopo la caduta avvenuta nella prima galleria tra Maniago e Frisanco, durante la decima edizione del Gran fondo dei Templari. Fortunatamente durante la cadutano ha riportato gravi lesioni, ma ha dovuto interrompere la gara. Nessun altro ciclista è stato coinvolto nel piccolo incidente. Sul posto l'ambulanza e i vigili del fuoco, il cui intervento però non è stato necessario. La competizione - articolata in tre livelli diversi di difficoltà (il percorso più lungo era quello di 135 chilometri, in alternativa 107 chilometri o 68 chilometri) - non è stata invece danneggiata dal maltempo. Ieri mattina ha piovuto lungo il percorso, ma per poco tempo e per fortuna non con l'intensità che si è registrata in altre zone della provincia. In questo modo non è stato necessario interrompere la corsa. -tit_org-

incendi

Un appello della Protezione civile

[Redazione]

INCENDI La Protezione civile comunale raccomanda massima attenzione ai frutoriparchi, pinete e oasi protette delle sole. Il caldo di questi giorni può agevolare l'innesco di un rogo anche grazie a un mozzicone di sigaretta gettato nell'erba. -tit_org-

I bagnanti salvano un delfino = Delfino spiaggiato salvato dai bagnanti

[Francesco Furlan]

LIDO / È INTERVENUTO ANCHE UN SUB I bagnanti salvano un delfino Il cetáceo è finito in spiaggia, aiutato a prendere il largo Ieri verso le 17.30 un delfino APAGINAU ha raggiunto la spiaggia degli Alberoni, finendo sulla battigia, alla base della diga foranea di fronte all'oasi delle dune gestita dal Wwf. Un gruppo di ragazzi ha deciso di sollevarlo e aiutarlo a prendere la via del mare. Non è stato facile ma è stato fondamentale un sub che ha aiutato il delfino a prendere il largo. Un delfino Delfino spiaggiato salvato dai bagnanti Il cetáceo è difficoltà ieri pomeriggio agli Alberoni, aiutato a prendere il largo anche da un SL È arrivato smarrito, affaticato. Ed è finito sulla spiaggia, davanti a decine di bagnanti che non sapevano bene come comportarsi. Ieri verso le 17.30 un delfino ha raggiunto la spiaggia degli Alberoni, finendo sulla battigia, alla base della diga foranea di fronte all'oasi delle dune gestita dal Wwf. E adesso che facciamo?, si è chiesto un gruppo di ragazzi che ha deciso di sollevare il delfino e aiutarlo a prendere la via del mare, e allo stesso tempo di avvisare il Wwf, gestore dell'area che a sua volta ha chiamato i vigili del fuoco poiché la Capitaneria di Porto non aveva in quel momento un mezzo idoneo per intervenire sottoriva dove l'acqua è più bassa. Non è stato facile riuscire a convincere il delfino ad allontanarsi dalla spiaggia, anche perché il povero delfino era privo di forza. Lo hanno sollevato, lo hanno spinto e lo hanno perfino incitato fino a quando, un po' alla volta, è riuscito a prendere il largo. Il caso ha voluto che tra i bagnanti ci fosse un sub che poi ha aiutato il delfino a prendere il largo. Quando i vigili del fuoco sono arrivati alla spiaggia degli Alberoni, che non è proprio dietro l'angolo, il delfino aveva già preso il largo. I pompieri sono rimasti per un po' sulla spiaggia nel caso in cui si fosse avvicinato di nuovo alla spiaggia. Probabilmente il delfino era spiaggiato inseguendo una preda. Proprio sabato verso le 11 una famiglia che stava facendo una gita in barca aveva notato un delfino saltare nell'acqua davanti alla spiaggia degli Alberoni, davanti alle bocche di porto di Malamocco. E' probabile che si tratti dello stesso esemplare. Ad avvisare la famiglia della presenza del delfino i due inseparabili cagnolini, che si erano messi ad abbaiare rivolti verso l'acqua. Non è così raro che i defluvi si avvicinino o entrino in laguna: spesso lo fanno a seguito di imbarcazioni, Francesco Furlan) Il delfino avvistato sabato a Malamocco -tit_org- I bagnanti salvano un delfino - Delfino spiaggiato salvato dai bagnanti

A PAGINA 14

In fiamme seicento balle di fieno = A fuoco nella notte 600 balle di fieno*Quarto d'Altino. L'incendio all'azienda agricola di via Colombera, probabile la matrice dolosa. Indagano i carabinieri**[Giovanni Francesco Cagnassi Furlan]*

QUARTO: IPOTESI DOLO. PAGINA 14 In fiamme seicento balle di fieno A fuoco nella notte 600 balle di fieno Quarto d'Altino. L'incendio all'azienda agricola di via Colombera, probabile la matrice dolosa. Indagano i carabinieri di Giovanni Cagnassi e Francesco Furlan QUARTO D'AITINO Incendio in un'azienda agricola di via Colombera. La notte tra sabato e ieri, intorno all'una hanno preso fuoco inspiegabilmente circa 600 balle di fieno del deposito dell'azienda agricola Zanotto e figli. Le cause sono ora al vaglio dei vigili del fuoco di Mestre intervenuti assieme ai carabinieri della stazione di Meolo. Si tratta di un'azienda agricola con un ampio terreno privato. Alcuni testimoni, vicini di casa in questa zona di campagna, avrebbero notato anche delle persone allontanarsi dal deposito, nascosti dal buio della notte. Secondo gli investigatori il rogo sarebbe di natura dolosa. L'area inghiottita dalle fiamme si estende per circa 20 metri per 20 e il fieno ha subito preso fuoco in pochi minuti. Per questo l'incendio è stato impressionante e ha illuminato quasi a giorno l'intera area. I danni ammontano a circa 10 mila euro e sono coperti da assicurazione. Sul posto sono subito arrivate due autobotti del comando dei vigili del fuoco di Mestre, con altre squadre di supporto. Ed è stata utilizzata anche un'idrovora per pescare l'acqua da un fossato vicino che in una situazione di emergenza si è rivelata estremamente preziosa. Il titolare dell'azienda agricola è stato immediatamente contattato e ascoltato nell'ambito delle indagini ancora in corso. Preferiamo non parlare, spiegano dall'azienda agricola, anche per non dare visibilità anche a chi ha combinato tutto questo. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte e fino a metà pomeriggio: in totale circa quindici ore, dall'1.30 alle 16.30. L'intervento si è prolungato per la necessità di evitare che, tra la paglia, si nascondessero nuovi focolai. Per la pausa pranzo, per recuperare le forze, i vigili del fuoco sono stati ospitati nell'agriturismo della famiglia Zanotto, che ha dato la massima disponibilità sia sul fronte della logistiche che su quello delle indagini. Le rotoballe, tra l'altro, erano state acquistate da pochi giorni. Se l'intervento non fosse stato così tempestivo e coordinato, il fronte di fuoco sarebbe avanzato ancora e infatti non è stato per nulla facile spegnere le fiamme e mettere in sicurezza tutta l'area interessata. Saranno la relazione dei vigili del fuoco e le indagini dei militari a spiegare quali possano essere state le cause. RIPRODUZIONE RISERVATA Le fiamme si sono estese per un'area vasta e hanno illuminato la zona come fosse giorno Utilizzata un'idrovora I vigili del fuoco la lavoro per spegnere l'Incendio che ha distrutto 600 balle di fieno(fotoservizio Porcile) I pompieri hanno lavorato per 15 ore fino a ieri pomeriggio -tit_org- In fiamme seicento balle di fieno - A fuoco nella notte 600 balle di fieno

Muore un 19enne, grave un ragazzino. Traffico in tilt = Frontale sulla Triestina muore diciannovenne

ALLE PAGINE 16 E 17 San Michele. Il giovane forse per un colpo di sonno ha centrato un furgone con a bordo una famiglia di sette persone. Sono tutte finite in ospedale

[Rosario Padovano]

Schianti sulle strade del Muore un 19enne, grave un ragazzino. Traffico in tilt I ALLE PAGINE 16 E Frontale sulla Triestina muore diciannovenne San Michele. Il giovane forse per un colpo di sonno ha centrato uncon a bordo una famiglia di sette persone. Sono tutte finite in ospedale di Rosario Padovano SAN MICHELE Si addormenta al volante e si schianta contro il furgone che trasporta una famiglia austriaca che va in vacanza. È morto così, alle 7 di ieri mattina, all'età di 19 anni, Thiam Babacar, studente di origini senegalesi appena diplomato al Lepido Rocco di Torre di Mosto e residente a Oderzo. Lo scontro è avvenuto sulla Triestina, all'altezza del distributore Petrol al chilometro 73, nel comune di San Michele, al confine con Fossalta. La Triestina è rimasta chiusa fin oltre mezzogiorno, ed è stata riaperta solo dopo il sopralluogo della squadra Anas proveniente da Porto Viro. Deviazioni sono state predisposte subito dai carabinieri, verso Lugugnana e San Giorgio al Tagliamento, per permettere ai gitanti di raggiungere Lignano e Bibione. I disagi al traffico sono stati abbastanza limitati proprio grazie al piano Â predisposto dalle forze dell'ordine. La certezza assoluta che si trattasse del ragazzo di origini senegalesi si è avuta soltanto alle 16, quando i genitori sono giunti a Bibione, per il riconoscimento della salma. Sono seguite scene di grande dolore e sofferenza. La famiglia Babacar è integrata da anni nel tessuto sociale dell'opitergino. Thiam stava rientrando da una serata trascorsa con gli amici. È stato tradito da un colpo di sonno. Secondo quanto si è riusciti a ricostruire la Peugeot 208 sulla quale Babacar stava viaggiando in direzione di Venezia, in piena accelerazione è sbandata in un tratto di rettilineo alla sua sinistra. Il furgone a bordo del quale viaggiavano i 7 componenti di una famiglia austriaca, tra cui una bambina di 10 anni, ha rallentato ponendosi sulla destra, fino quasi a fermarsi. Non è stato sufficiente, perché la Peugeot ha centrato in pieno questo mezzo, che a seguito dell'urto è finito ruote all'aria su un campo adiacente. Babacar era immobile nell'abitacolo. Non respirava più. L'allarme è stato dato da numerosi automobilisti di passaggio, e la Triestina è stata immediatamente chiusa. Sul posto sono accorsi il 118 di Udine, con l'elicottero, il Suem di Portogruaro e i vigili del fuoco del distaccamento portogruarese. Per il 19enne non c'era più nulla da fare. A quel punto l'incombenza è passata ai carabinieri della sta- Sul posto l'impresa funebre Duomo, mentre la ditta Rado ha provveduto a rimuovere i mezzi. Il furgone è stato recuperato dall'autogrù dei pompieri fatta giungere da Mestre. I sette componenti della famiglia austriaca, tra cui la bimba di 10 anni, sono rimasti sotto choc per l'incidente e portati per dei controlli al Pronto soccorso, da dove in seguito sono stati dimessi. Oggi la magistratura di Pordenone deciderà sul nulla osta per i funerali del 19enne, ma non è escluso possa richiedere una perizia sui mezzi sequestrati. Thlam Babacar, lo studente l9enne morto nell'incidente di ieri mattina Il furgone centrato dall'auto finito per l'urto in un campo di grano Nella foto al centro quello che è rimasto della Peugeot dell9enne dopo il frontale sullaTriestina A destra l'auto e a sinistra i soccorsi sulposto(foio Tommasella) -tit_org- Muore un 19enne, grave un ragazzino. Traffico in tilt - Frontale sulla Triestina muore diciannovenne

La pioggia non perdona Pompieri in azione

[Laveno Mombello S.car.]

MALTEMPO Vigili del Fuoco in azione in tutta la provincia. I problemi maggiori a Laveno Mombelli LAVENO MOMBELLO Il violento temporale che intorno alle 4 di ieri mattina ha colpito tutta la provincia ha provocato molti danni sull'intero territorio. Una ventina gli interventi dei vigili del fuoco che hanno dovuto rimuovere le piante cadute sulla strada. I danni più gravi si sono registrati a Laveno Mombello: in via Garibaldi un cornicione è caduto sulla strada. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Il cornicione potrebbe essersi staccato a causa delle infiltrazioni d'acqua. I vigili del fuoco hanno messo l'area in sicurezza transennandola zona. Nelle prossime ore dovranno essere eseguiti dei sopralluoghi e dovrà essere messo a punto un piano per un intervento di ripristino della struttura onde evitare il ripetersi di simili pericolosi incidenti. Sul lungolago invia De Angeli, invece, sempre a Laveno, un grosso albero è caduto sulla strada e ha divelto un lampione. Sul posto anche la Protezione Civile. Fortunatamente il lampione cadendo non ha colpito nessuno. Ferrovia in affanno Il maltempo ha provocato disagi anche alla circolazione ferroviaria: sulla linea Milano-Varese la circolazione è ripresa regolarmente alle 9.10, dopo che era stata sospesa dalle 6, fra le stazioni di Varese e Albizzate a causa di un guasto al sistema di distanziamento dei treni causato dal maltempo. Sedici i treni regionali coinvolti: 9 cancellati e 7 limitati nel loro percorso. Sulla linea Bergamo-Treviglio alle 10.30 è ripresa la circolazione ferroviaria, sospesa dalle 6.30, fra le stazioni di Treviglio e Verdello per la presenza di rami sulla sede ferroviaria. Dodici i treni regionali coinvolti: 2 cancellati e 10 limitati nel loro percorso. Disagi anche a Somma Lombardo dove i vigili del fuoco hanno eseguito diversi interventi di taglio pianta. Gli alberi minacciavano di cadere sulla strada rendendo molto pericoloso il passaggio delle auto. Secondo il Centro Geofisico Prealpino da oggi dovrebbe tornare il sereno sul nostro territorio. S.Car. Numerosi gli interventi che hanno tenuti impegnati i vigili del fuoco -tit_org-

IL METEO

Forti temporali su Torino e provincia Da oggi migliora

[Redazione]

BLMEIEO Forti temporali su Torino e provincia Da o8,Qì mißlora VIOLENTI temporali, con pioggia in alcuni casi mista a grandine, si sono abbattuti nel pomeriggio su Torino e su gran parte della provincia, provocando oltre a qualche disagio un calo delle temperature. Sono conseguenza della vasta depressione sull'Europa centro-settentrionale che ha portato sul Piemonte una vasta massa d'aria umida e instabile. La Protezione civile ha emesso un avviso di allerta gialla per rischio idrogeologico. Numerose le chiamate dei vigili del fuoco, con decine di interventi per allagamenti. Fino alla tarda serata di ieri, tuttavia, non sono state segnalate particolari criticità. D tempo migliorerà da questa mattina, secondo Arpa Piemonte, con condizioni più stabili e prevalentemente soleggiate. -tit_org-

"Val Chisone, la zona più sismica" = Intervista a Roberto Cremonini - "InValChisone un terremoto tipico È l'area più sismica di tutta la regione"

[Ottavia Giustetti]

L'ESPERTO: TERREMOTO TIPICO, Ü SI SCARICA LA PRESSIONE DELL'AFRICA "Val Chisone, la zona più sismica" LA sismicità della vai Chi// soné, la zona più sismi" ca del Piemonte, si inquadra in un movimento di lenta rotazione della penisola sotto la spinta della placca nord africana. Il perno è a Genova: da lì si propaga sull'arco alpino l'energia che scatena i terremoti, Piemonte siamo più vicini, quindi la violenza è minore di altre zone come il Friuli. Adirlo, dopo la scossa che sabato sera ha spaventato tutto il Torinese, è Roberto Cremonini, sismologo di Arpa Piemonte. GIUSTETTI A PAGINA IV I controlli dopo il sisma di sabato "In Val Chisone un terremoto tipico È l'area più sismica di tutta la regione" Il sismologo Cremonini: "Instabilità causata dalla rotazione dell'Italia spinta dall'Africa" OTTAVIA GIUSTETTI minuti dopo, sono stati rapidamente archiviati perché il sisma non ha pro- LA PAURA e il disorientamento vocato danni alle cose e alle persone. che hanno attraversato la città Ma la suggestione di fronte a un episabato sera, alle 22,20, quando godio come questo che inquieta le si è propagata dalla Val Chisone una persone risveglia sempre interrogatiscossa di terremoto di magnitudo vi e ansie. Cosa è successo? Cosa signi- 3.9, seguita da una più lieve quattro "Scossa sentita distintamente anche in città poiché l'epicentro era relativamente vicino alla superficie: circa 1 Ornila metri di profondità" fica? È possibile prevedere se riaccadrà in futuro? Roberto Cremonini, esperto dell'Arpa Piemonte, l'ente reponsabile della rete di monitoraggio sismico, lei conosce storia geologica e capricci della Val Chisone. Cosa succede sottoterra? Si tratta di un'area tipicamente soggetta a episodi sismici come quello di sabato sera. Osserviamo da anni nella zona terremoti con magnitudo superiore a 3, quindi percepiti dalla popolazione e non solo dai sismografi. Il più energico è quello cheregistrato nel 1808, di magnitudo 5.7, che causò la morte di due persone e molti danni alle cose. Da allora non se ne è mai più verificato uno così violento. La scossa della scorsa notte si è avvertita chiaramente anche a molti chilometri di distanza, eppure la magnitudo non è di quelle particolarmente preoccupanti. Perché? L'epicentro della scossa si trovava a pochi chilometri dalla superficie terrestre, una profondità intorno ai IOmilametri. Gli esperti lo definiscono terremoto superficiale, una caratteristica che lo rende più facilmente percepibile. Qual è la spiegazione scientifica al fatto che proprio in quella zona si veriflcano questi episodi? Si può dire che la sismicità dell'area si inquadra in un movimento di lenta rotazione di tutta la penisola sotto la spinta della placca nord africana. Questa rotazione ha come perno l'area geografica di Genova: da lì si propaga sull'arco alpino l'energia che scatena i terremoti. In Piemonte siamo più vicini, quindi la violenza è minore. Più gravi sono le scosse "lontane", per esempio in Friuli. Dal vostro osservatorio è possibile fare previsioni? Assolutamente no. Registriamo e osserviamo dalle nostre apparecchiature sparse sul Piemonte, ma non siamo in grado di fare alcuna previsione. Certamente quella della Val Chisone è la zona più sismica della regione. Ma segnali che, talvolta, possono sembrare indicatori, spesso si rivelano del tutto fuorvianti. Può fare un esempio? È capitato di registrare nella stessa area attraverso i sismografi oltre mille scosse consecutive. In quell'occasione ci preparammo ad affrontare un episodio sismico più violento. Invece non accadde assolutamente nulla. È soltanto un aneddoto ma rende l'idea dell'imprevedibilità di questa materia. -tit_org- "Val Chisone, la zona più sismica" - Intervista a Roberto Cremonini - "InValChisone un terremoto tipico È l'area più sismica di tutta la regione"

Forti temporali e rovesci sulla costa Diramata l'allerta per tutto il Veneto

[Redazione]

Forti temporali e rovesci sulla costa Diramata l'allerta per tutto il Veneto CONTINUA l'allerta per il maltempo, che ha attaccato alcune località del Veneto, in particolari quelle costiere. Temporali improvvisi e veloci, ma con portate d'acqua piuttosto elevate, hanno portato a livello critico situazione che non accenna a cambiare nelle prossime ore. Vista la criticità idrogeologica e idraulica del territorio, il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema di Protezione civile, ha posticipato fino alla mezzanotte di oggi lo stato di attenzione per possibili e forti temporali in tutto il territorio veneto. Il monitoraggio della situazione ha evidenziato fin qui l'arrivo anticipato di una perturbazione nell'area centro-settentrionale della regione, con rovesci e temporali, anche localmente intensi, che continueranno almeno per tutta la giornata di oggi Il fronte nuvoloso che avanza sulla costa -tit_org- Forti temporali e rovesci sulla costa Diramata allerta per tutto il Veneto

SULL'AURELIA**Frana Arenzano, oggi le esplosioni controllate***[Redazione]*

SULL'AURELIA FranaArenzano, oggi le esplosioni controllate sere rimossi con l'aiuto del OGGI e domani via alle due l'esplosivo e solo dopo potrà esplosioni controllate (le essere effettuata la verifica "volate") utili alla rimozione sullo stato di stabilità del dei massi pericolanti dal ver- versante. sante di Aurelia tra Vesima e Arenzano franato lo scorso 19 marzo. Si tratta di un'operazione fondamentale per permettere la riapertura del senso unico alternato sulla strada. Gli speroni rocciosi, appesi alla parete in equilibrio precario, dovranno es- -tit_org-

Il vogatore ha raggiunto la riva a nuoto

Canoa alla deriva a Porto ricerche e poi giallo risolto

[E.f.]

Il vogatore ha raggiunto la riva a nuoto. Sembrava un mistero il recupero di una canoa avvenuto ieri mattina a Borgo Foce di Porto Maurizio: poco prima un testimone aveva segnalato che un canoista stava chiedendo aiuto, ma all'arrivo dei soccorsi dell'uomo non è stata trovata traccia, mentre è stato recuperato il natante giallo che andava alla deriva. In realtà si era salvato a nuoto. Le ricerche, con personale della Guardia costiera, l'intervento dei sub e anche con due mezzi navali della Protezione civile della Santissima Trinità, erano proseguite per tutta la giornata, controllando lo specchio acqueo imperiese e chilometri di litorale, senza esito. Non risultava comunque alcuna segnalazione di persone scomparse. Alla fine una donna ha confermato che l'uomo era riuscito a guadagnare la riva a nuoto, con la pagaia in mano, mettendosi così in salvo da solo. L'anno scorso Guardia costiera e Protezione civile erano state mobilitate in seguito alla segnalazione di un corpo in mare vicino alla costa di Imperia, che però si era rivelata inattendibile. [E. F.] La canoa recuperata alla Foce -tit_org-

Prevenzione incendi

Vietato accendere fuochi manifesti nelle frazioni

[Redazione]

Vietato accendere fuochi manifesti nelle frazioni. Prosegue la campagna di qualsiasi tipo. Si pagna di informazione raccomanda inoltre di della Protezione civile segnalare al numero di Imperia per ridurre i verde 800-807047 o al rischi di incendi bo- 15151 'avvi sta mento di schivi. Nei giorni sono incendi. [E.F.] stati affissi, nelle varie frazioni del capoluogo, i manifesti con cui viene resa nota l'emanazione del decreto regionale di grave pericolosità per i roghi nei boschi, con cui è vietata l'accensione di fuochi -tit_org-

L'estate dei temporali

[Claudio Lauger]

Destate dei temporali CLAUDIO LAUGER. L'appuntamento è tutte le sere alle 19,30. Le catinelle d'acqua scendono dal cielo per mezz'ora o poco più. È il leitmotiv di questa estate, esplosa senza essere stata annunciata dalla primavera. Acquazzoni invocati quando l'afa scalda le teste e l'asfalto, ma odiati quando finiscono per allagare cantine e garage. Ieri, non ha fatto eccezione. La pioggia, però, è durata poco e a fare le spese del temporale sono stati soprattutto gli alberi. Una ventina di chiamate al centralino dei vigili del fuoco hanno segnalato rami pericolanti, qualcuno addirittura già caduto sulla strada (come a Carignano, Foglizzo e Moncalieri), altri soltanto nei cortili delle abitazioni (sempre a Moncalieri). La troppa acqua caduta in pochi minuti ha anche fatto cedere il terreno dove era piantato un palo dell'illuminazione pubblica, sulla Provinciale 129. Nulla di grave, ma i vigili del fuoco sono stati costretti a intervenire in fretta per liberare la strada dall'ostacolo. Sono temporali dal sapore equatoriale. Per far sentire un po' in vacanza anche chi non è partito. -tit_org-estate dei temporali

Va in fiamme il deposito di rifiuti speciali = Rogo al Centro Risorse, allarme a Motta

Fiamme altissime per l'incendio dell'alluminio stoccato, subito le indagini dell'Arpav. L'azienda: Fuoco accidentale

[Fabio Poloni]

ALLARME A MOTTA Va in fiamme il deposito di rifiuti speciali. A PAGINA 13 Rogo al Centro Risorse, allarme a Motta. Fiamme altissime per l'incendio dell'alluminio stoccato, subito le indagini dell'Arpav. L'azienda: Fuoco accidentale: di Fabio Poloni. MCritADILIVENZA Fiamme e allarme nube tossica. Un vasto incendio ha coinvolto nella tarda serata di sabato il "Centro Risorse" di via Lazio a Motta di Livenza, in zona industriale. Le fiamme si sono sviluppate poco prima di mezzanotte e hanno intaccato vario materiale stoccato nel centro, tra cui polvere di alluminio che ha causato fiammate altissime, ben visibili dai residenti della zona. Al lavoro fino al mattino di domenica sei squadre dei vigili del fuoco da Treviso, Conegliano e Motta di Livenza. I danni sarebbero ingenti, secondo le prime stime. Non si registrano feriti, fortunatamente: l'azienda era vuota al momento del rogo. Sul posto anche i carabinieri, oltre al personale specializzato dell'Arpav, l'agenzia regionale per l'ambiente. La presenza di rifiuti industriali, infatti, ha fatto temere per la possibile presenza di sostanze chimiche tossiche nella nube di fumo che si è sprigionata dall'incendio. Nella mattinata di ieri dai carabinieri sono arrivate le prime rassicurazioni: non ci sarebbero rischi per la salute degli abitanti nelle zone circostanti. Le origini del rogo non sarebbero dolose, le cause sono al vaglio di pompieri e carabinieri: potrebbe trattarsi di un incendio dovuto a un surriscaldamento. I militari hanno visionato le immagini delle telecamere di sicurezza dell'azienda: nessuno sarebbe entrato o uscito nei minuti precedenti o successivi lo scoppio dell'incendio. Secondo Giuseppe Carraro, amministratore delegato del "Centro Risorse", dal punto di vista tecnico si è trattato di una autocombustione di polvere di alluminio favorita dalle elevate temperature di questi giorni. Non ci sarebbero, a detta dell'amministratore, pericoli per esalazioni chimiche: il rogo ha generato idrogeno che combinandosi con l'ossigeno dell'aria ha prodotto vapore acqueo, senza alcun pericolo quindi per l'aria e per la cittadinanza. L'episodio, che la stessa azienda definisce di natura accidentale, è avvenuto in un'area di stoccaggio compromessa. L'allarme interno all'impianto è scattato in modo tempestivo e sono stati gli stessi titolari dell'azienda ad avvertire i vigili del fuoco. L'intervento è stato tempestivo e l'area è stata messa in sicurezza in poche ore. Tutte le acque di spegnimento sono confluite negli appositi bacini di contenimento per cui è stato possibile domare l'incendio senza che nulla fuoriuscisse dall'area messa in sicurezza. La paura per eventuali esalazioni nocive, insomma, sembra rientrata. Tra i residenti della zona però serpeggia il fastidio per un'attività considerata rischiosa, soprattutto in casi di eventi come incendi: sabato è andato tutto liscio, ma chi garantisce - si chiedono gli abitanti della zona - che non ci possa essere una prossima volta ben peggiore? Le limitate dimensioni dell'incidente senza alcuna conseguenza per le persone e l'ambiente hanno dimostrato l'alta efficacia dei nostri sistemi di controllo e sicurezza, dice l'azienda, che hanno funzionato perfettamente dando tempestivamente l'allarme e consentendo di mettere in atto immediatamente le necessarie procedure di intervento. -tit_org- Va in fiamme il deposito di rifiuti speciali - Rogo al Centro Risorse, allarme a Motta

Muore diciannovenne di Oderzo, grave ragazzo di Crocetta = Schianto dopo l'alba muore a 19 anni

[Rosario Padovano]

Sangue sulle strade del mari Muore diciannovenne di Oderzo. grave ragazzo di Crocetta.. Schianto dopo Falba muore a 19 anni Babacar Thiam, residente a Piavon, è finito contro un furgone sulla Triestir Stava rincasando dopo una serata trascorsa sul litorale: è spirato sul colpo di Rosario Padovano I ODERZO Forse un colpo di sonno al volante all'origine dello schianto contro il furgone che trasportava una famiglia austriaca in vacanza. È morto così, alle 7 di ieri mattina, Thiam Babacar, residente a Piavon in via Frassenè 31 e appena diplomato perito elettronico al Lepido Rocco di Motta: avrebbe compiuto 19 anni tra un mese. Lo scontro è avvenuto sulla Triestina, all'altezza del distributore Petrol, nel territorio di San Michele al Tagliamento, al confine con Fossalta. La statale 14 è rimasta chiusa fin oltre mezzogiorno, ed è stata riaperta solo dopo il sopralluogo della squadra Anas. Deviazioni sono state predisposte da subito, verso Lugugnana e San Giorgio, per permettere di raggiungere Lignano e Bibione, I disagi al traffico sono stati abbastanza limitati proprio grazie al piano Â predisposto dalle forze dell'ordine. E' stata una giornata drammatica. La certezza assoluta che si trattasse proprio del ragazzo di origini senegalesi si è avuta soltanto alle 16, quando i genitori sono giunti a Bibione per il riconoscimento della salma. Sono seguite scene di grande dolore e sofferenza. La famiglia Babacar è integrata da anni nel tessuto sociale dell'opitergino. Thiam stava rientrando da una serata trascorsa al mare. È stato tradito da un colpo di sonno. Secondo quanto si è riusciti a ricostruire la Peugeot 208 sulla quale Babacar stava viaggiando in direzione Venezia è sbandata in un tratto di rettilineo alla propria sinistra. Il furgone a bordo del quale viaggiavano i 7 componenti di una famiglia austriaca, tra cui una bambina di 10 anni, ha rallentato ponendosi sulla destra, fino quasi a fermarsi. Non è stato sufficiente, perché la Peugeot si è spiacciata contro questo mezzo, che a seguito dell'urto è finito ruote all'aria su un campo adiacente. Thiam era immobile nell'abitacolo. Non respirava più. L'allarme è stato dato dagli automobilisti di passaggio, e la strada è stata chiusa. Sul posto sono accorsi il 118 di Udine, con l'elicottero, e Latisana, il Suem di Portogruaro e i vigili del fuoco. Per il 19enne non c'era più nulla da fare. I carabinieri hanno dovuto eseguire i rilievi di legge con il fondamentale apporto dei pompieri. La salma del giovane è stata estratta dalle lamiere contorte dell'utilitaria attorno alle 11. Il furgone è stato recuperato dall'autogrù dei pompieri fatta giungere appositamente da Mestre. Sul posto, da Porto Viro, sono giunti i tecnici dell'Anas. Nel pomeriggio sono state verificate dai carabinieri alcune informazioni relative all'identità del giovane. I carabinieri della tenenza di Oderzo si sono presentati dopo pranzo in via Frassenè per avvertire i genitori che il loro Thiam aveva avuto un incidente. A quel punto la coppia si è fatta forza e ha raggiunto Bibione per il riconoscimento della stessa. Oggi la magistratura di Pordenone deciderà per il nulla osta, ma non è escluso possa richiedere una perizia sui mezzi sequestrati. -tit_org- Muore diciannovenne di Oderzo, grave ragazzo di Crocetta - Schianto dopo l'alba muore a 19 anni

UN NUOVO CASO Dopo il disastro di Trino di 15 giorni fa un nuovo episodio di inquinamento. Il Sindaco Oppezzo: Ho parlato con la Prefettura che si sta interessando
Sversamento di gasolio nella roggia Marcova

[Redazione]

UN NUOVO CASO Dopo il disastro di Trino di 15 giorni fa un nuovo episodio di inquinamento. Il Sindaco Oppezzo: Ho parlato con la Prefettura che si sta interessar Sversamento di gasolio nella roggia Marcovì E' accaduto a Costanzana giovedì scorso ma la notizia è trapelata solamente nella giornata di sabato. Indagini dei carabinieri COSTANZANA (pcz) Lo sversamento di gasolio nella roggia Marcova, nei pressi del centro abitato di Costanzana, risale allo scorso giovedì ma la notizia è trapelata solamente in queste ultime ore, quando i vigili del fuoco hanno avvertito dell'accaduto il sindaco, Raffaella Oppezzo. Il primo cittadino si è subito attivato, prima telefonicamente poi con mail pec avvertendo gli organi preposti, in particolar modo l'Arpa di Vercelli, senza alcun risultato. Solamente nella mattinata di sabato è riuscita a contattare Elena Daghetta, vice prefetto e dirigente della prefettura, che ha garantito un immediato interessamento. Nel frattempo il sindaco ha inviato il gruppo comunale di protezione civile di Costanzana per accertare quanto meno la gravità dello sversamento. Sono in corso indagini dei carabinieri per individuare i responsabili dell'accaduto. Vicky Paci i ST - E -tit_org-

- Terremoto magnitudo 3.9 in Piemonte: ecco la scheda con gli effetti macrosismici - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 3.9 in Piemonte: ecco la scheda con gli effetti macrosismici
 Terremoto Piemonte, scossa 3.9 in provincia di Torino: ecco la scheda con gli effetti macrosismici
 Di Peppe Caridi -31 luglio 2016 - 12:25[terremoto-torino-2]
 Grazie al prezioso lavoro di Giovanni Falcicchia, pubblichiamo la scheda con gli effetti macrosismici del terremoto di magnitudo 3.9 che si è verificato ieri sera sulle Alpi occidentali, in Piemonte, provocando persino qualche danno a tetti e cornicioni in Provincia di Torino. Terremoto con epicentro nel Distretto Sismico: Torino
 Data 30/07/2016 UTC 20:21:28 Latitudine 44.94 Longitudine 7.21 Magnitudo 3.9 Profondità 11.4 Km
 La presente scheda elenca gli effetti macrosismici stimati secondo un modello che utilizza i dati qui esposti. Gli effetti macrosismici rilevati, in una qualsiasi località, possono variare di uno o due livelli, in più o in meno, a seconda della conformazione geologica del territorio o di peculiarità caratteristiche costruttive delle abitazioni. Escluso indicazioni diverse, la percecibilità del sisma è intesa in orario diurno. accelerazione di picco al suolo: PGA è espressa in cm/s. 1. B. La numerazione e la terminologia utilizzate non equivalgono a quelle riportate in altre scale sismiche.

Città e territori a una distanza inferiore a 4 Km dall epicentro: Comuni km prov regione abitanti Villar Perosa 3,78 Piemonte 4.132 Perosa Argentina 2,45 (TO) 3.410 Pinasca 1,43 (TO) 3.015 Pomaretto 2,8 (TO) 1.067 Inverso Pinasca 0,84 (TO) Piemonte 756 Pramollo 4 (TO) 2417 Scossa moderata 15 < PGA < 30 (IV MCS) All interno delle abitazioni, moltissima gente avverte la scossa. La vibrazione sismica è piuttosto intensa e sveglia diverse persone. I lampadari compiono ampie oscillazioni. Il tremolio di finestre e suppellettili risuona con insistenza nelle case; alcuni oggetti vengono spostati. La gente è intimorita; in molti escono dagli edifici. All aperto, un numero considerevole di persone percepisce distintamente il movimento tellurico e il chiaro rombo che lo precede. Le costruzioni non subiscono danni evidenti. Numerose le segnalazioni del sisma provenienti dal territorio.

Città e territori a una distanza compresa tra 4 Km e 15 Km dall epicentro: Pinerolo 11,28 34.806 Cumiana 13,83 7.854 Luserna San Giovanni 14,21 7.537 Bricherasio 14,77 (TO) 4.559 Torre Pellice 13,33 (TO) 4.539 San Secondo di Pinerolo 10,76 3.602 Coazze 14,38 3.125 Frossasco 11,1 2.889 Cantalupa 9,52 (TO) 2.551 Roletto 9,67 (TO) Piemonte 2.005 San Germano Chisone 4,58 1.867 terremoto torino (3) 6 Scossa contenuta 8 < PGA < 15 (III IV MCS) Molte persone, all interno degli edifici, avvertono una vibrazione sismica di intensità limitata ma tangibile. I lampadari oscillano visibilmente; si sentono vari scricchiolii e tremiti di finestre e vasellame. Qualcuno, mentre dorme, è svegliato. Diversa gente, messa in allarme da tali effetti, preferisce uscire dalle abitazioni. All aperto, la scossa è percepita da un discreto numero di persone. Costoro sentono, abbastanza chiaramente, il rombo che precede il terremoto. Tramite Internet è trasmesso u

n numero c o n s i d e r e v o l e di segnalazioni.

Città e territori a una distanza compresa tra 15 Km e 28 Km dall epicentro: Orbassano 26,8 (TO) Piemonte 22.794 Rivalta di Torino 26,79 (TO) 19.454 Piossasco 20,9 (TO) 18.246 Giaveno 15,95 (TO) 16.255 Avigliana 21,3 (TO) Piemonte 12.262 Volvera 23,72 (TO) 8.729 Bruino 21,99 8.552 None 26,05 8.026 Barge 25,49 (CN) 7.878 Susa 25,37 (TO) 6.602 Buttigliera Alta 22,79 6.417 terremoto torino (1) 5 Scossa leggera 4 < PGA

- Estate: sempre più forte il ruolo educativo e sociale dei cani salvataggio - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Estate: sempre più forte il ruolo educativo e sociale dei cani salvataggio. I cani salvataggio ogni anno salvano decine di vite sulle coste italiane. Di Filomena Fotia -31 luglio 2016 - 14:32 [Labrador-Totti-Ariel]. E sempre più forte il ruolo educativo e sociale dei cani salvataggio, che ogni anno salvano decine di vite sulle coste italiane, soprattutto durante il periodo estivo: lo dice a Labitalia Roberto Gasbarri, responsabile area Tirreno centro meridionale Sics (Scuola italiana cani salvataggio). I bagnanti ormai ci conoscono e la Scuola si sta sempre di più istituzionalizzando, stringendo accordi con partner ufficiali. Da quest'anno ad esempio Federbaleari Lazio Nord ha voluto dare un contributo per una task force operativa di sei unità cinofile della Sics, che la Capitaneria di Porto di Civitavecchia disloca in diverse spiagge libere, a seconda delle necessità e delle condizioni meteo giornaliere. La Scuola è stata poi partner ufficiale del 85mo anniversario dal varo dell'Amerigo Vespucci, organizzando attività di sensibilizzazione alla sicurezza in mare nelle varie tappe portuali. La figura dei cani salvataggio ha sempre più successo a livello operativo, anche perché diffonde educazione alla prevenzione in mare stando vicino ai più deboli. Un compito che portiamo avanti grazie al suo presidente Ferruccio Pilenga. La Scuola italiana cani salvataggio è la più grande organizzazione nazionale dedicata alla preparazione dei cani e dei loro conduttori che, con le cosiddette unità cinofile, opera sulle spiagge italiane durante tutta la stagione balneare e ha come obiettivo principale l'addestramento al salvataggio nautico dei cani di tutte le razze. Un unico cane è capace di salvare e trainare un battello con a bordo fino a 30 persone con una resistenza di nuoto su distanze comprese tra i 300 mt e i 4 Km in cui cane e conduttore nuotano insieme fianco a fianco con una perfetta sinergia nel lavoro di salvataggio in acqua. Alla base di questo lavoro di squadra, è la profonda sinergia uomo-animale che può essere raggiunta solamente attraverso una stretta relazione quotidiana. Quello dei cani salvataggio è un vero e proprio mestiere. Per arrivare al conseguimento del brevetto di salvataggio, ci vuole mediamente un anno, un anno e mezzo; a quello operativo due o tre anni. E necessario, inoltre, seguire speciali corsi di elisoccorso con Aeronautica Militare e con elisoccorso civile. La Squadra italiana cani salvataggio è unica a livello internazionale ad avere questa preparazione. Tra cane e conduttore si instaura un feeling speciale. Cane e conduttore, imbracati assieme, verranno calati da un'altezza di circa 20 metri, grazie all'ausilio del verricello. Arrivati in acqua, e dopo essersi sganciati, si dirigeranno sul figurante per trarlo in salvo, sotto il vento provocato dalle pale dell'elicottero, che creerà onde corte e frangenti, come se il roscalo fosse in tempesta. Terranova, Labrador, Golden retriever e Leonberger sono le razze per elezione, selezionate per questa specialità di protezione civile. Ma basta avere un cane che pesi più di 25-30Kg e in acqua si può scoprire di poter diventare unità cinofile da salvataggio, alla scuola di Milano. Grazie a questi cani, che possono rimorchiare più persone per più di un'ora, che sentono le correnti e hanno un istinto al salvataggio incredibile.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione dalle 18 di oggi per 30 ore - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione dalle 18 di oggi per 30 ore
Allerta Meteo Emilia-Romagna: "L'avvicinamento di una veloce ondata depressionaria in quota determinerà condizioni favorevoli all'innescare di temporali anche intensi"
Di Filomena Fotia - 31 luglio 2016 - 15:00 [saette-7-640x360]
Allerta Meteo Emilia-Romagna La protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione per temporali in pianura, dal Piacentino alla Romagna, per 30 ore, dalle 18 di oggi alle 24 di domani. L'avvicinamento di una veloce ondata depressionaria in quota determinerà, dalla sera di oggi domenica 31 luglio, condizioni favorevoli all'innescare di temporali anche intensi, più probabili sulla pianura emiliana e ferrarese. Dalle prime ore della mattina di domani lunedì 1 agosto, l'afflusso di correnti orientali determinerà un progressivo spostamento dei fenomeni sull'area romagnola e costiera. Dal pomeriggio di domani lunedì 1 agosto si avrà una progressiva attenuazione dei fenomeni su tutto il territorio con fenomeni residui.

- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali oggi e domani
Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per possibili situazioni di criticità idrogeologica dovuta a forti temporali in tutto il territorio
Di Filomena Fotia -31 luglio 2016 - 15:07
[saetta-640x640]
Allerta Meteo Veneto Vista la situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, preso atto dell'avviso di criticità idrogeologica e idraulica emesso oggi alle ore 10:00, il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, dichiara sino alle ore 24:00 di domani, lunedì 1 agosto 2016: lo stato di attenzione (da riconfigurare, a livello locale, in fase di preallarme/allarme, a seconda dell'intensità dei fenomeni) per possibili situazioni di criticità idrogeologica dovuta a forti temporali in tutto il territorio veneto. Il monitoraggio della situazione evidenzia un anticipo della fenomenologia prevista nell'avviso di criticità di ieri, già in atto specialmente sulla parte centro settentrionale della regione, che porta rovesci e temporali, anche localmente intensi, su tutta la regione nelle giornate di oggi, domenica 31 ed domani, lunedì 1 agosto.

- Maltempo Lombardia: oltre 50 interventi, 20 persone soccorse a Cassano d'Adda - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Lombardia: oltre 50 interventi, 20 persone soccorse a Cassano d'Adda
Circa 20 persone sono state tratte in salvo dai pompieri attorno alle 14 a Cassano d'Adda. Di Filomena Fotia - 31 luglio 2016 - 16:40 [pioggia-rain-640x360] A causa del maltempo, in Lombardia in 12 ore i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 50 interventi, soprattutto in Brianza. Nel dettaglio: 17 per allagamento, 28 per alberi caduti da rimuovere e altri 9 per danni variegati alle piogge. Circa 20 persone sono state tratte in salvo dai pompieri attorno alle 14: sono rimaste isolate su un tratto di terra in mezzo al fiume Adda a Cassano d'Adda, sotto il ponte della Statale 11. Si trovavano sul posto per un picnic domenicale, finché la pioggia ha provocato innalzamento del livello del fiume, isolando l'area in cui erano sistemati.

- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "Ancora temporali al centro/nord"

[MAPPE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: Ancora temporali al centro/nord [MAPPE] Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo. Di Filomena Fotia - 31 luglio 2016 - 17:04 [allerta-meteo-8-640x383] La perturbazione, che in queste ore sta interessando le zone alpine, nel suo progredire verso sud, determinerà, dalle prossime ore, un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centrali del Paese, in particolar modo sulle aree interne della Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalla serata di oggi, domenica 31 luglio, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da locali grandinate e forti raffiche di vento, sull'Emilia-Romagna in estensione alla Toscana. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, sul Friuli Venezia Giulia, sull'arco alpino della Lombardia, sulle pianure dell'Emilia-Romagna, sull'Umbria, sulle Marche, su gran parte della Toscana e sulla Calabria centro-meridionale, mentre sul nodo idraulico di Milano è prevista allerta gialla per rischio idraulico diffuso. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

31 luglio IL BOLLETTINO PER OGGI, DOMENICA 31 LUGLIO: Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia, specie sui settori alpini e di pianura prospicienti, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla pianura emiliana e sul resto del settentrione, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione sui settori alpini e prealpini; in locale sensibile rialzo nei valori massimi su Sardegna, Sicilia, Puglia e Basilicata, con valori elevati o localmente molto elevati; senza variazioni di rilievo altrove, con valori massimi elevati su tutte le aree pianeggianti. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno significativo.

1 agosto IL BOLLETTINO PER DOMANI, LUNEDÌ 1 AGOSTO: Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori pianeggianti e costieri di Veneto, Friuli Venezia Giulia e dell'Emilia orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del settentrione, regioni centrali, Campania, Puglia settentrionale e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie lungo la dorsale appenninica. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in aumento le massime sul nord-ovest; in diminuzione localmente sensibile su Sardegna e regioni peninsulari; senza variazioni di rilievo ma con valori massimi elevati o molto elevati su Sicilia, Puglia, Basilicata e Calabria ionica. Venti: localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, specie in prossimità delle Bocche di Bonifacio. Mari: localmente molto mosso il Mare di Sardegna ed il Tirreno centrale settore ovest.

2 agosto IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, MARTEDÌ 2 AGOSTO: Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori alpini, regioni adriatiche centro-meridionali, Umbria orientale, Lazio meridionale, Campania,

Basilicata e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in sensibile diminuzione al Sud, in sensibile aumento su aree di pianura e coste del nord-est; senza variazioni di rilievo altrove, ma con valori massimi localmente elevati su Emilia-Romagna, Toscana e Lazio. Venti: localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, specie in prossimità delle Bocche di Bonifacio, Puglia e Sicilia. Mari: localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, il Tirreno centrale, lo Stretto di Sicilia, lo Ionio e Adriatico meridionale.

- Maltempo Friuli Venezia Giulia: soccorse due persone bloccate in auto - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Friuli Venezia Giulia: soccorse due persone bloccate in auto
Maltempo Friuli: oltre un centinaio le richieste di soccorso giunte al centralino dei Vigili del Fuoco di Udine
Di Filomena Fotia -31 luglio 2016 - 17:59 [pioggia 1-640x480]
Oltre un centinaio le richieste di soccorso giunte al centralino dei Vigili del Fuoco di Udine nelle ultime ore a causa di un temporale che si è abbattuto tra Codroipo e Cividale: numerosi i danni, tra cui molti allagamenti. Il maltempo ha colpito anche Udine, provocando anche la caduta di rami e alberi. Due persone sono state soccorse dai pompieri a Cividale del Friuli, perché rimaste intrappolate nella propria auto sulla quale era caduto un albero.

- Terremoto 3.9 in Piemonte, danni a tetti e cornicioni in provincia di Torino: verifiche dei Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto 3.9 in Piemonte, danni a tetti e cornicioni in provincia di Torino: verifiche dei Vigili del Fuoco
Terremoto 3.9 in Piemonte, danni in provincia di Torino: verifiche dei Vigili del Fuoco ancora in corso
Di Peppe Caridi - 31 luglio 2016 - 12:17 [terremoto-cornicione-640x480]
Hanno causato danni ai cornicioni di alcune case e ai tetti di qualche palazzola due scosse di terremoto avvertite ieri sera in provincia di Torino. Centinaia le chiamate per tutta la notte ai vigili del fuoco, che stanno ancora ultimando i controlli. Tanta paura e qualche danno nella zona dell'epicentro delle scosse, di magnitudo 3.9 e 2.1, che l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha individuato a Pramollo, in Val Chisone, a 11 chilometri di profondità. In Val Chisone, ma anche in Val Pellice e in alta Valle di Susa, si sono verificate brevi interruzioni di corrente elettrica. Numerose le persone che sono scese in strada.

- Maltempo Bolzano: allagamenti e danni, 200 interventi in tre ore - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Bolzano: allagamenti e danni, 200 interventi in tre ore
Maltempo Bolzano: in totale in provincia dalle 21 alle 24 i vari corpi dei vigili del fuoco sono intervenuti per 200 richieste. Di Filomena Fotia -31 luglio 2016 - 13:13 [vigili-del-fuoco-640x358] In seguito al maltempo che si è abbattuto su Bolzano ieri sera sono circa 70 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano e dei volontari di Bolzano città, Oltrisarco Aslago e Gries: in totale in provincia dalle 21 alle 24 i vari corpi dei vigili del fuoco sono intervenuti per 200 richieste. Gli interventi hanno riguardato principalmente allagamenti, rimozione di rami e alberi caduti sulla sede stradale, problemi a parti di coperture. Particolarmente colpite via Carducci, viale Venezia e via Sassari, dove alcuni alberi e rami sono caduti su auto in sosta danneggiandole. In via Rosmini la copertura di un condominio è stata distrutta dal forte vento. Il temporale ha colpito in modo violento anche le zone della media Val Venosta, del Burgraviato e in parte la Valsarco. A Laion durante il temporale è scoppiato un incendio in una stalla. A San Pancrazio un automobilista è rimasto lievemente ferito in un incidente causato da un albero caduto sulla strada, mentre a Laces una persona è rimasta lievemente ferita a causa di un tendone spostato dal vento.

- Maltempo Friuli Venezia Giulia: raffiche di vento fino a 100 km/h - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Friuli Venezia Giulia: raffiche di vento fino a 100 km/h Forti raffiche di vento sono state registrate oggi in Friuli Venezia Giulia Di Filomena Fotia -31 luglio 2016 - 18:54[vento-forte] Forti raffiche di vento sono state registrate oggi in Friuli Venezia Giulia, rende noto la Protezione Civile regionale: nelle aree maggiormente colpite sono state misurate raffiche di 100 km/h a Pordenone, Pantianicco e Cividale del Friuli. Stanno operando circa 110 volontari dei gruppi comunali di protezione civile con 28 mezzi. E ancora in corso la rimozione di alberi caduti e ramaglie e il conseguente ripristino della viabilità sulle strade tra Budoia e Caneva, Polcenigo, Pordenone, Zoppola, Valvasone Arzene, Mereto di Tomba, Lestizza, Casarsa della Delizia, Premariacco, su strada da Salt a Remanzacco, Sedegliano, Pradamano, Udine, tra Basiliano e Bressa, Povoletto, Flaibano, Pasian di Prato, Campoformido, San Giorgio della Richinvelda, Cividale del Friuli. Segnalata dalla protezione civile anche la caduta di cavi elettrici a Porcia e lo scoppiamento di un tetto a Basiliano.

- Incendi, l'emergenza continua: oggi 16 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, emergenza continua: oggi 16 richieste intervento aereo Di Peppe Caridi -31 luglio 2016 - 20:00[Canadair]Prosegue senza sosta impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 16 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 8 dalla Calabria, 5 dalla Sicilia, 2 dalla Sardegna e una dalla Campania. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 8 Canadair e 2 elicotteri S64 del Corpo Forestale dello Stato ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, otto roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da manoumana, da comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Break d'estate, allerta temporali per Emilia e Toscana

[Redazione]

Pubblicato il: 31/07/2016 18:49"La perturbazione, che in queste ore sta interessando le zone alpine, nel suo progredire verso sud, determinerà, dalle prossime ore, un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centrali del Paese, in particolar modo sulle aree interne della Toscana". Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile, in attesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. "L'avviso prevede, dalle serate di oggi, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da locali grandinate e forti raffiche di vento, sull'Emilia-Romagna in estensione alla Toscana - avverte la Protezione civile - Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, sul Friuli-Venezia Giulia, sull'arco alpino della Lombardia, sulle pianure dell'Emilia-Romagna, sull'Umbria, sulle Marche, su gran parte della Toscana e sulla Calabria centro-meridionale, mentre sul nodo idraulico di Milano è prevista allerta gialla per rischio idraulico diffuso".
Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto nel Torinese, controlli vvf - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 31 LUG - Hanno causato danni ai cornicioni di alcune case e ai tetti di qualche palazzo le due scosse di terremoto avvertite ieri sera in provincia di Torino. Centinaia le chiamate per tutta la notte ai vigili del fuoco, che stanno ancora ultimando i controlli. Tanta paura e qualche danno nella zona dell'epicentro delle scosse, di magnitudo 3.9 e 2.1, che l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha individuato a Pramollo, in Val Chisone, a 11 chilometri di profondità. In Val Chisone, ma anche in Val Pellice e in alta Valle di Susa, si sono verificate brevi interruzioni di corrente elettrica. Numerose le persone che sono scese in strada.

Maltempo: nubifragi su Bolzano e Trento - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 31 LUG - Nubifragio ieri sera a Bolzano, con allagamenti registrati in tutta la città e un albero caduto in viale Venezia, che ha causato una coda di auto. Piogge che si sono estese dalla notte fino al Trentino e che continuano nella mattinata, con un sensibile calo delle temperature e una serie di richieste di intervento ai vigili del fuoco per allagamenti di scantinati a Trento.

Maltempo: 200 interventi in tre ore per temporale a Bolzano - Trentino AA/S*[Redazione]*

(ANSA) - BOLZANO, 31 LUG - Sono stati circa 70 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano e dei volontari di Bolzano città, Oltrisarco, Asiago e Gries, in seguito al violento temporale che si è abbattuto sul capoluogo altoatesino ieri sera dalle 21.30. In totale in provincia dalle 21 alle 24 i vari corpi dei vigili del fuoco sono intervenuti per 200 richieste. Principalmente gli interventi, come riferiscono gli stessi vigili del fuoco in una nota, hanno riguardato allagamenti, rimozione di rami e alberi caduti sulla sede stradale, problemi a parti di coperture. Particolari interventi sono stati svolti in via Carducci, viale Venezia e in via Sassari, dove alcuni alberi e rami sono caduti su auto danneggiandole. In via Rosmini la copertura di un condominio è stata completamente distrutta a causa del forte vento. Il personale del corpo permanente e dei tre corpi volontari hanno lavorato fino a tarda notte per risolvere le criticità. A mezzanotte, nonostante l'impiego contemporaneo di fino a dieci squadre, vi erano ancora trentacinque interventi da svolgere. Il temporale ha colpito in modo violento anche le zone della media Val Venosta, del Burgraviato e in parte la Val d'Isarco. A San Pancrazio un automobilista è rimasto lievemente ferito in un incidente causato da un albero caduto sulla strada. A Laces una persona è rimasta lievemente ferita a causa di un tendone travolto dal vento. A Laion durante il temporale è scoppiato un incendio in una stalla. (ANSA).

Allerta temporali per 30 ore in Emilia-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 31 LUG - Allerta meteo per temporali in pianura, dalPiacentino alla Romagna, per una trentina di ore, dalle 18 di oggi alle 24 didomani. La Protezione civile ha attivato la fase di attenzione per l'avvicinamento di una veloce onda depressionaria in quota che determineràcondizioni favorevoli all'innescò di temporali anche intensi, più probabilsulla pianura emiliana e ferrarese. Dalle prime ore di domani l'afflusso di correnti orientali determinerà unprogressivo spostamento dei fenomeni sull'area romagnola e costiera. Dalpomeriggio si avrà poi una progressiva attenuazione dei fenomeni su tutto ilterritorio, con fenomeni residui.

Maltempo: breve esondazione del Seveso - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 31 LUG - Il fiume Seveso è esondato in via Padre Monti e Largo Desio a Milano tra le 11,40 e le 12,05 di domenica 31 luglio. Si è trattato di una modica quantità d'acqua, rientrata dopo pochi minuti nei chiusini già aperti. Lo rende noto il Comune di Milano il quale spiega che sul posto erano già presenti gli agenti della Polizia Locale e gli uomini della Protezione civile e del servizio idrico di MM, che fin dalle prime ore di stamattina stanno monitorando la situazione. Ora Amsa sta pulendo il tratto di strada interessato. "La decisione di attivare preventivamente il canale scolmatore e di aprire i chiusini - afferma l'assessore Marco Granelli - ha permesso di contenere e di gestire senza alcuna criticità l'esondazione. Attualmente i livelli dell'acqua a monte sono scesi e non piove quasi più, ma le previsioni meteorologiche annunciano temporali brevemente intensi nel pomeriggio e in serata. Il monitoraggio proseguirà per tutta la giornata sia sul posto sia in centrale operativa".

Volontari dal mondo al Conero - Marche

[Redazione]

Entusiasti del parco del Conero hanno assaporato ogni momento dell'escursione organizzata dall'Ente Parco in collaborazione con Legambiente. Undici ragazze e ragazzi provenienti da Repubblica Ceca, Russia, Olanda, Serbia, Spagna e Turchia hanno fatto visita al Parco del Conero durante la loro esperienza di Campo di volontariato internazionale 2016 proposto dal Circolo di Legambiente di Porto Sant'Elpidio e dal Comune, in collaborazione con il Gruppo comunale di Protezione Civile e con la struttura La Serra nell'ambito del progetto "Serre per la solidarietà". I ragazzi sono arrivati nelle Marche per un progetto che prevede la predisposizione di spazi per colture, organizzati in base alla stagionalità e con la specifica dei nomi delle piante e del periodo della semina. "Legambiente organizza campi di questo tipo dal 1991 - spiega Andrea Bagalini, direttore di Legambiente Marche - e quest'anno, alla luce delle vicende che stanno accadendo, esperienze di questo tipo assumono una valenza ancora più profonda".

Maltempo: temporali al Centro Nord - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 31 LUG - La perturbazione, che in queste ore sta interessando le zone alpine, nel suo progredire verso sud, determinerà, dalle prossime ore, un peggioramento delle condizioni anche su Emilia-Romagna e centrali, in particolare sulle aree interne della Toscana. La Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato ieri. L'avviso prevede dalla serata di oggi precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da locali grandinate e forti raffiche di vento, sull'Emilia-Romagna in estensione alla Toscana. È stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, sul Friuli Venezia Giulia, sull'arco alpino della Lombardia, sulle pianure dell'Emilia-Romagna, sull'Umbria, sulle Marche, su gran parte della Toscana e sulla Calabria centro-meridionale, mentre sul nodo idraulico di Milano è prevista allerta gialla per rischio idraulico diffuso.

Nubifragio in Friuli, liberate due persone bloccate in auto - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 31 LUG - Sono un centinaio le richieste di intervento giunte ai Vigili del fuoco di Udine dalle prime ore di questo pomeriggio, quando unviolento temporale si è abbattuto tra Codroipo e Cividale causando ingentidanni. Un nubifragio si è riversato anche sulla città di Udine, provocando lacaduta di rami e alberi. Due persone sono rimaste intrappolate nella propriaauto, a Cividale del Friuli, sulla quale era caduto un albero e sono stateliberate dai Vigili del fuoco. I pompieri stanno progressivamente smaltendotutte le richieste, soprattutto di allagamenti di scantinati e di altri locali.(ANSA).

Nubifragio a Milano, strade allagate - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 31 LUG - Strade e piazze allagate, alberi caduti, molti interventi dei vigili del fuoco: questo il primo bilancio di un forte temporale che si è abbattuto questa sera su Milano. Per ora non risultano - da quanto spiegato dal 118 - feriti. La pioggia ha cominciato a cadere fortissima verso le 21.30 mettendo in difficoltà in particolare gli automobilisti. I pompieri sono impegnati un po' in tutti i quartieri. Tantissimi i tombini ostruiti e diverse le cantine dei palazzi invase dall'acqua.

Ambasciatore Usa Phillips: convinco Obama a fare viaggio in Fvg

[Redazione]

Roma, 31 lug. (askanews) - "Sicuramente al mio rientro a Washington racconterò al presidente Obama di questi tre giorni trascorsi in Friuli Venezia Giulia spero che, conoscendo il suo grande amore e interesse per l'Italia, riuscirò a convincerlo a pianificare prossimamente un viaggio qui". Lo ha affermato l'ambasciatore americano in Italia, John Phillips, a cui è stato consegnato oggi a Poffabro, nel paese di cui è originaria la famiglia, il premio "Odoricoda Pordenone", a conclusione della tre giorni organizzata in Val Colver dall'Ente friulano di assistenza sociale e culturale emigranti (Efasce) per l'annuale incontro dei corregionali nel mondo, quest'anno alla 39. edizione. Ad accogliere oggi a Frisanco il diplomatico americano è stata la presidente della Regione, Debora Serracchiani, assieme al sindaco Sandro Rovedo e al presidente dell'Efasce, Michele Bernardon, presente anche il vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello. "È un onore accogliere e premiare oggi l'ambasciatore, con cui abbiamo avuto anche l'occasione di inaugurare in questi giorni un importante forum internazionale tra Friuli Venezia Giulia e Stati Uniti, che ha visto confrontarsi i rispettivi centri di ricerca e atenei e che ha tracciato la strada per consolidare rapporti su temi cruciali come la ricerca, l'innovazione, le imprese. Siamo riusciti in questo intento anche grazie ai rapporti che abbiamo trovato e rinsaldato nel tempo grazie ai nostri corregionali", ha ricordato Serracchiani. La presidente si è detta "particolarmente orgogliosa" di essere presente all'evento che conclude l'incontro annuale delle centinaia di friulani nel mondo "perché credo - ha detto - sia un momento di straordinaria importanza per la nostra terra e soprattutto per tutte le persone che sono partite tanti anni fa e che hanno scelto di tornare per festeggiare il piacere di stare nuovamente assieme nei luoghi delle loro origini e per ricordare, nel 40. anniversario del terremoto, un momento tragico che ha segnato la nostra regione ma che ci ha anche trasmesso, attraverso una virtuosa ricostruzione, valori preziosi, ancora oggi necessari di fronte a paure e difficoltà che dobbiamo affrontare".

Protezione Civile: ancora temporali al Centro-Nord

[Redazione]

Roma, 31 lug. (askanews) - La perturbazione, che in queste ore sta interessando le zone alpine, nel suo progredire verso sud, determinerà, dalle prossime ore, un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centrali del Paese, in particolar modo sulle aree interne della Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che, dalla serata di oggi, domenica 31 luglio, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da locali grandinate e forti raffiche di vento, sull'Emilia-Romagna in estensione alla Toscana. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, sul Friuli Venezia Giulia, sull'arco alpino della Lombardia, sulle pianure dell'Emilia-Romagna, sull'Umbria, sulle Marche, su gran parte della Toscana e sulla Calabria centro-meridionale, mentre sul nodo idraulico di Milano è prevista allerta gialla per rischio idraulico diffuso. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Scontro di Sorisole: morto 59enne Ed è molto grave una donna di 58

[Redazione]

Tragico incidente sabato sera 30 luglio verso le 23,30 a Sorisole tra uno scooterone e un'auto. È morto il conducente di un Yamaha TMAX, un 59enne di Paladina, G. R., ed è molto grave la donna, A. B., di 58 anni, che era sul sellino posteriore. È successo all'incrocio tra via Guglielmo Marconi (strada provinciale Bergamo-Valle Brembana) e via Martiri della Libertà. È stato uno scontro frontale laterale tra una Fiat 500 con a bordo due coppie di pensionati residenti a Bagnatica e lo scooterone. Da una prima ricostruzione, l'auto è uscita da via Martiri della Libertà, invece la moto arrivava da Bergamo e non è riuscita ad evitare lo schianto contro la fiancata sinistra della Fiat 500. Le condizioni del motociclista, soccorso dallo staff medico del 118, sono apparse subito disperate e il 59enne è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo dove purtroppo è spirato alle 5 di domenica mattina. Gravi anche le condizioni della 58enne, presumibilmente la moglie, ricoverata al Papa Giovanni XXIII in terapia intensiva. Sotto choc ma illese le due coppie sulla 500. Sul posto automedica, tre ambulanze del 118 e i vigili del fuoco di Bergamo. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri di Villa Almè che con la collaborazione dei militari di Zogno hanno regolato il traffico, ridiventato regolare verso sud. RIPRODUZIONE RISERVATA

Alpinista 36enne precipita - dalle montagne lecchesi | Il Mattino

[Redazione]

MILANO - Un uomo di Brugherio (Monza e Brianza) di 36 anni ha perso la vita precipitando mentre stava compiendo una scalata con altri amici sulla via Albertini dei Torrioni Magnaghi, sulla Grignetta, nel Lecchese. Dodici tecnici del Soccorso alpino sono stati portati in quota dall'elicottero decollato da Como, che però non poteva avvicinarsi al luogo dell'incidente a causa di condizioni meteorologiche avverse. In parete è poi avvenuto il recupero del corpo che è stato trasportato in un'area raggiungibile da un secondo elicottero. Domenica 31 Luglio 2016, 09:18 - Ultimo aggiornamento: 31 - 07 - 2016 16:07 RIPRODUZIONE RISERVATA??

Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri - 1 di 1 - Milano - Repubblica.it*[Redazione]*

Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri
Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri
Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri
Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri
Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri
Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri
Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri
Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri
Piena dell'Adda alla grigliata: in 30 salvati con gli elicotteri
Volevano passare la giornata in riva al fiume, fare una grigliata nel verde e rimanere fino a sera a rilassarsi. Invece sono stati sorpresi dalla piena dell'Adda, potente e pericolosa. Trenta sudamericani sono stati salvati a Cassano d'Adda (Milano) da protezione civile, elicotteri dei vigili del fuoco e carabinieri che li hanno portati in salvo con elicotteri e gommoni. **LEGGI L'ARTICOLO** (foto B&V Photographers) 31 luglio 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Terremoto nel Torinese, controlli vvf

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 31 LUG - Hanno causato danni ai cornicioni di alcune case e ai tetti di qualche palazzo le due scosse di terremoto avvertite ieri sera in provincia di Torino. Centinaia le chiamate per tutta la notte ai vigili del fuoco, che stanno ancora ultimando i controlli. Tanta paura e qualche danno nella zona dell'epicentro delle scosse, di magnitudo 3.9 e 2.1, che l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha individuato a Pramollo, in Val Chisone, a 11 chilometri di profondità. In Val Chisone, ma anche in Val Pellice e in alta Valle di Susa, si sono verificate brevi interruzioni di corrente elettrica. Numerose le persone che sono scese in strada. 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Scout si perde in Aspromonte, ritrovato

[Redazione]

(ANSA) - SANTO STEFANO D'ASPROMONTE (REGGIO CALABRIA), 31 LUG - Uno scout sedicenne di una parrocchia di Reggio Calabria si è smarrito ieri sera tra i boschi di Gambarie di Santo Stefano d'Aspromonte ed è stato trovato stamane dopo una notte di ricerche. Il ragazzo ha sbagliato strada e dopo essersi accorto di essersi perso, ha deciso di accamparsi e trascorrere la notte per aspettare il mattino ed orientarsi. All'alba è stato trovato da una squadra del soccorso alpino nella parte alta del paese. Alle ricerche, coordinate dalla Prefettura di Reggio Calabria, hanno partecipato vigili del fuoco, carabinieri, Corpo forestale e Sagf. Gli specialisti Saf (Speleo alpino fluviale) e Tas (Topografia applicata al soccorso) dei Vigili del fuoco, coadiuvati da una squadra terrestre, hanno setacciato tutta la zona indicata dai compagni che hanno iniziato autonomamente le ricerche, senza esito. Verso mezzanotte hanno deciso di allertare i Vigili che, con un'unità di Comando avanzato, 4 mezzi e 12 uomini, hanno dato il via alle ricerche. 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: nubifragi su Bolzano e Trento

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 31 LUG - Nubifragio ieri sera a Bolzano, con allagamenti registrati in tutta la città e un albero caduto in viale Venezia, che ha causato una coda di auto. Piogge che si sono estese dalla notte fino al Trentino e che continuano nella mattinata, con un sensibile calo delle temperature e una serie di richieste di intervento ai vigili del fuoco per allagamenti di scantinati a Trento. 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Auto in scarpata a Isernia, salva coppia

[Redazione]

(ANSA) - ISERNIA, 31 LUG - Un'auto è precipitata per oltre 20 metri in unascarpata ma la coppia di coniugi all'interno si è salvata. L'incidente è avvenuto sul viadotto di Isernia Sud della Statale 85. La Polizia Stradale ha chiamato i soccorsi. All'arrivo dei VVF la donna era ancora agganciata al sedile dalla cintura di sicurezza. Ora sono entrambi ricoverati in ospedale per accertamenti. Per rimuovere il veicolo i Vigili del Fuoco hanno utilizzato un agru. 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nubifragio a Milano, strade allagate

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 31 LUG - Strade e piazze allagate, alberi caduti, molti interventi dei vigili del fuoco: questo il primo bilancio di un forte temporale che si è abbattuto questa sera su Milano. Per ora non risultano - da quanto spiegato dal 118 - feriti. La pioggia ha cominciato a cadere fortissima verso le 21.30 mettendo in difficoltà in particolare gli automobilisti. I pompieri sono impegnati un po' in tutti i quartieri. Tantissimi i tombini ostruiti e diverse le cantine dei palazzi invase dall'acqua. 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

L'Adda in piena: venti persone intrappolate, tutte in salvo

[Redazione]

Tra loro un bambino di un anno. L'intervento dei vigili del fuoco e deisantari del 118. Foto e video di MilanoToday[citynews-t]Redazione31 luglio 2016 17:01 Condivisionil più letti di oggi 1 Disoccupato e ormai "lontano" dal sindacato: il dramma di Marco Di Rocco 2 Terrorismo, pakistano espulso dall'Italia: "Aveva giurato fedeltà all'Isis" 3 Milano, 24enne muore di meningite: scatta l'allarme vaccini "anche da adulti" 4 Terremoto di 3,9 gradi Richter in Val Chisone, scosse avvertite anche a Torino[avw]Notizie Popolari Addio al piccolo Guglielmo, morto dopo una lunga battaglia contro il cancro Sacerdote milanese si masturba in piscina davanti ai bambini: denunciato Foto MilanoTodayApprofondimenti Meteo, dal caldo ai temporali: è una domenica di allerta "rossa" 30 luglio 2016Una piena improvvisa dell'Adda ha colto di sorpresa una ventina di persone che erano sulla riva del fiume, nel primo pomeriggio di domenica 31 luglio aCassano d'Adda.Quattro ambulanze, un'automedica e sei mezzi dei vigili del fuoco si sono precipitati sul posto, in via Milano, per le operazioni di salvataggio e soccorso. All'opera anche i sommozzatori.Piena dell'Adda a CassanoTra le persone tratte in salvo anche un bambino di un anno.Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video...Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video...La notizia su MilanoToday

Bufera su Udine: alberi spezzati, auto danneggiate, cassonetti spostati

[Redazione]

Momenti di grande paura nel pomeriggio di oggi, in particolare nella zona nord della città: la violenza del maltempo ha fatto diversi danni. Foto e video di Udine Today [citynews-t] Redazione 31 luglio 2016 19:45 Condivisioni il più letti di oggi

1 Terrorismo, pakistano espulso dall'Italia: "Aveva giurato fedeltà all'Isis" 2 Disoccupato e ormai "lontano" dal sindacato: il dramma di Marco Di Rocco 3 Milano, 24enne muore di meningite: scatta l'allarme vaccini "anche da adulti" 4 Terremoto di 3,9 gradi Richter in Val Chisone, scosse avvertite anche a Torino [avw] Notizie Popolari

Sacerdote milanese si masturba in piscina davanti ai bambini: denunciato Terrorismo, pakistano espulso dall'Italia: "Aveva giurato fedeltà all'Isis" Foto Udine Today Approfondimenti L'Adda in piena: venti persone intrappolate, tutte in salvo 31 luglio 2016 È durata poco più di un quarto d'ora - come tanti temporali estivi - ma si è trattato di una vera e propria bufera. Questo pomeriggio il maltempo ha messo in ginocchio Udine, spaventando per la sua forza in diverse zone della città. Disagi sono stati segnalati sia in zona nord che sud, con grandine, vento molto forte, ramie e alberi spezzati e danneggiamenti a veicoli. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... (Video realizzato da Manuel Colitti) Tra le più colpite la parte di Via Gorizia, nel quartiere di Chiavris, a cui si riferiscono parecchie immagini. La forza del vento, oltre a divergere rami grossi, ha addirittura spostato i cassonetti delle immondizie di alcuni metri in via D'Artegna. Maltempo a Udine In via Isonzo colpito un albero della scuola elementare "Ippolito Nievo", finito nel giardino della casa a fianco. All'altezza del mercato di viale Vât - sempre in via Gorizia - una Fiat 500 è stata travolta da un grosso ramo spezzato. In zona via Martignacco, lungo il canale Ledra, un grosso tronco è finito in mezzo alla carreggiata. La notizia su Udine Today

Bosisio P: allontanatosi da casa 5 giorni fa ? stato ritrovato Manuel Mendola. Sta bene*[Redazione]*

[Bosisio_disperso7]Manuel MendolaE' stato ritrovato sano e salvo Manuel Mendola, il 23enne di Albavillaallontanatosi da casa lo scorso martedì. La notizia è stata comunicata nel pomeriggio dalla sorella Isa attraverso le pagine del più noto dei socialnetwork, che in questi giorni è stato letteralmente riempito di appelli da parte di familiari e amici, finalizzati a riportare a casa il giovane cuoco. Manuel Mendola era uscito di casa dicendo ai genitori di voler consegnare alcuni curricula nei ristoranti della zona, essendo rimasto senza un'occupazione. Da quel momento non si era più fatto vivo; l'apprensione era salita a dismisura quando l'autovettura del giovane era stata trovata dalle forze dell'ordine nel posteggio del Precampel a Bosisio Parini, a due passi dal lago di Pusiano. Con la segnalazione di scomparsa formalizzata dai familiari ai carabinieri della stazione di Erba avevano preso il via le ricerche di Manuel, che in questi cinque giorni hanno coinvolto una vera task force composta dai volontari della protezione civile di Bosisio, dai militari di Costa Masnaga e dai vigili del fuoco, intervenuti sul lago con diversi mezzi, tra i quali i sommozzatori e l'elicottero da Milano. Non avendo trovato alcun riscontro, già da ieri l'attività di ricerca si era spostata nella zona del comasco, tenendo conto anche delle segnalazioni di avvistamento di Manuel, giunte sia ai familiari che alle forze dell'ordine. Secondo le informazioni sin qui raccolte, il giovane avrebbe trovato riparo nel garage di casa della nonna, cercando così di sfuggire al temporale che innotata si è abbattuto con particolare intensità sul territorio. [Bosisio_disperso1] In questi giorni Manuel avrebbe percorso a piedi la zona compresa tra Bosisio e Cesana, per raggiungere poi Canzo e Asso, in provincia di Como. Ancora tutte da accertare le cause dell'allontanamento, forse riconducibili alla perdita del posto di lavoro. Ma ora quel che conta è che il giovane di Albavilla è stato ritrovato in buone condizioni di salute. Alla gioia della famiglia si associano oggi, oltre agli amici, le tante persone che hanno seguito con apprensione le notizie relative al 23enne, sperando che questa storia potesse concludersi con un lieto fine. Come fortunatamente è successo. Articoli correlati: 28.07.2016 - Bosisio: ancora nessuna traccia di Manuel Mendola, le ricerche continuano con le unità cinofile 27.07.2016 - Bosisio: anche i sommozzatori e l'elicottero dei Vvf impegnati sul lago nelle ricerche del 23enne Manuel, scomparso da Albavilla 27.07.2016 - Bosisio: forze dell'ordine cercano Manuel, 23enne di Albavilla scomparso da martedì. La sua auto trovata nell'area Precampel

Cane lasciato nella casa vuota: intervengono i vigili del fuoco - Cronaca

[Redazione]

[image]TABELLANO (Suzzara). Concitato episodio, ieri mattina, in un abitazione di via Carretta a Tabellano dove sono intervenuti vigili del fuoco, Polizia locale e un medico veterinario dell'Asl di Suzzara. Motivo? era da salvare un cane di razza Husky che da vari giorni gli abitanti del paese vedevano fare capolino con la testa da una finestra al primo piano. Il cane è munito di regolare chip: è una femmina di nome Cristal ed è iscritta all'anagrafe canina. Sul libretto era però il numero di cellulare della compagna del proprietario, che al momento di attivare le operazioni di soccorso non era reperibile. Un residente, vedendo che il cane continuava ad affacciarsi alla finestra senza che qualcuno andasse ad accudirlo, ha così preso una scala e portato da bere alla cagnolina, che in pochi secondi ha vuotato la ciotola. A questo punto, ritenendo che Husky fosse stato abbandonato, ha chiamato vigili del fuoco e Polizia locale. I pompieri hanno raggiunto la finestra e sono entrati in casa: Cristal è apparsa in buone condizioni, un po' stressata ma senza segni di maltrattamento. Data assenza del proprietario e le insalubri condizioni in cui versa la casa - fra degrado e calura -, è comunque stata portata al canile di Guidizzolo, dato che dal 1 maggio scorso quello di Pegognaga non ospita più trovatelli. (m.p.) Tags cani animali animali abbandonati

Maltempo: tromba d'aria su Udine

[Redazione]

31/07/2016 Forte vento e pioggia hanno colpito Udine e comuni limitrofi verso le 15.30. Un episodio di maltempo breve, ma molto intenso, che ha causato danni soprattutto nella zona nord della città. Disagi in particolare in via Martignacco, dove l'aria ha sradicato un enorme albero, caduto lungo la carreggiata. Interrotto il traffico in direzione ospedale, in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile per la rimozione della pianta, che pesa oltre 70 chili. [IMG-20160731-WA0007] [IMG-20160731-WA0003]

Fortunale estivo flagella il Friuli: danni anche nel Pordenonese

[Redazione]

31/07/2016 Le province di Pordenone e Udine sono state funestate da una serie di temporali accompagnati da raffiche di vento e trombe d'aria che hanno provocato la caduta di numerosi alberi. La criticità della situazione in Friuli ha richiesto l'intervento anche dei volontari della Protezione Civile. Sono circa 110 i volontari dei gruppi comunali di protezione civile al lavoro sul territorio con 28 mezzi. A determinare l'instabilità meteorologica di questa domenica un fronte freddo atlantico che, facendo affluire aria più fresca sulla regione che interagisce con quella calda preesistente, determina marcata instabilità. DANNI Fin dal primo pomeriggio sono stati necessari interventi per caduta alberi e ramaglie a causa di vento forte. Nella zona maggiormente colpita, Pordenone, Pantianico e Cividale del Friuli, sono state misurate raffiche di vento fino a 100 Km/h. Interventi per rimozione alberi caduti e ramaglie e ripristino viabilità sulle strade hanno interessato gli abitati di Budoia e Caneva, Polcenigo, Pordenone, Zoppola, Valvasone Arzene, Mereto di Tomba, Lestizza, Casarsa della Delizia, Premariacco, su strada da Salt a Remanzacco, Sedegliano, Pradamano, Udine, tra Basiliano e Bressa, Povoletto, Flaibano, Pasian di Prato, Campoformido, San Giorgio della Richinvelda, Cividale del Friuli. ALBERI CADUTI A Pordenone sono state danneggiate anche alcune auto in sosta per caduta alberi. A Udine in viale Tricesimo, in via Martignacco e in via Tagliamento sono caduti alcuni alberi che fortunatamente non hanno causato il ferimento di nessuna persona. A Lauco, invece, sono stati segnalati detriti sulla strada. A Porcia alcuni cavi elettrici sono caduti, mentre a Basiliano un tetto è stato scoperchiato. EVOLUZIONE Per la sera-notte condizioni di variabilità con probabili temporali sparsi, possibile qualche locale temporale forte. PRECIPITAZIONE (mm) DELLE ULTIME 3 ORE: 20.6 Orzano (REMANZACCO) 20.4 Pordenone 17.0 Lestizza 16.2 Cerneglons (REMANZACCO) 15.2 Azzida (S.PIETRO AL NATISONE)

Fortunale estivo flagella il Friuli. Pordenone, Pantianicco e Cividale le zone più colpite

[Redazione]

31/07/2016 Le province di Pordenone e Udine sono state funestate da una serie di temporali accompagnati da raffiche di vento e trombe d'aria che hanno provocato la caduta di numerosi alberi. La criticità della situazione in Friuli ha richiesto l'intervento anche dei volontari della Protezione Civile. Sono circa 110 i volontari dei gruppi comunali di protezione civile al lavoro sul territorio con 28 mezzi. [IMG-20160731-WA0022] A determinare l'instabilità meteorologica di questa domenica un fronte freddo atlantico che, facendo affluire aria più fresca sulla regione che interagisce con quella calda preesistente, determina marcata instabilità. DANNI Fin dal primo pomeriggio sono stati necessari interventi per caduta alberi e ramaglie a causa di vento forte. Nella zona maggiormente colpita, Pordenone, Pantianicco e Cividale del Friuli, sono state misurate raffiche di vento fino a 100 Km/h. Interventi per rimozione alberi caduti e ramaglie e ripristino viabilità sulle strade hanno interessato gli abitati di Budoia e Caneva, Polcenigo, Pordenone, Zoppola, Valvasone Arzene, Mereto di Tomba, Lestizza, Casarsa della Delizia, Premariacco, su strada da Salt a Remanzacco, Sedegliano, Pradamano, Udine, tra Basiliano e Bressa, Povoletto, Flaibano, Pasian di Prato, Campoformido, SanGiorgio della Richinvelda, Cividale del Friuli. [IMG-20160731-WA0018] ALBERI CADUTI A Pordenone sono state danneggiate anche le auto in sosta per caduta alberi. A Udine in via Tricesimo, in via Martignacco e in via Tagliamento sono caduti alcuni alberi che fortunatamente non hanno causato il ferimento di nessuna persona. A Lauco, invece, sono stati segnalati detriti sulla strada. A Porcia alcuni cavi elettrici sono caduti, mentre a Basiliano un tetto è stato scoperto. [IMG-20160731-WA0014] EVOLUZIONE Per la sera-notte condizioni di variabilità con probabili temporali sparsi, possibile qualche locale temporale forte. PRECIPITAZIONE (mm) DELLE ULTIME 3 ORE: 20.6 Orzano (REMANZACCO) 20.4 Pordenone 17.0 Lestizza 16.2 Cerneglons (REMANZACCO) 15.2 Azzida (S.PIETRO AL NATISONE)

- Albiano Magra, in fiamme un capannone per il trattamento dei rifiuti

[Redazione]

La Spezia - Poco prima delle 16, vasto incendio in un capannone della CostaMauro, azienda che gestisce e tratta i rifiuti di Albiano Magra, che territorialmente è in provincia di Massa, ma in pratica è una piccola enclave all'interno della provincia della Spezia. Sul posto vigili del Fuoco e forze dell'ordine per mettere in sicurezza la zona. La Costa Mauro è al centro di una polemica fortissima da tempo: ambientalisti e cittadini del comitato Uniti per Albiano ne chiedono la chiusura. Riproduzione riservata

- Fumo nero dalla discarica, paura tra gli abitanti di Follo

[Redazione]

La spezia - Lo avevano denunciato, gli abitanti di Cerri di Follo, che all'esterno di quell'impianto, vicino alle case, c'erano tanti rifiuti speciali, accatastati all'esterno e senza copertura. Non era successo niente. Lo avevano scritto, nero su bianco, in una lettera di diffida: chiedendo che la Provincia intervenisse. E non era successo niente. Fino a sabato notte, quando la discarica della Ferdeghini ha preso fuoco, levando un fumo nero e denso. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare ore per risolvere l'incendio e bonificare l'area. È stata una notte difficile. La gente aveva paura, anche solo a respirare. E, soprattutto, puntava l'indice contro le istituzioni: colpevoli di non rispondere. Una squadra di vigili del fuoco è arrivata dalla città, dall'Antoniana, un'altra dal distaccamento di Sarzana. E in appoggio, sono state chiamate due autobotti. È stato chiesto l'intervento dell'Arpal, per capire se vi fosse un pericolo per la salute dei cittadini. Arpal ha rassicurato. In quanto alla natura dell'incendio, i carabinieri hanno visionato i nastri delle telecamere di sicurezza: pare sia stata auto combustione. Forse è stata proprio la vicinanza di materiali diversi, infiammabili, a creare l'innescò, complici le elevate temperature. Fatto sta, i cumuli della discarica sono finiti in cenere e molti, ora parlano di un incendio annunciato. Nella lettera, inviata a maggio alla Provincia, ma anche al Comune di Follo, i cittadini avevano segnalato il mancato rispetto delle prescrizioni previste nelle autorizzazioni: non risultava loro, osservando l'impianto, che lo stoccaggio fosse fatto solo nelle aree individuate a suo tempo, e non risultava che i rifiuti fossero sistemati solo in contenitori muniti di copertura, e che fossero adottate tutte le cautele per evitare il contatto fra lo stoccaggio esterno e le acque piovane. La gente, con i propri occhi, vedeva altro. La lettera segnalava che non pareva proprio esserci il sistema di copertura prescritto dalla Provincia, con adeguata pavimentazione sotto, e che venivano anche superati i limiti delle quantità stoccabili, perché a montagna si aggiungeva montagna. E soprattutto, la gente metteva le mani avanti, su quello che sarebbe potuto accadere: perché c'erano categorie diverse, di rifiuti pericolosi, apparentemente vicine e non separate. Era stato inoltrato anche del materiale fotografico, a riscontro: e si era chiesto anche un intervento rapido. La diffida aveva il supporto del giurista ambientale Marco Grondacci, edell'avvocato Massimo Lombardi: due punti di riferimento per tanti comitatocivici, alle prese con la convivenza forzata con impianti di lavorazione di rifiuti. Il comitato aveva anche ricevuto una lettera di scuse, dalla ditta, che aveva ammesso di aver "causato ultimamente dei disagi", annunciando "lavori di installazione di un impianto di selezione dei rifiuti", da concludere nel maggio 2015. I cittadini avevano scoperto così, che era in atto una modifica, su cui le istituzioni non avevano detto niente. Avevano chiesto allora perché non fosse stata fatta la Valutazione di impatto ambientale e nemmeno la procedura della nuova Autorizzazione ambientale, che pure avrebbe dovuto essere richiesta entro il settembre 2014. Poi avevano lamentato l'atteggiamento della Provincia, che non verificava il rispetto delle sue stesse prescrizioni. L'incendio ha spazzato via tutto. Riproduzione riservata

Incendio alla Costa Mauro, il fumo si alza fra le case

[Redazione]

Nelle immagini, il denso fumo nero sopra Albiano Magra dopo l'incendio divampato in un capannone per lo stoccaggio dei rifiuti (foto Il Secolo XIX)

- Chiavari fuori pericolo con 100 milioni

[Redazione]

Chiavari - Abbattere e ricostruire i ponti sul torrente Rupinaro per mettere insicurezza le aree adiacenti gli argini. È obiettivo che persegue Chiavari, che ha già ricostruito la passerella di via Castagnola e sta progettando il rifacimento di quella di Sampierdicanne: la conferenza dei servizi (nella fase deliberante) è iniziata pochi giorni fa e l'amministrazione ha affidato direzione lavori e coordinamento della sicurezza all'ingegnere Eric Parpagione. Il progetto, del costo complessivo di 100 milioni di euro, è diviso in tre lotti, distribuiti su un congruo numero di anni (una ventina) e comprende pure la realizzazione di un canale scolmatore. La prima fase dell'operazione (da realizzare nel prossimo mandato amministrativo, 2017/2022), prevede una spesa di 14,5 milioni di euro. Somma che Palazzo Bianco si impegna a cofinanziare attingendo a parte dell'avanzo di amministrazione (dell'importo di 17 milioni di euro), integrando così lo stanziamento che confida di ottenere dalla Regione alla luce della pericolosità del Rupinaro/rio Campodonico, classificato secondo corso acqua della Liguria nella scala del rischio dopo il Fereggiano/Bisagno di Genova. Un intervento epocale - dichiara il sindaco, Roberto Levaggi - che, con il primo lotto, consentirà di mettere in sicurezza sei/settemila abitanti che, attualmente, vivono in zone classificate a elevato rischio di esondazione. Ovviamente, la costruzione dello scolmatore salverà intera Chiavari, ma è un traguardo che si potrà raggiungere tra parecchi anni e con un'adeguata disponibilità economica. Per adesso ci concentriamo sui ponti da demolire e ricostruire senza pila centrale e con un letto più basso in media di trenta/quaranta centimetri. In via Castagnola - aggiunge - siamo già intervenuti, per il ponte di Sampierdicanne si è appena aperta la conferenza dei servizi, restano da mettere in sicurezza i ponti di viale Tappani, corso Italia, quello di Sampierdicanne più vicino al centro Franco Chiarella e quello ferroviario. Ossia tutti quelli che risultano pericolosi in caso di piena del torrente. Le Ferrovie dello Stato, con un intervento a basso impatto, che non fermerà il traffico dei treni, provvederanno allo smantellamento del cavalcavia e all'installazione di una struttura prefabbricata di nuova generazione. Riproduzione riservata

Terremoto nel Nord Italia Paura in Piemonte - Cronaca Pinerolo

[Redazione]

La scossa, ieri in tarda serata con epicentro a Pinerolo, è stata avvertita anche in Lombardia. Nessun danno a persone e cose. Una intensa scossa di terremoto si è verificata nella serata di ieri 30 Luglio 2016, nell'Italia Settentrionale. Dalle prime analisi dei centri sismici, il sisma è stato di magnitudo 4.1 Richter (fonte EMCS, centro euro-mediterraneo). La scossa di terremoto, avvenuta alle 22.21, si è verificata in Piemonte, nei pressi di Pinerolo, a Sud-Ovest di Torino. Scossa avvertita molto distintamente nel capoluogo piemontese, dove sono scese in strada anche numerose persone. Il tremore è giunto fin sul Piemonte meridionale, in Valle Aosta, in Lombardia, Liguria. Non si segnalano comunque danni a cose e naturalmente a persone, solo molta paura e scene di panico. (da inmeteo.net) RIPRODUZIONE RISERVATA

Forti temporali a Lecco Salta la fogna, chiusa via Tonale - Lecco città Lecco

[Redazione]

Finiscono sott'acqua un bar e dei garage. Oltre 27 millimetri di pioggia caduti in poche ore. Una paio di temporali intensi domenica mattina hanno mandato in tilt la rete fognaria lungo via Tonale. Pronto intervento dei vigili del fuoco che ieri già all'alba erano in servizio per una serie di interventi, tra cui allagamenti, garage e cantine allagate. In via Tonale si è verificato un allagamento che addirittura ha richiesto la chiusura della strada per alcune ore. Il traffico è stato deviato lungo le vie parallele. Traffico comunque contenuto visto il maltempo. La pioggia intensa ha trasportato qualche detrito, il tombino lungo la strada non ha retto alla portata ed è esondato. Inoltre la pressione dell'acqua ha fatto talmente forza da staccare parte dell'asfalto. Sul posto la polizia locale, i vigili del fuoco che hanno cercato di sturare il tombino. Ma non solo: oltre alla forte pioggia e al tombino intasato ci sono stati anche problemi alla rete fognaria. Allagato un bar, alcuni garage a cui aggiungere una serie di disagi. Leggete tutti i particolari sull'edizione odierna de La Provincia Lecco. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo colpisce tutta la provincia

[Redazione]

Molte le zone colpite dove i vigili del fuoco di Varese sono intervenuti risolvendo già oltre venti chiamate di soccorso [maltempo-c] Oggi, domenica 31 luglio, i vigili del fuoco della provincia di Varese, sono stati impegnati per diversi interventi causati dal maltempo su tutto il territorio provinciale. Molte le richieste per tagli di piante sulle strade e di soccorso allagamenti. Dalla serata di ieri alle prime ore della mattinata di oggi si sono svolte oltre venti chiamate di soccorso risolte. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro frontale sulla SP 45

[Redazione]

I vigili del fuoco di Varese sono intervenuti nel comune di Castello Cabiaglio per la collisioni tra due autovetture. Nell'impatto una delle due è finita fuori dalla sede stradale[scontro-fr]Oggi domenica 31 luglio alle 16:30, i vigili del fuoco di Varese sono intervenuti nel comune di Castello Cabiaglio, sulla SP 45 per un incidente stradale. Per cause ancora non chiare, due autovetture si sono scontrate frontalmente, nell'impatto una delle auto è finita fuori dalla sede stradale. I vigili del fuoco intervenuti con autopompa, mettendo in sicurezza area iveicoli, e collaborato con il personale sanitario per soccorrere i feriti. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvataggio sul fiume Adda

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti in località Isola Ponti per il soccorso di alcune persone bloccati su un isolotto, tra cui un disabile e un bambino di un anno. Oggi, domenica 31 luglio alle ore 15:00, i vigili del fuoco sono intervenuti nel comune di Cassano Adda in località Isola Ponti per il soccorso di persone. [salvataggi] A causa dell'innalzamento del livello del fiume Adda, alcune persone tra cui un bambino di un anno e un disabile, sono rimasti intrappolati sopra un isolotto. I vigili del fuoco intervenuti con elicottero Drago 84 di stanza a Malpensa, con gli specialisti S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale) e i sommozzatori di Milano, hanno raggiunto le persone sull'isolotto e le hanno tratte in salvo. Per recuperare alcuni pericolanti si è reso necessario vericellare gli individui con aeromobile, mentre il disabile è stato salvato con un gommone da rafting. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidenti sull` A8: lunghe code tra Busto e Castellanza

[Redazione]

I vigili del fuoco del distaccamento di Busto/Gallarate sono intervenuti tra le uscite di Busto e Castellanza per uno scontro tra due autovetture. Oggi domenica 31 luglio alle 19:00, i vigili del fuoco del distaccamento di Busto/Gallarate sono intervenuti sull'autostrada A8 Dei Laghi direzione Milano, tra le uscite di Busto e Castellanza per un incidente stradale. Per cause ancora non chiare, due autovetture si sono scontrate. [incidenti-] I vigili del fuoco sono intervenuti con una autopompa e un fuoristrada attrezzato per incidenti stradali, mettendo in sicurezza i veicoli e aerea, e collaborato con il personale sanitario per soccorrere i feriti. Le persone ferite sono 6 e non sono in pericolo di vita. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

"Grandinata" sul Moscato: danni per un milione di euro

[Redazione]

">Il conteggio dei danni non è ancora ufficiale, ma le grandinate di martedì mercoledì pomeriggio costeranno ai contadini del Basso Piemonte almeno un milione di euro. Il Moscato, aromatico più famoso del mondo, è in crisi. Un calo di vendite sui mercati esteri che potrebbe costare caro ai 10 mila viticoltori piemontesi che da qui ad un mese inizieranno la vendemmia 2016. È chi, però, non raccoglierà nemmeno un grappolo uva. I vignaioli del Sud Astigiano che martedì sera sono stati flagellati da una grandinata apocalittica. I chicchi sono caduti per 20 minuti consecutivi racconta Roberto Guastello, il sindaco di Castelnuovo Calcea Comune epicentro di questa grandinata un disastro indescrivibile. I vigneti, ed i silenzi dei contadini, raccontano questo disastro. La vite in estate è al massimo del suo rigoglio. A Castelnuovo, ed in comuni confinanti come Moasca, Nizza e San Marzano Oliveto, restano solo più i tralci nudi. Un panorama invernale. Le segnalazioni Nizza Monferrato sta raccogliendo le segnalazioni di tutti i Comuni confinanti aggiunge a distanza Domenico Perfumo, contadino ed assessore all'Agricoltura. Un vero e proprio disastro. La perturbazione ha attraversato il Basso Piemonte. Intorno alle 18, a Cassine nell'Alessandrino, i primi chicchi si sono abbattuti sulle colture con danni ai raccolti tra il 20 ed il 30%. Man mano che le nubi si muovevano verso Ovest è cresciuta la furia del vento. A Nizza Monferrato, Mombaruzzo ed Incisa Scapaccino i vigneti hanno perso circa il 20% di prodotto. Le zone più sfortunate registrano danni vicini al 50%. A Castelnuovo Calcea il disastro con alberi abbattuti, tetti scoperti, strade allagate. I vigneti pagheranno il prezzo di questa furia naturale anche la prossima stagione agraria, mentre i nocciuoli, prossimi alla raccolta, sono con i frutti a terra ancora acerbi e le piante spoglie di ogni foglia. Anche per questo comparto le perdite saranno intorno al 30%. Mais, nocciuoli e vigneti. I campi di mais che hanno retto alla furia del vento sono desolanti. Mercoledì un'altra perturbazione, altrettanto violenta ha flagellato Cortemilia, paese cuneese di Langa. La pioggia ha trasformato le strade in torrenti e la grandine si è abbattuta su nocciuoli e vigneti. Anche qui raccolti persi e danni ancora da quantificare. È improbabile che riceveremo aiuti da Stato o Regione conclude la politica incentiva le assicurazioni per evitare di dover stanziare fondi straordinari. Assicurazioni nel mirino degli agricoltori: coprono solo una minima parte dei danni. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Ferito escursionista sulle montagne del Monregalese

[Redazione]

">Incidente in montagna oggi (31 luglio) nel Monregalese. Un escursionista ha riportato un politrauma, ed è ora ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dopo essere precipitato dal sentiero che stava percorrendo per raggiungere la Punta Havis-Degiorgio, a 1.880 metri di quota nel territorio di Roccaforte Mondovì. A dare allarme sono stati alcuni amici dell'uomo, che è stato raggiunto dal soccorso alpino e trasportato in ospedale con l'elicottero. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Canoa alla deriva a Borgo Foce di Imperia, ma il vogatore si era già salvato a nuoto

[Redazione]

">Sembrava un mistero il recupero di una canoa avvenuto questa mattina a Borgo Foce di Porto Maurizio: poco prima un testimone aveva segnalato che un canoista stava chiedendo aiuto, ma all'arrivo dei soccorsi dell'uomo non è stata trovata traccia, mentre è stato recuperato il natante giallo alla deriva. In realtà si era salvato a nuoto. Immediatamente le ricerche, con personale della Guardia costiera, intervento dei sub e anche con due mezzi navali della Protezione civile della Santissima Trinità, sono proseguite per tutta la giornata. Alla fine una donna ha confermato che l'uomo era riuscito a guadagnare la riva a nuoto, con la pagaia in mano, mettendosi così in salvo da solo. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Pastore soccorso di notte in alta valle Tanaro

[Redazione]

">Si sono concluse questa mattina (31 luglio) le operazioni di soccorso di un pastore settantenne che con un gregge si trovava a una quota di 1600 metri nei pressi del lago del Pizzo in alta valle Tanaro. Nella notte l'uomo ha chiamato il 118 lamentando dolori che facevano pensare a problematiche cardiache. I volontari del Soccorso Alpino di Garessio, coordinati da Claudio Odasso, dalla frazione Chionea sono risaliti a piedi per un'ora sino alla baita del pastore, che veniva trasportato a valle. In frazione Chionea nel frattempo è giunta un'ambulanza. Verificate le condizioni del pastore, l'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Ceva. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Bimbo si perde in spiaggia ritrovato sulla ciclabile grazie a “WhatsApp”

[Redazione]

">Allarme ieri pomeriggio per un bimbo di otto anni, di nazionalità russa, scomparso dalla spiaggia di Santo Stefano al Mare dove si trovava in vacanza con mamma e papà. Sono stati i genitori, dopo averlo cercato anche con l'ausilio di altri bagnanti, a segnalare emergenza ai carabinieri. Le pattuglie si sono mobilitate ma senza esito. Ma la situazione si è sbloccata all'improvviso quando sul cellulare del padre è arrivato un WhatsApp, un messaggio con la foto del piccolo. Il numero era sconosciuto ma un maresciallo dei carabinieri ha notato che lo scatto era stato effettuato ad Arma di Taggia. Così i militari si sono precipitati nella zona e hanno individuato il bambino mettendo fino all'angoscia dei genitori. Le difficoltà di comprensione della lingua non hanno facilitato le cose ma alla fine i carabinieri hanno ricostruito il tutto. Il piccolo aveva raggiunto la pista ciclabile e, scalzo, aveva iniziato a camminare verso Arma di Taggia. Quando si è trovato sul lungo rettilineo tra Riva e Arma, sotto un sole cocente, è stato notato da un turista olandese che si è preso cura di lui. Gli ha dato dell'acqua, lo ha messo all'ombra, e un po' a gesti un po' mostrandogli il cellulare, gli ha fatto intendere che poteva fare un numero di telefono. A quel punto, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, il bimbo ha beccato il numero del padre cui è stata mandata la foto che ha consentito di far rientrare emergenza. L'intervento del turista olandese è stato provvidenziale e un po' di inglese scolastico ha consentito i ringraziamenti di rito e di stilare anche il rapporto sull'accaduto. Sotto il sole di mezza estate una vicenda a lieto fine. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Cade e perde la vita sul Passo dei Salati

[Redazione]

">Gli è stato fatale un passaggio che stava affrontando sulla cresta dello Stolemberg, nella zona del Passo dei Salati, nell'area al confine tra la Valsesia e la Valle del Lys. È morto così ieri mattina intorno alle 11 un alpinista di Reggio Emilia di 56 anni, Paolo Lugli, precipitato mentre si trovava a quota 3200 metri lungo un passaggio attrezzato che si trova in questa zona. Allarme è stato dato da un altro gruppo di escursionisti. La chiamata è stata inoltrata al Soccorso alpino di Alagna Valsesia, in provincia di Vercelli, che ha dirottato al Soccorso alpino valdostano. Ma, dopo il decollo dall'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe, una volta sul posto gli uomini del Soccorso alpino valdostano non hanno potuto fare altro che constatare la morte dell'alpinista, avvenuta sul colpo a causa delle ferite alla testa riportate nel volo. Il corpo è stato recuperato e trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Gressoney. All'intervento hanno collaborato anche gli uomini della Guardia di finanza. Lugli non era sposato e non aveva figli. Le indagini sulla dinamica sono curate dai carabinieri di Gressoney-Saint-Jean. L'alpinista era partito da Gressoney per un'escursione. Secondo una prima ricostruzione, nel momento della caduta l'uomo stava percorrendo da solo il sentiero, ed è scivolato precipitando in un canale. I carabinieri hanno ascoltato alcuni testimoni per raccogliere elementi utili a chiarire in modo definitivo la dinamica. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

- Maltempo: forti temporali sul Torinese, prosegue allerta -

[Redazione]

20:15 Domenica 31 Luglio 2016 Violenti temporali, con pioggia in alcuni casi mista a grandine, si sono abbattuti nel pomeriggio su Torino e provincia. Sono conseguenza della vasta depressione sull'Europa centro-settentrionale che ha portato sul Piemonte una vasta massa d'aria umida e instabile. La Protezione civile ha emesso un avviso di allerta gialla per rischio idrogeologico. Numerose le chiamate dei vigili del fuoco, con decine di interventi per allagamenti. Al momento, però, non sono segnalate particolari criticità. Il tempo migliorerà da domani, secondo Arpa Piemonte, con condizioni più stabili e prevalentemente soleggiate.


Maltempo, alberi caduti e auto intrappolate nel Pordenonese

[Redazione]

Il fortunato si è abbattuto sulla Cimpello-Sequals e in città: automobilisti bloccati sul greto del Meduna. Tags maltempo alberi auto 31 luglio 2016. Alberi cauti e auto bloccate per il... Alberi cauti e auto bloccate per il maltempo nel Pordenonese. PORDENONE. Gimcana per gli automobilisti colpiti dal fortunale che attorno alle 14 ha colpito con raffiche violente di vento e pioggia il Pordenonese. L'epicentro lungo l'asta della Cimpello-Sequals: alberi caduti e segnaletici lungo la carreggiata hanno costretto le macchine a fare lo slalom, con il conseguente pericolo per chi viaggiava. La polizia stradale è intervenuta per gestire l'emergenza in attesa che vigili del fuoco e personale di Fvg strade mettano in sicurezza la strada. Richiesta di aiuto anche da quanti si erano recati a prendere il sole sul greto del Meduna a Zoppola e Cordenons. Le auto posteggiate sono rimaste bloccate dagli alberi caduti. A Pordenone città i disagi sono iniziati già la notte scorsa con un forte temporale che, durante la mattinata, ha impegnato per ore i vigili del fuoco nella messa in sicurezza di un pioppo che si è sradicato parzialmente e appoggiato su una casa. Nubi fragio sul Friuli Occidentale

Camion perde metano, allarme sulla A34 Villesse-Gorizia

[Redazione]

Polizia stradale e vigili del fuoco all'opera. Rischio di esplosione. Ampi tratti di autostrada chiusi al traffico. Per tornare alla normalità un intervento di almeno 12 ore: disagi per tutta la notte di Cristian SeuTags incidenti stradali camion metano autostrade31 luglio 2016VILLESSE. Un camion con targa macedone, che stava percorrendo l'autostrada A34 Villesse - Gorizia e trasportava metano, perde parte del suo carico. Immediatamente, scatta l'allarme: il camion viene "scortato" sino all'autoporto della Sdag di Gorizia. Intanto, per precauzione, vengono chiusi al traffico ampi tratti della A34 per possibili rischi di esplosione. E' quanto sta succedendo a Gorizia dove sono all'opera gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco e i tecnici di Autovie venete. Per un guasto, nel tardo pomeriggio, l'autoarticolato ha iniziato a perdere grosse quantità di metano che si sono riversate sulla carreggiata. Immediato è scattato l'allarme con l'arrivo della polizia stradale e dei vigili del fuoco. Il camion è stato messo repentinamente in sicurezza e sono arrivati gli operatori di una ditta specializzata per il trasbordo del metano dal mezzo in

Senza autonomia il Centro maree rischia di arrivare alla paralisi

[Redazione]

Lettera del presidente Alberotanza e del Cda dell'istituzione al Comune dopo lo scioglimento. Come ufficio comunale per ogni intervento servirà l'autorizzazione e noi bisogna essere rapidi. Di Enrico Tantucci. Tags: centro maree, scioglimento, lettera 31 luglio 2016. Come affondare il Centro Maree. La decisione della Giunta Brugnaro - approvata ieri in Consiglio comunale - di sciogliere l'istituzione Centro Previsioni e Segnalazioni Maree per farne semplicemente un ufficio comunale alla dipendenza, con la Protezione Civile, del Comando di Polizia Municipale, rischia di avere conseguenze molto pesanti sulla funzionalità di un organismo che ha un compito delicatissimo come quello delle previsioni in tempi brevi dei livelli di alta marea in una città come Venezia, che diventeranno ancora più complicati quando nel giro di qualche anno entrerà in funzione il Mose, con la necessità di allertamento tempestivo delle chiusure delle dighe mobili. Ne è convinto il presidente dell'Istituzione Luigi Alberotanza, già direttore del Centro Grandi Masse del Cnr e con lui gli altri componenti del Consiglio di amministrazione del Centro Maree, che hanno già scritto al sindaco una lettera sulla situazione e il futuro del Centro Maree in conseguenza della decisione del Comune di scioglierla, dalla fine di agosto, quando tutto passerà sotto il controllo della Polizia Municipale. Dottor Alberotanza, la vostra non è una difesa uffici. Assolutamente no, perché non siamo legati alla poltrona, operiamo in modo volontario e siamo arrivati al Centro Maree per pubblico concorso. Siamo preoccupati perché con questa decisione si rischia seriamente di minare la funzionalità del Centro Maree, il patrimonio di conoscenza acquisito, la tempestività degli interventi. Non può funzionare bene anche direttamente come un ufficio comunale? A nostro avviso decisamente no, perché il Centro ha bisogno, per le sue stesse caratteristiche, di autonomia gestionale e di tempestività di intervento. Per avvertire subito in caso di acque alte eccezionali la Prefettura e gli altri uffici preposti. Con la nuova organizzazione, invece, si rischia la paralisi, bisognerà ogni volta chiedere prima l'autorizzazione del dirigente per agire. Lei pensi, con questo sistema, quando entrerà in funzione il Mose e bisognerà avvisare anche le navi in arrivo delle chiusure, quanto si complicheranno le cose. Il nostro personale lavora a progetto, proprio perché in questo modo può essere utilizzato con sforamenti di orario in caso di emergenze, anche per più giorni consecutivi, con un costo annuo di circa 5 mila euro superiore a quello del ricorso agli straordinari. Ma se i dipendenti diventano comunali, gli straordinari dovranno essere autorizzati di volta in volta, secondo le regole del Comune molto più rigide anche rispetto al loro accumulo, per un lavoro che richiede invece rapidità e decisioni immediate. E per le previsioni delle acque alte? Temo fortemente il rischio che, col nuovo sistema, rischino di diventare sempre più imprecise. Oltretutto non mi pare che il Comune voglia investire sulla rete di rilevamento, che senza aggiornamento, può diventare rapidamente meno efficiente. Volevamo ad esempio presentare un progetto per il nuovo sistema di boe oceanografiche di costa alla Rockefeller Foundation, per farlo finanziare, ma l'attuale Amministrazione ha

Nubifragio a Milano, pompieri al lavoro

[Redazione]

Condividi31 luglio 201622.52 Violento nubifragio questa sera a Milano. Strade allagate, alberi caduti, ma fortunatamente nessun danno alle persone. Molti le segnalazioni di disagio giunte ai vigili del fuoco, anche per i tanti automobilisti rimasti bloccati dalla forte pioggia. Diverse cantine sono state invase dall'acqua. Intanto oggi sono stati 16 gli interventi dei mezzi aerei della Protezione civile contro gli incendi: 8 in Calabria, 5 in Sicilia, 2 in Sardegna e uno in Campania. Impiegati 8 Canadair e due elicotteri.

Nubifragio: alberi divelti nel meratese e strade chiuse in città

[Redazione]

Vigili del fuoco all'opera per centinaia di chiamate. Fortunatamente non si segnalano al momento feriti ma i punti di criticità sulla viabilità sono diversi. 1368104714127134887453302591341629434773722n Un violento nubifragio ha colpito all'alba la provincia di Lecco (specialmente la Brianza meratese) e quella di Bergamo. Parecchi disagi alla circolazione per fortuna moderata della domenica mattina. Si segnalano alberi divelti, rami caduti sulle strade e difficoltà nello scorrere del traffico a causa anche di allagamenti nelle vie (anche in città a Lecco). Vigili del fuoco all'opera per centinaia di chiamate. Fortunatamente non si segnalano al momento feriti ma i punti di criticità sulla viabilità sono diversi. A Lecco problemi in viale Montograppa e via Tonale per l'acqua che ha allagato la strada essendo le fogne sature. A Merate dall'alba il gruppo di Protezione Civile è impegnato in interventi di taglio piante cadute dopo la tempesta di questa mattina. Gli interventi più consistenti sono stati a Pagnano, Cascina Ventola, Via Piave, Via Annunciata e Via San Francesco oltre che alle piscine per allagamenti.

Bufera su Udine, bollettino meteo Protezione Civile

[Redazione]

Il bollettino meteo della Protezione Civile dopo la bufera di questo pomeriggio[citynews-u]Redazione31 luglio 2016 18:10 Condivisionil più letti di oggi 1 Bufera su Udine: alberi spezzati, auto danneggiate, cassonetti spostati 2 Temporali in arrivo sul Friuli Venezia Giulia 3 Avverte un malore mentre gioca in mare: in ospedale una 17 enne 4 Autostrada, due tamponamenti e traffico in aumento[avw][avw] Zona Chiavris (foto di Giulia Tortelli)Friuli bersagliato da una bufera, il bollettino meteo della Protezione Civileregionale. Fin dal primo pomeriggio si segnalano interventi per caduta alberi e ramaglie a causa di vento forte. Nella zone maggiormente colpite, misurate raffiche di vento a 100 Km/h a Pordenone, Pordenone e Cividale del Friuli. Interventi in corso per rimozione alberi caduti e ramaglie e ripristino della viabilità sulle strade tra: Budoia e Caneva, Polcenigo, Pordenone, Zoppola, Valvasone Arzene, Mereto di Tomba, Lestizza, Casarsa della Delizia, Premariacco, su strada da Salt a Remanzacco, Sedegliano, Pradamano, Udine, tra Basiliano e Bressa, Povoletto, Flaibano, Pasian di Prato, Campoformido, SanGiorgio della Richinvelda, Cividale del Friuli. A Pordenone danneggiate alcune auto in sosta per caduta alberi. A Lauco segnalazione detriti su strada. Si segnalano caduta cavi elettrici a Porcia e lo scoppiamento di un tetto a Basiliano. Stanno operando circa 110 volontari dei gruppi comunali di protezione civile con 28 mezzi. Foto da Sedegliano (Elisa Zoratto) sedegliano-2 EVOLUZIONE. Per la sera-notte condizioni di variabilità con probabili temporali sparsi, possibile qualche locale temporale forte. PRECIPITAZIONE (mm) DELLE ULTIME 3 ORE: 20.6 Orzano (REMANZACCO) 20.4 Pordenone 17.0 Lestizza 16.2 Cernegons (REMANZACCO) 15.2 Azzida (S.PIETRO AL NATISONE)

Caduta piante e allagamenti: molti interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia

[Redazione]

Caduta piante e allagamenti: molti interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia
image_pdfimage_printFoto 31-07-16, 11 58 49VARESE, 31 luglio 2016-Oggi i vigili del fuoco della provincia di Varese, sono stati impegnati per diversi interventi causati dal maltempo su tutto il territorio provinciale. Molte le richieste per tagli piante e allagamenti. Dalla serata di ieri alle prime ore della mattinata di oggi oltre venti le chiamate di soccorso risolte. Facebooktwittergoogle_plusredditpinterestlinkedinmailARTICOLI CORRELATI: Maltempo: numerosi interventi dei Vigili del fuoco in tutta la provincia Allagamenti e frane: decine gli interventi dei vigili del fuoco in provincia di Varese: danni soprattutto nel Nord Decine gli interventi per il maltempo: Saronnese e bassa

Bloccati su di un isolotto famiglia con disabile e bambino, soccorsi da elicottero dei vigili del fuoco

[Redazione]

Bloccati su di un isolotto famiglia con disabile e bambino, soccorsi da elicottero dei vigili del fuoco
Foto 31-07-16, 17 57 59 CASSANO ADDA, 31 luglio 2016 Causa il repentino e improvviso innalzamento del livello del fiume Adda, alcune persone tra cui un bambino di un anno e un disabile sono rimasti intrappolati su di un isolotto denominato Isola Ponti a Cassano Adda. I vigili del fuoco intervenuti con elicottero Drago 84 di stanza a Malpensa, gli specialisti S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale) e i sommozzatori di Milano hanno raggiunto le persone e le hanno messe in salvo. Per recuperare alcuni pericolanti si è reso necessario vericellare gli individui con aeromobile, mentre il disabile è stato salvato con un gommone da rafting. Facebook twitter google_plus reddit pinterest linkedin mail
ARTICOLI CORRELATI: Soccorsi quattro ragazzi rimasti bloccati su isolotto del Rimane intrappolato nel fango del Lago di Comabbio: salvato Bambino precipita da un muretto di una cascina, soccorso dai Cade un parapendio a Laveno, pilota salvo grazie

Frontale tra due auto a Castello Cabiaglio

[Redazione]

L'incidente domenica pomeriggio in direzione di Cuvio. Due persone ferite, traffico bloccato Castello Cabiaglio incidente Castello Cabiaglio Incidente Castello Cabiaglio Incidente sulla strada provinciale 45 a Castello Cabiaglio, in direzione di Cuvio. E accaduto attorno alle 16.30 di oggi, domenica 31 luglio: due auto si sono scontrate frontalmente al confine tra i due paesi. I due automobilisti, di 60 e 70 anni, sono stati soccorsi dai medici del 118 e ricoverati in codice giallo; sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. La strada è stata chiusa per permettere i rilievi e la rimozione dei mezzi. di Redazione redazione@varesenews.it

Incidente in A8, sei feriti

[Redazione]

Lo schianto tra Busto Arsizio e Castellanza. Coinvolte quattro vetture, sei iferiti. Intervenuto anche l'elisoccorso busto arsizio Incidente in A8 domenica 31 luglioGrave incidente questa sera, domenica 31 luglio, sull A8 Milano-Varese indirezione Milano.incidente è avvenuto tra Busto Arsizio e Castellanza e hacoivolto molte auto, quattro secondo le prime informazioni.Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per aiutare i sanitari adestrarre le persone dalle macchine: è stato necessario far intervenire anchel elisoccorso. Sei i feriti.Le operazioni sono ancora in corso eautostrada non è mai stata chiusa anchese si sono formate lunghe colonne e rallentamenti, in entrambe le direzioni.(aggiornato alle ore 19.30)di Redazione redazione@varesenews.it

Varese, Maltempo, piante cadute, allagamenti. Vigili del fuoco in azione

[Redazione]

VareseUno degli interventi dei Vigili del fuocoUno degli interventi dei Vigili del fuocoOggi, domenica 31 luglio, i vigili del fuoco della provincia di Varese, sono stati impegnati per diversi interventi causati dal maltempo su tutto il territorio provinciale. Molte le richieste per tagli pianta e allagamenti. Dalla serata di ieri alle prime ore della mattinata di oggi oltre venti le chiamate di soccorso risolte.

Castello Cabiaglio, Per uno scontro frontale un'auto finisce fuori strada

[Redazione]

Castello Cabiaglio
Castello Cabiaglio, Per uno scontro frontale un'auto finisce fuori strada
Un'immagine dell'incidente
Un'immagine dell'incidente
Oggi domenica 31 luglio alle 16:30, i vigili del fuoco di Varese sono intervenuti nel comune di Castello Cabiaglio sulla SP 45 per un incidente stradale. Per cause ancora in fase di accertamento due autovetture si sono scontrate frontalmente, nell'impatto una delle auto è finita fuori dalla sede stradale. I vigili del fuoco intervenuti con autopompa, hanno messo in sicurezza i veicoli e collaborato con il personale sanitario per soccorrere i feriti.

Cassano d'Adda, Adda in piena, sfiorata tragedia. Disabile salvato con gommone da rafting

[Redazione]

Cassano d'Adda. Cassano d'Adda, Adda in piena, sfiorata tragedia. Disabile salvato con gommone da rafting. Il salvataggio sull'Adda. Oggi, domenica 31 luglio alle ore 15:00 i vigili del fuoco sono intervenuti nel comune di Cassano d'Adda (Mi) in località Isola Ponti per soccorso persone. Causa il repentino e improvviso innalzamento del livello del fiume Adda, alcune persone tra cui un bambino di un anno e un disabile sono rimasti intrappolati su di un isolotto. I vigili del fuoco intervenuti con elicottero Drago 84? di stanza a Malpensa, gli specialisti S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale) e i sommozzatori di Milano hanno raggiunto le persone e le hanno messe in salvo. Per recuperare alcuni pericolanti si è reso necessario vericellare gli individui con aeromobile, mentre il disabile è stato salvato con un gommone da rafting.

Busto Arsizio, Nel tardo pomeriggio scontro tra due auto sull'A8

[Redazione]

Busto ArsizioBusto Arsizio, Nel tardo pomeriggio scontro tra due auto sull'A8Un'immagine dell'incidente sull'A8Un'immagine dell'incidente sull'A8Oggi domenica 31 luglio alle 19, i vigili del fuoco del distaccamento di Busto/Gallarate sono intervenuti sull'autostrada A8 Dei Laghi direzione Milano, tra le uscite di Busto e Castellanza per un incidente stradale. Per cause ancora in fase di accertamento due autovetture si sono scontrate. I vigili del fuoco intervenuti con autopompa e un fuoristrada attrezzato per incidenti stradali, hanno messo in sicurezza i veicoli e collaborato con il personale sanitario per soccorrere i feriti.

Terremoto nel Nord Italia Paura in Piemonte - Cronaca Pinerolo

[Redazione]

La scossa, ieri in tarda serata con epicentro a Pinerolo, è stata avvertita anche in Lombardia. Nessun danno a persone e cose. Una intensa scossa di terremoto si è verificata nella serata di ieri 30 Luglio 2016, nell'Italia Settentrionale. Dalle prime analisi dei centri sismici, il sisma è stato di magnitudo 4.1 Richter (fonte EMCS, centro euro-mediterraneo). La scossa di terremoto, avvenuta alle 22.21, si è verificata in Piemonte, nei pressi di Pinerolo, a Sud-Ovest di Torino. Scossa avvertita molto distintamente nel capoluogo piemontese, dove sono scese in strada anche numerose persone. Il tremore è giunto fin sul Piemonte meridionale, in Valle Aosta, in Lombardia, Liguria. Non si segnalano comunque danni a cose e naturalmente a persone, solo molta paura e scene di panico. (da inmeteo.net) RIPRODUZIONE RISERVATA

Tromba d'aria e allagamenti Danni nel Canturino - Cantù - Mariano Cantù

[Redazione]

Carimate: sulla strada un platano di 30 metri
Strade come torrenti ad Asnago: 20 centimetri
Prima, all'alba, la tromba d'aria, passata dritta tra Cantù Asnago e Carimate, con le piante finite in mezzo alla strada. E acqua, a rovesci violenti, anche verso mezzogiorno, non senza escludere Cermenate. La zona più danneggiata, ancora, Cantù Asnago, con 20 centimetri d'acqua e fango per le strade. La sveglia è suonata alle 5.35 ieri per i volontari della protezione civile di Cantù. Una decina di loro sono stati impegnati con tre squadre, con qualche rinforzo e cambio durante la giornata, in una domenica estiva di fatiche. Ben 14, le piante tagliate a fine giornata dal gruppo benemerito di via Tripoli, tra cui un platano di oltre 30 metri. Oltre a tombini saltati, qualche smottamento e cantine allagate. I dettagli su la Provincia in edicola lunedì 1 agosto RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio in via Spartaco È morta la donna ustionata - Como città Como

[Redazione]

Non c'è da fare la signora ultrasettantenne che si era addormentata sul divano con la sigaretta accesa che ha avuto lo scatenato incendio al civico 17. Non c'è da fare Mirella Tettamanti, 75 anni, rimasta intossicata e ustionata nel suo appartamento di via Spartaco 17, a Como, soccorsa sabato mattina verso le 10. Quando i vigili del fuoco sono entrati in casa, hanno trovato riversa sul divano: si era probabilmente addormentata, con la sigaretta ancora accesa, che ha innescato un processo di combustione. A lanciare l'allarme, i vicini: dall'appartamento al primo piano del condominio si sprigionava fumo. Le condizioni della donna, trasferita all'ospedale Sant'Anna, sono parse subito piuttosto serie. La situazione è poi precipitata e la signora è deceduta. Vedremo esito delle indagini dopo di che come Comune faremo le nostre esatte valutazioni su quanto accaduto - fa sapere l'assessore al Patrimonio Marcella Lantorno - In via Spartaco purtroppo risiedono alcune persone anziane sole o non completamente autosufficienti. Martedì vedrò di incontrare una rappresentanza degli inquilini direttamente in via Spartaco per verificare queste situazioni e come sostenerle e anche la possibilità di nominare un amministratore che sia anche un referente degli inquilini e che tenga i contatti costanti con il Comune. RIPRODUZIONE RISERVATA

Risveglio con il maltempo Tromba d'aria a Carimate - Cantù - Mariano Cantù

[Redazione]

Vigili del fuoco e protezione civile di Cantù impegnate dalle 5 in tutto il Canturino Per essere ultima domenica di luglio, il risveglio è stato davvero molto brusco. Nelle prime ore della giornata, infatti, si sono scatenati forti temporali che hanno colpito, in particolare, il Canturino. Dalle 5 di stamane, infatti, vigili del fuoco e protezione civile sono impegnati in numerosi interventi per i danni creati dalla forte pioggia e dal vento. Nello specifico Carimate è stata colpita da una tromba d'aria, che ha provocato tanti problemi. In via dei Partigiani intervento più complesso, con un platano di oltre 30 metri che è crollato, finendo sulla strada. Per fortuna nessuno stava passando in quel momento. Vigili del fuoco e protezione civile sono dovuti intervenire per il taglio di piante e la rimozione di grossi rami finiti sulla strada. CARIMATE - INTERVENTO PROTEZIONE CIVILE PER GROSSO PLATANO ABBATTUTO DAL MALTEMPO IN VIA PARTIGIANI CARIMATE - INTERVENTO PROTEZIONE CIVILE PER GROSSO PLATANO ABBATTUTO DAL MALTEMPO IN VIA PARTIGIANI (Foto by Stefano Bartesaghi) RIPRODUZIONE RISERVATA

Como, incendio in via Spartaco È morta la donna ustionata - Como città Como

[Redazione]

Fiamme sabato mattina in un appartamento al civico 17. Settantenne si era addormentata con la sigaretta accesa. Non c'era fatta la donna, ultrasettantenne, rimasta intossicata e ustionata nel suo appartamento di via Spartaco 17, a Como, soccorsa sabato mattina verso le 10. Quando i vigili del fuoco sono entrati in casa, hanno trovata riversa sul divano: si era probabilmente addormentata, con la sigaretta ancora accesa, che ha innescato un processo di combustione. A lanciare l'allarme, i vicini: dall'appartamento al primo piano del condominio si sprigionava fumo. Le condizioni della donna, trasferita all'ospedale Sant'Anna, sono parse subito piuttosto serie. Al momento sono in corso accertamenti sulle modalità dell'incendio che, come detto, sembra essere stato causato da una disattenzione. L'intervento delle ambulanze. L'intervento delle ambulanze (Foto by Foto di un lettore). L'incendio in via Spartaco. L'incendio in via Spartaco (Foto by Foto di un lettore). RIPRODUZIONE RISERVATA

Ormea: pastore 70enne soccorso a 1600 mt*[Redazione]*

Si sono concluse alle prime luci dell'alba le operazioni di soccorso di O.B, un pastore settantenne che con un gregge di pecore si trovava ad una quota di 1600 metri nei pressi del lago del Pizzo. L'uomo nella notte aveva chiamato il 118 lamentando dolori che facevano pensare subito a problematiche cardiache, la stazione di Garessio del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, coordinata da Claudio Odasso, dalla frazione Chionea salita così a piedi per un'ora sino all'infortunato. Il pastore così stato imbavagliato e condotto il più in fretta possibile a valle. Alla frazione un'autoambulanza lo attendeva per verificare le sue condizioni, stato poi trasportato sino all'ospedale di Ceva.

Roccaforte Mondov?: escursionista cade: elitrasportato al Santa Croce

[Redazione]

Ennesimo incidente in montagna oggi. Sulle alture di Roccaforte Mondov infatti un escursionista precipitato dal sentiero che porta a Punta Havis-Degiorgio aquota 1.880 metri. E intervenuto elisoccorso che ha trasportato urgenza all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Non sembrano essere gravi le sue condizioni sebbene abbia riportato un evidente politrauma.

Claudio Bianchetto, la memoria storica di Cossato che guarda al futuro

[Redazione]

Pur essendoci negozi di ogni genere nei paesi limitrofi, la gente delle vallate veniva a Cossato attratta da una serie di negozi allora all'avanguardia di tutti i generi. Purtroppo la politica nazionale, con le liberalizzazioni, ha distrutto tutto quello che di buono si era costruito. Da 17.000 abitanti, ora siamo rimasti meno di 15.000 e se questi 15.000 vogliono visitare le saracinesche arrugginite dei negozi, devono pagare per parcheggiare al centro, in alternativa possono prendere una contravvenzione, così si guarderanno bene a ritornare. A parlare è Claudio Bianchetto, uno degli uomini che ha fatto la storia recente di Cossato. Settantadue anni vissuti bene dice lui, fondatore nel 1966 della macelleria omonima in paese, ora nelle mani del figlio Marco e dei nipoti Luca e Davide. Quando gli chiediamo della sua Cossato non si tira indietro, ricordando il passato e immaginando un futuro che appare sempre più difficile, in particolare per i giovani. Claudio Bianchetto ha iniziato a lavorare molto presto, terminando gli studi in anticipo per aiutare la sua famiglia. Per due anni ho fatto il fabbro poi otto anni in filatura, ma pur avendo delle buone prospettive di carriera, sono stato licenziato. Pur essendo un musicista da quattro soldi spiega - avevo con quattro amici un complesso chiamato i mister del liscio che avevo dovuto lasciare, perché il lunedì alle 5 dovevo essere in azienda per avviare i macchinari e dovevo essere ben sveglio. Ecco che la fisarmonica torna utile: Trovavo un accordo con il gestore di un bar dove un tempo si ballava all'aperto mettendo in piedi il complesso e gestendo personalmente le serate, concentrata libera alle ragazze. Si dice che la fortuna non arriva da sola, ma a volte basta un segnale che preso al volo può essere buona cosa. Da un incontro con un amico ho capito che la vita cambia: Mi disse che dopo tanti anni vide un parente che aveva un allevamento di polli, così abbiamo pensato di venderli. Presentandoci presso i negozi di quasi tutto il Biellese, siamo riusciti a prenotare la vendita di 120 polli da consegnare il martedì mattina entro le 12 presso gli stessi negozi. Per tutto il 1965, due giorni alla settimana, vendevo polli per il paese con il mio socio affari e il sabato sera musica. Il 4 febbraio del 1966 apertura dell'attività a Cossato, con un arrivo di un successo incredibile, anche se l'alluvione del '68 ha portato via quasi tutto. Tanto da dover ricominciare daccapo. Poi arrivo di Marco e Alberto, i suoi due figli: Marco ha deciso di continuare la mia attività sotto il nome Claudio - purtroppo il paese era cambiato parecchio, qualche momento di disagio abbiamo vissuto con l'arrivo dei centri commerciali, i supermercati a pioggia e i parcheggi a pagamento. Marco coinvolge poi tutta la sua famiglia nell'apertura del Caffè Mazzini: un'operazione fruttuosa che ha addirittura consigliato il raddoppio dei locali grazie alla partecipazione di molti giovani. È di nuovo vita in piazza Chiesa. Chi meglio di Claudio Bianchetto può descrivere la Cossato che fu: Il paese, nel 1966, era la seconda realtà biellese, dalle vallate era richiesta di abitazioni, il numero di abitanti era arrivato a circa 17.000. A Cossato erano 18 macellerie distribuite in varie zone. In paese sostiene - crescevano i servizi, io sono stato tre anni presidente del consiglio di circolo e per due anni nominato dal provveditore agli studi di Vercelli commissario unico delle scuole elementari. Le piccole attività si sono trovate in difficoltà, complice l'apertura dei centri commerciali: Molti negozi si possono ricordare oggi, vedendo le saracinesche chiuse, con centinaia di persone senza un posto di lavoro. I benefici sono stati riservati esclusivamente alle catene distributrici, che l'unico vantaggio che hanno portato alla gente, è un posto di lavoro precario, a volte mal retribuito, ma con prezzi vantaggiosi a discapito della qualità. Vedendo il paese andare alla deriva, è da chiedersi se gli amministratori precedenti e attuali hanno avuto e hanno autorità e autonomia per portare rimedio a questo sfacelo, oppure sono anch'essi in balia di vincoli burocratici imposti dallo stato. Infine appello: Mi rivolgo con la convinzione che a Cossato l'amministrazione attuale e le opposizioni trovino un accordo comune per dare un segno positivo alle persone. In caso contrario sarà utile organizzarci per le prossime elezioni comunali con persone svincolate dalla politica ma con capacità amministrativa e amore per il proprio paese e la gente di Cossato". [b_ee1a56747][ico_author] I.I.